

Indice antologia

Unità di Apprendimento 1: Imparo a leggere e scrivere

Imparare a leggere parole e a formare brevi frasi che compongono una storia

La storia di Orso	4-17
LABORATORIO: preparo il segnalibro	18-19

Unità di Apprendimento 2: Parole difficili

Imparare a leggere e scrivere parole con difficoltà ortografiche

Filastrocca di SCI e SCE	21	Parole d'acqua	26
Quante GN	22	Una sera di Maggio (QU)	27
Pronti si parte! GLI	23	Un aquilone davvero speciale	28
I sette pompieri. MP - MB	24	Le parole capricciose	29
Filastrocca di CQ	25		

Unità di Apprendimento 3: Autunno e animali

Conoscere le caratteristiche dell'autunno e di alcuni animali

L'estate se ne va	30	Tre uova piccine piccine	34
Le rondini partono	31	Il pettirosso Pippo	35
Nella caverna di Orso	32	Il maialino Lolo	36
Cirillo, l'ippopotamo blu	33		

Unità di Apprendimento 4: Inverno

Conoscere le caratteristiche dell'inverno e le sue feste

La prima neve	37	È arrivato l'Anno Nuovo	42
Evviva l'inverno!	38	La Befana in motoscopa	43
Una sorpresa tutta bianca	39	La Befana - Santa Lucia - San Nicola	44-45
Babbo Natale	40	Festa nel bosco	46-47
Nonni, è Natale!	41		

Unità di Apprendimento 5: Il gusto di leggere

Filastrocche, racconti, Carnevale

Accostarsi alla lettura in modo piacevole, comprendere e raccontare testi

Le strane letterine	48	Miagola il gatto	55
La mano	49	Orso e il miele	56-57
Sputafuoco	50	L'omino della pioggia	58
Carlotta la marmotta	51	Un gioco divertente	59
Mina, gattina vagabonda	52	Carnevale	60
Poppo	53	Il Carnevale degli animali	61
Morgano	54		



Unità di Apprendimento 6: I sentimenti: paura, amicizia, affetto, bontà

Riflettere sui sentimenti che arricchiscono la vita personale

Il lettone di mamma	62	Il gabbiano ferito	68
La mamma e gli incubi	63	L'incontro	69
Un papà speciale	64	Amica luna	70-71
Filastrocca dei nonni	65	Un drago particolare	72
Evviva gli amici	66	Il serpente cinese	73
Avere un amico	67		

Unità di Apprendimento 7: Accettare gli altri e volersi bene

Conoscere e accettare le diversità, e riconoscerne il valore

Bianchina e Nerina	74-75	Bambini dal mondo	78-79
I colori della pelle	76	Daniel	80
La pelle	77		

Unità di Apprendimento 8: La primavera

Riconoscere le caratteristiche stagionali, amare la natura

Filastrocca su un prato in fiore	81	L'incantesimo del bosco	86
Il rondinino pigro	82	Un baco molto affamato	87
Pesce d'Aprile	83	Pasqua, festa di pace	88
Pesce rosso	84	Dall'uovo di Pasqua	89
LABORATORIO: al lavoro	85		

Unità di Apprendimento 9: Salute, sicurezza, ambiente

Imparare a comportarsi in modo da godere buona salute, evitare i pericoli, rispettare l'ambiente

Il bagno del topolino	90	La lucciola scomparsa	94-95
Nutrirsi	91	Regole da controllare	96
Gigino affamato	92	Il paese senza sonno	97
Tutta colpa di un contadino	93	Azioni pericolose	98

Unità di Apprendimento 10: Racconti divertenti

Leggere per divertirsi; comprendere testi e saperli ripetere

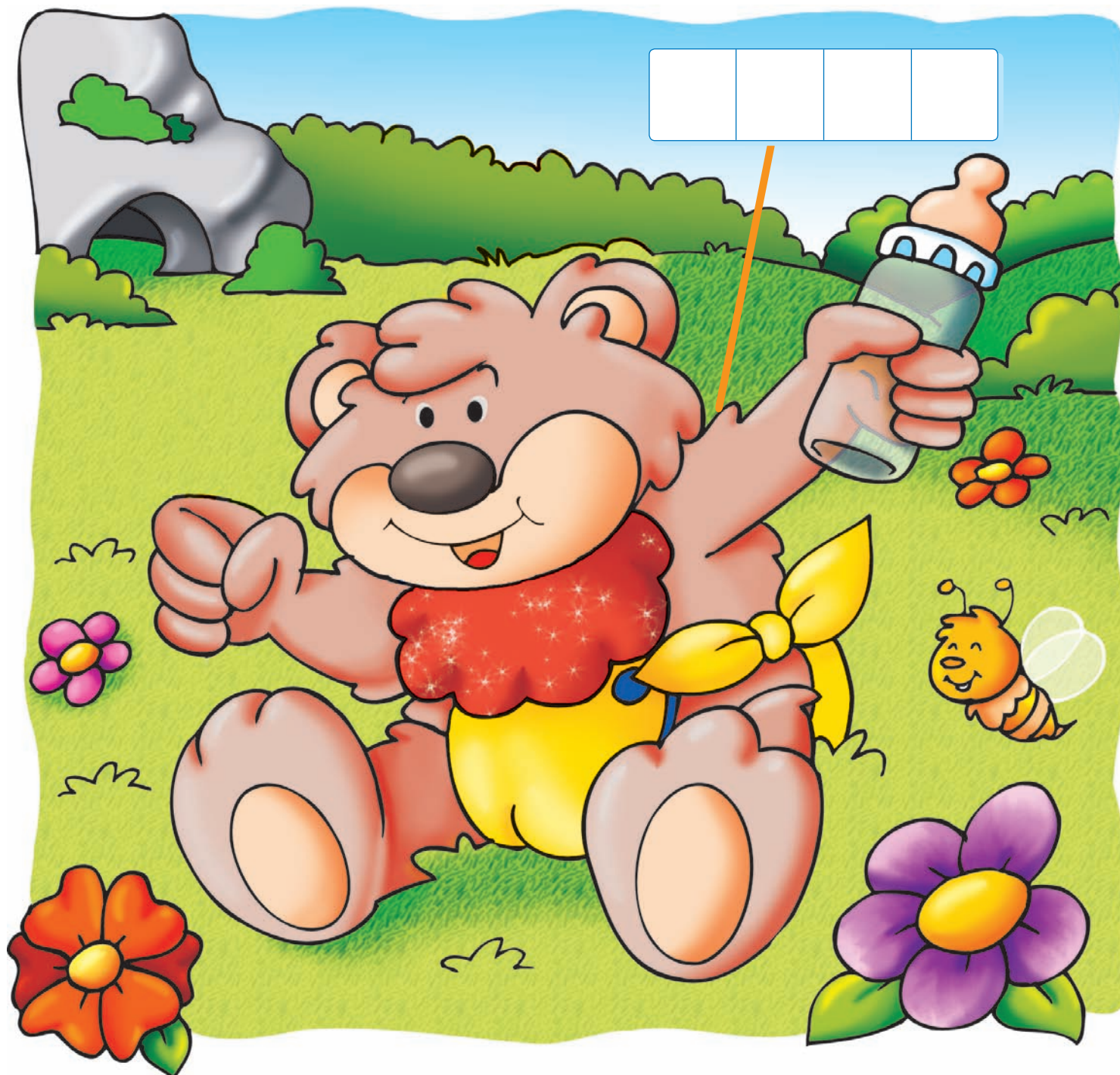
Il gatto professore	99	Pimpa e il cavallino volante	106-107
La scuola degli animali	100	I pesci	108
La nuvola Olga	101	Naso lungo per gli elefanti	109
Basta un po' di fantasia	102-103	Estate; che tempo fa?	110-111
Avventure di un uccellino	104	Se tutti gli orsacchiotti	112
Il cavallino di nome Pallino	105		

A pag. 113 indice di geografia, storia, cittadinanza



ORSO È NATO.

--	--	--	--



MI PRESENTO: IO SONO **ORSO**.
SCRIVI IL MIO NOME NEL CARTELLINO.

ORSO GIOCA CON
LO  SCOTTI E
CON IL  GUSTAVO.



COME SI CHIAMA LO SCOIATTOLO?
E IL GUFO? COPIA I NOMI.

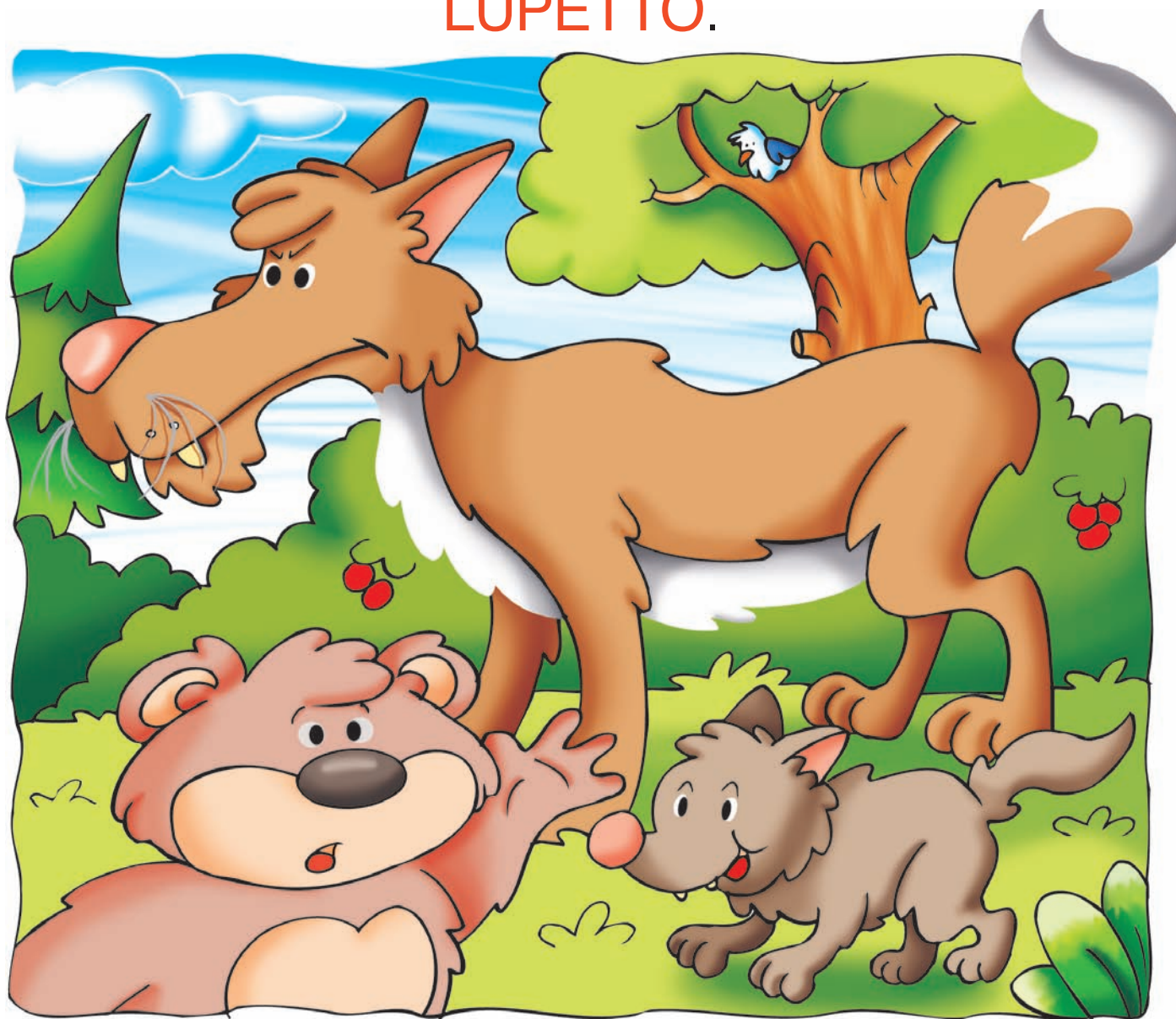
--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--

INTANTO ARRIVA  LUPONE

CON SUO FIGLIO

LUPETTO.



DUE NUOVI PERSONAGGI:
LUPONE E LUPETTO. COPIA I NOMI.

--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--

APINA 🐝 PUNGE
ORSO SUL NASONE.



🐻 È ARRIVATA APE APINA.
COPIA IL SUO NOME.

--	--	--	--	--

ORSO CERCA
ISTRICE TRA GLI .

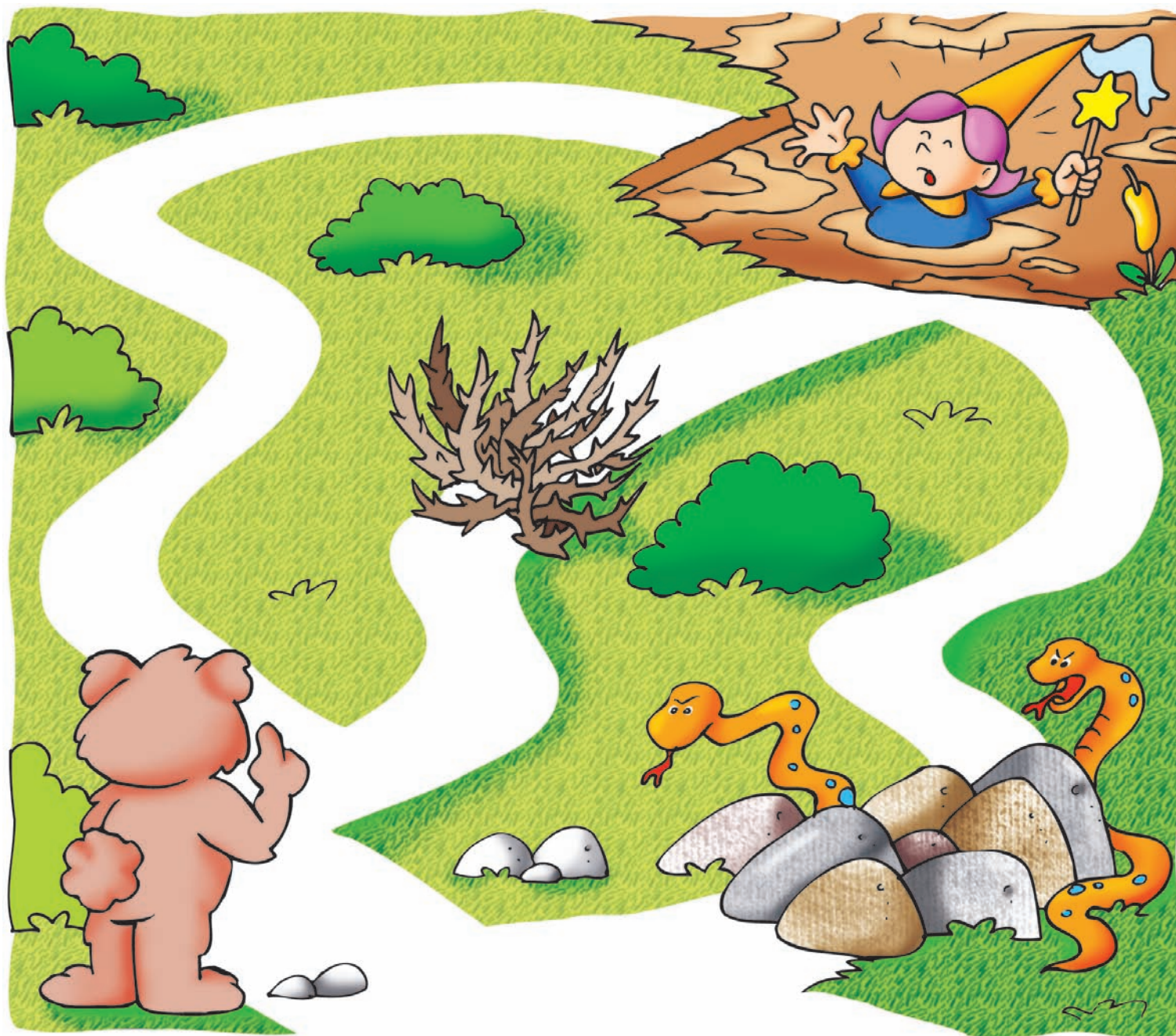


 DOVE SI È NASCOSTO L'ISTRICE?
SEGUI LE SUE ORME E LO TROVERAI.

ORSO VEDE UN

--	--	--	--	--	--	--

ORSO VEDE UNA **FATINA**
NELLA PALUDE.



COME FARÀ ORSO AD ARRIVARE ALLA
PALUDE? COLORA IL PERCORSO.

ORSO TROVA UNA

--	--	--	--	--	--

LA FATINA **REGALA** A ORSO UNA
BACCHETTA MAGICA VERDE
PER CAPIRE TUTTE LE LINGUE.



COMPLETA.

LA FATA A ORSO

UNA MAGICA.

LA FATINA REGALA A ORSO
UN'ALTRA  ROSSA
PER FERMARE OGNI COSA.



RIPASSA LE LETTERE E COMPLETA.

ORSO FERMA UN'

A	Q	U	I	L	A
---	---	---	---	---	---

E SALVA UNA

C	O	L	O	M	B	A
---	---	---	---	---	---	---

ORSO SENTE L'**ERBA** CHE DICE:
«NON CALPESTARMÌ».



 RIPASSA LE PAROLE DELL'ERBA CON IL VERDE.

NON
CALPESTARMÌ

IL GUFO GRIDA: «AIUTO, UN **UOMO** VUOLE
CATTURARE ORSO!»



SCRIVI SUL CARTELLINO LA PAROLA **UOMO**.

«ANIMALE, UOMO, VENTO,
FERMATEVI SUL MOMENTO!»
L'  CON LA RETE ORA È FERMO.



 RIPASSA CON IL ROSSO LA FORMULA MAGICA.

ORSO DICE ALLA GUARDIA:
«VIENI, C'È UN UOMO **CATTIVO!**»



SAI QUAL È IL COMPITO DELLA GUARDIA?
DILLO A VOCE.
COM'È L'UOMO?

--	--	--	--	--	--	--

L'UOMO CATTIVO VIENE RINCHIUSO IN
PRIGIONE E CON LA RETE
GLI  GIOCANO A **PALLA**.



 **COMPLETA.**

L'UOMO CATTIVO VA IN

--	--	--	--	--	--	--	--

LA RETE SERVE PER GIOCARE A

--	--	--	--	--

ORA ORSO INSEGNA LE REGOLE DEL
BOSCO. LA FATA SEDUTA SU
UNA  GUARDA.



CONOSCI ALCUNE REGOLE DEL BOSCO?
GUARDA I CARTELLI E DILLE A VOCE:
VIETATO...

LABORATORIO

COSTRUISCO IL MIO SEGNALIBRO

ISTRUZIONI.

1. FOTOCOPIA QUESTA PAGINA.

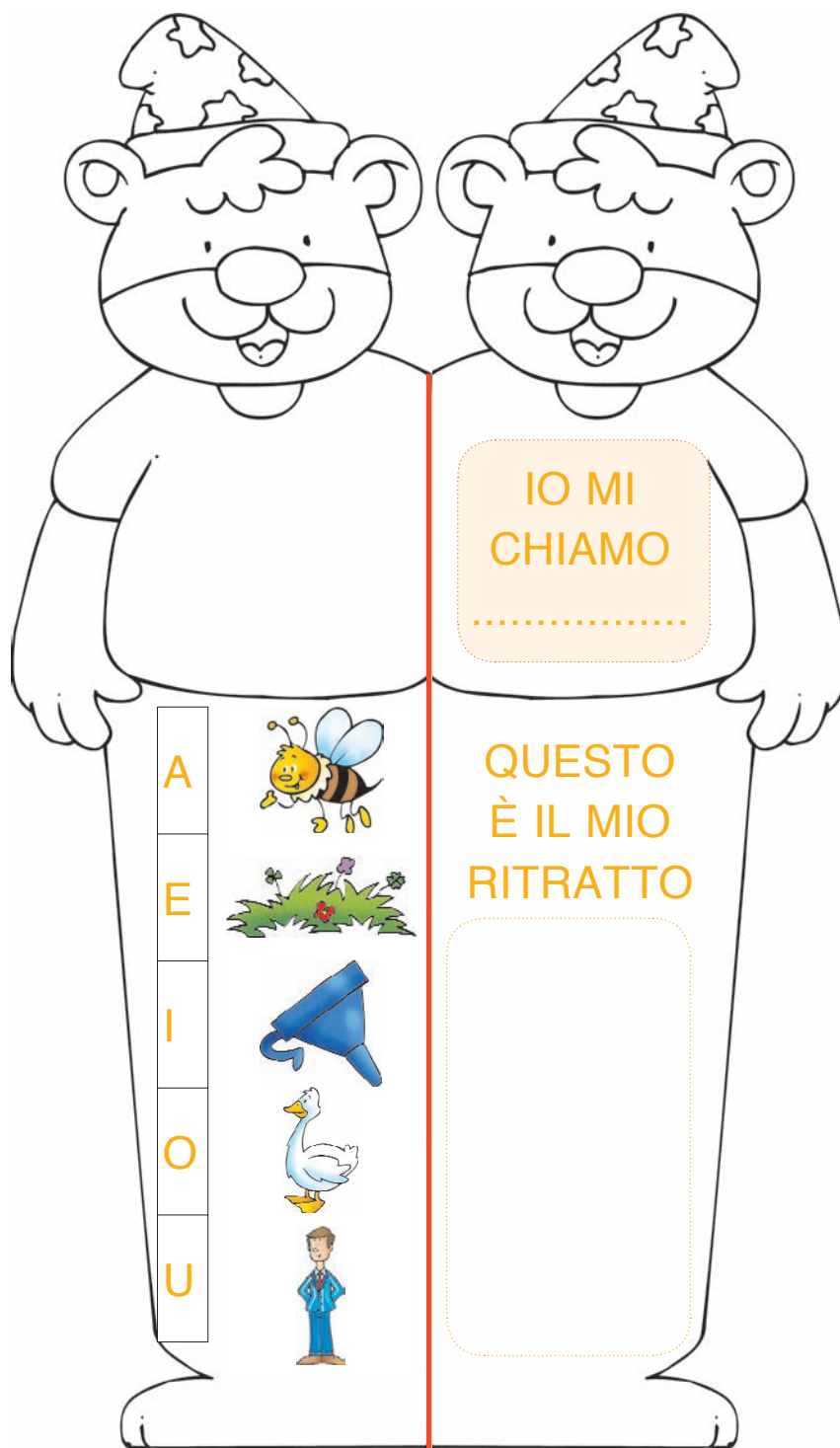
2. POI INCOLLA LA FIGURA SU UN CARTONCINO.



3. RITAGLIA IL CARTONCINO.



4. PIEGA LA FIGURA LUNGO LA LINEA ROSSA E INCOLLA UNA FACCIA SULL'ALTRA.



LABORATORIO

5. ORA COMPLETA IL SEGNALIBRO SCRIVENDO IL TUO NOME.
6. PUOI DISEGNARE IL TUO RITRATTO O INCOLLARE LA TUA FOTO.
7. ORA COLORALO BENE... MA PROPRIO BENE COME VEDI NEL DISEGNO QUI DI FIANCO.
7. SE VUOI CHE SIA ANCORA PIÙ BELLO PUOI ATTACCARE SOPRA UNA CARTA ADESIVA TRASPARENTE. NATURALMENTE IN TUTTO QUESTO LAVORO TI AIUTERÀ UN ADULTO.



2 PAROLE DIFFICILI

CARO BAMBINO, ORA CHE STAI IMPARANDO A LEGGERE E SCRIVERE TROVERAI ALCUNE **PAROLINE DIFFICILI**. IMPARIAMOLE INSIEME! LA MIA BACCHETTA MAGICA TI AIUTERÀ.



OSSERVANDO I DISEGNI PRONUNCIA BENE LE PAROLE. RICOPIALE.



TAMBURO

--	--	--	--	--	--	--



ACQUA

--	--	--	--	--



SCIARPA

--	--	--	--	--	--	--



RAGNO

--	--	--	--	--



PESCE

--	--	--	--	--



POMPIERE

--	--	--	--	--	--	--



CONIGLIO

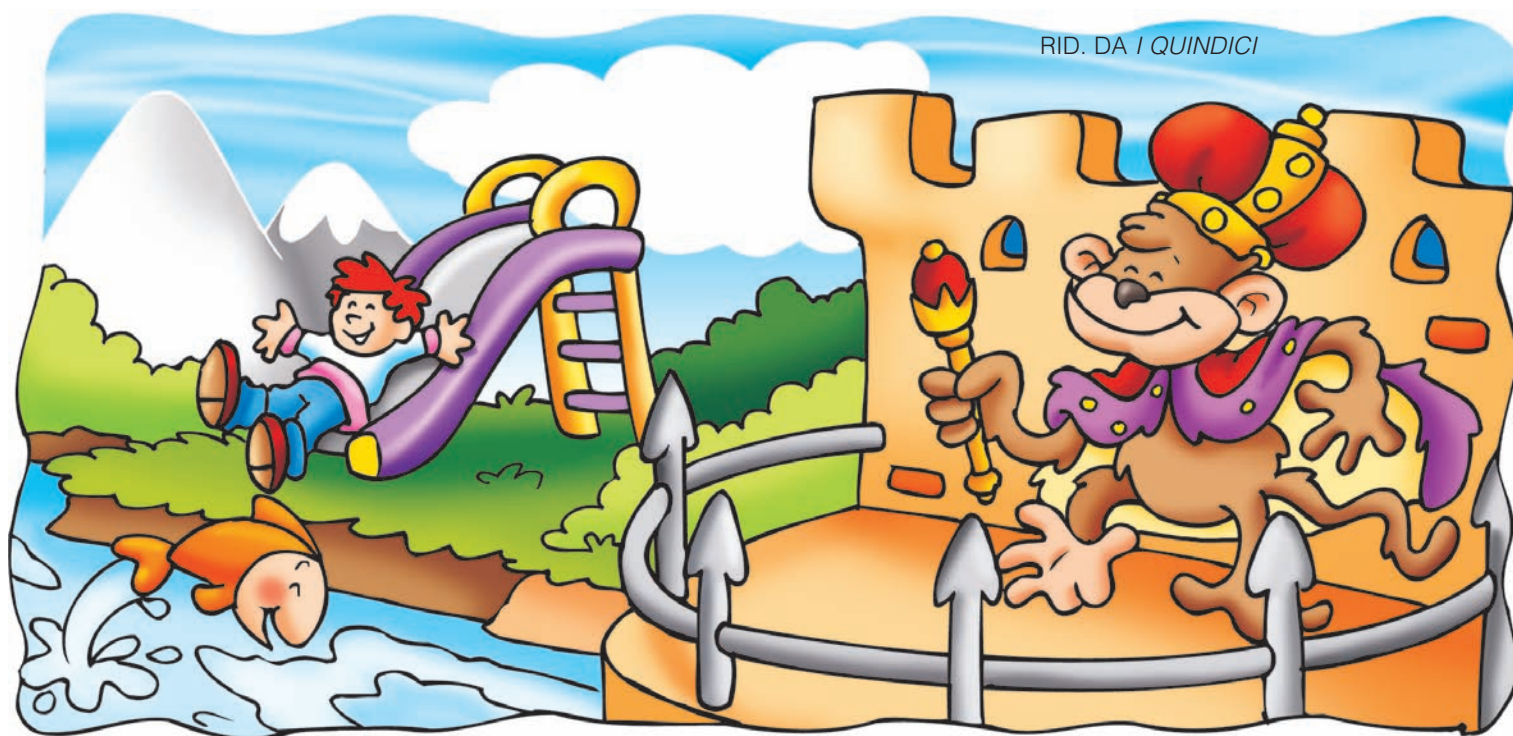
--	--	--	--	--	--	--

FILASTROCCA DI SCI E SCE



CERCHIA SCI E SCE.

CERCA LO SCI, CERCA LO SCE
NELLE PAROLE FIN CHE CE N'È.
SCIVOLA IL BIMBO NELLO SCIVOLO
NUOTANO I PESCI NEL RUSCELLO;
DENTRO UNO ZOO CHE SEMBRA UN CASTELLO
BALLA LA SCIMMIA VESTITA DA RE.



COMPLETA LE PAROLE CON SCI E SCE.



.....RIFFO



.....ARPA



PI.....NA



A.....NSORE



A.....UGAMANO



MO.....RINO

QUANTE GN



CERCHIA GN.

NELLO STAGNO
OGNI GIORNO IL
CIGNO FA IL BAGNO.

IL RAGNO TESSE
LA RAGNATELA
LA MATTINA E LA SERA.

ALLA LAVAGNA
IL BAMBINO DISEGNA
UNA CASTAGNA.



COMPLETA.

IL TESSE LA

IL NUOTA NELLO

IL BAMBINO DISEGNA UNA

PRONTI SI PARTE!



CERCHIA GLI.

SI SVEGLIA GUGLIELMO IL CONIGLIO
E FA UN GRAN SBADIGLIO.

INDOSSA LA MAGLIA PREFERITA,
OGGI ANDRÀ CON GLI AMICI IN GITA.

SVELTO PREPARA LO ZAINETTO:

PER MERENDA DUE CAROTE E UN PO' D'ERBETTA,
UNA TOVAGLIA A RIGHE ROSSE E QUALCHE SALVIETTA.

«AH, DIMENTICAVO!» ESCLAMA IL CONIGLIO

«UN PO' DI PAGLIA PER IL RIPOSINO
E UNA BOTTIGLIA D'ACQUA CON IL ROSMARINO.»

PAMELA SOLDATI



COMPLETA LE PAROLE CON GLI.



SVE.....A



MA.....A



CONI.....O



TOVA.....A

I SETTE POMPIERI



CERCHIA MP e MB.

SETTE POMPIERI CON TAMBURO E TROMBETTA
SONO ARRIVATI IN TUTTA FRETTA:
SUL CAMPANILE UN GATTINO È SALITO,
GLI TREMANO LE ZAMPE, È IMPAURITO!
I SETTE POMPIERI, COME VERI CAMPIONI,
VELOCI RAGGIUNGONO I CORNICIONI:
IL GATTINO È PRESTO SALVATO
UN APPLAUSO AI POMPIERI È DEDICATO.



FILASTROCCA DI CQ

QUANTA **ACQUA** STAMATTINA!
SI È RIEMPITA LA CANTINA.

SALTA DENTRO UN **ACQUITRINO**
UN RANOCCHIO CANTERINO.

SALE E SCENDE NELL'**ACQUARIO**
UN PESCE SOLITARIO.

CORRE SOTTO UN **ACQUAZZONE**
UN LEPROTTO CURIOSONE.

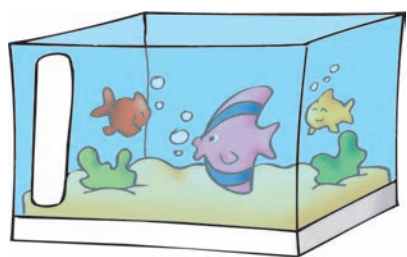
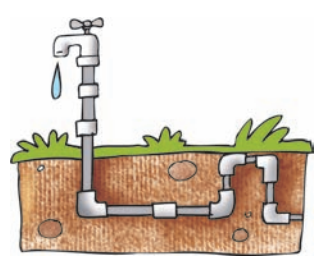
ENTRA E ESCE DALL'**ACQUAIO**
IL GATTO DEL FORNAIO.

SCHIZZA GOCCE DI **ACQUERELLO**
GIGETTO IL MONELLO.

CATERINA MORAS



PAROLE D'ACQUA

		
ACQUAZZONE	ACQUITRINO	ACQUARIO
		
ACQUAIO	ACQUA	ACQUOLINA
		
ACQUERELLI	ACQUEDOTTO	SUBACQUEO



SCEGLI LA PAROLA GIUSTA E COMPLETA LE FRASI.

FRANCESCO HA SEI PESCI ROSSI NELL'.....

LA MAMMA LAVA I PIATTI NELL'

GIADA DIPINGE CON GLI

SONO TUTTO BAGNATO. È VENUTO UN

UNA SERA DI MAGGIO

LA LUNA RISCHIARA, UNA SERA DI MAGGIO,
UN UOVO DI **QUAGLIA** SOTTO UN FAGGIO.

SULLA **QUERCIA** DEL GIARDINO **CINQUE** CIVETTE
SCRUTANO IL CIELO PIENO DI NUVOLETTE.

NONNO **PASQUALE**, SEDUTO SUL SOFÀ
LEGGE IL **QUOTIDIANO** DI DUE GIORNI FA.

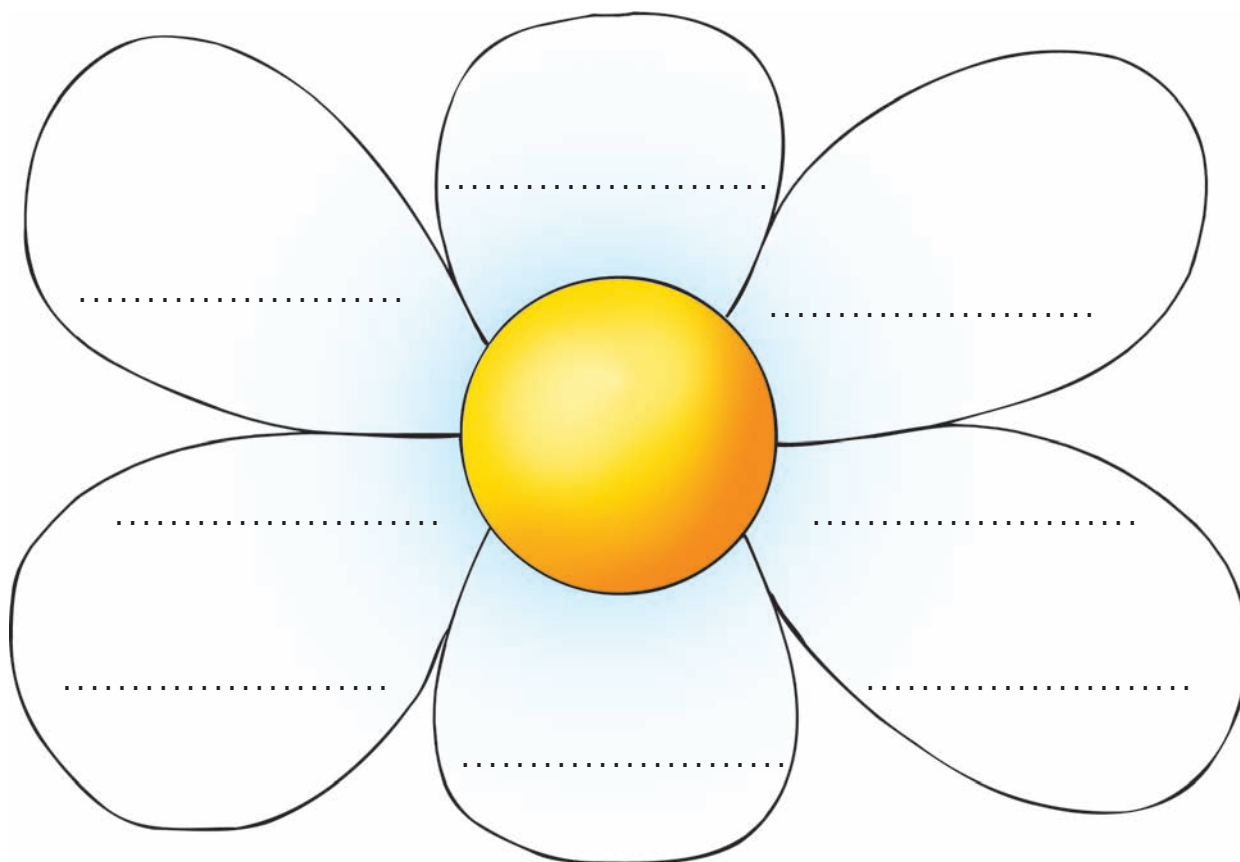
QUIRINO, IL NIPOTE, SI SIEDE ACCANTO
E SOGNA UN **AQUILONE** CHE È UN INCANTO.

LÌ NEL PRATO C'È UN **QUADRIFOGLIO** CHE DICE:
«PORTO FORTUNA E SONO FELICE».

CATERINA MORAS



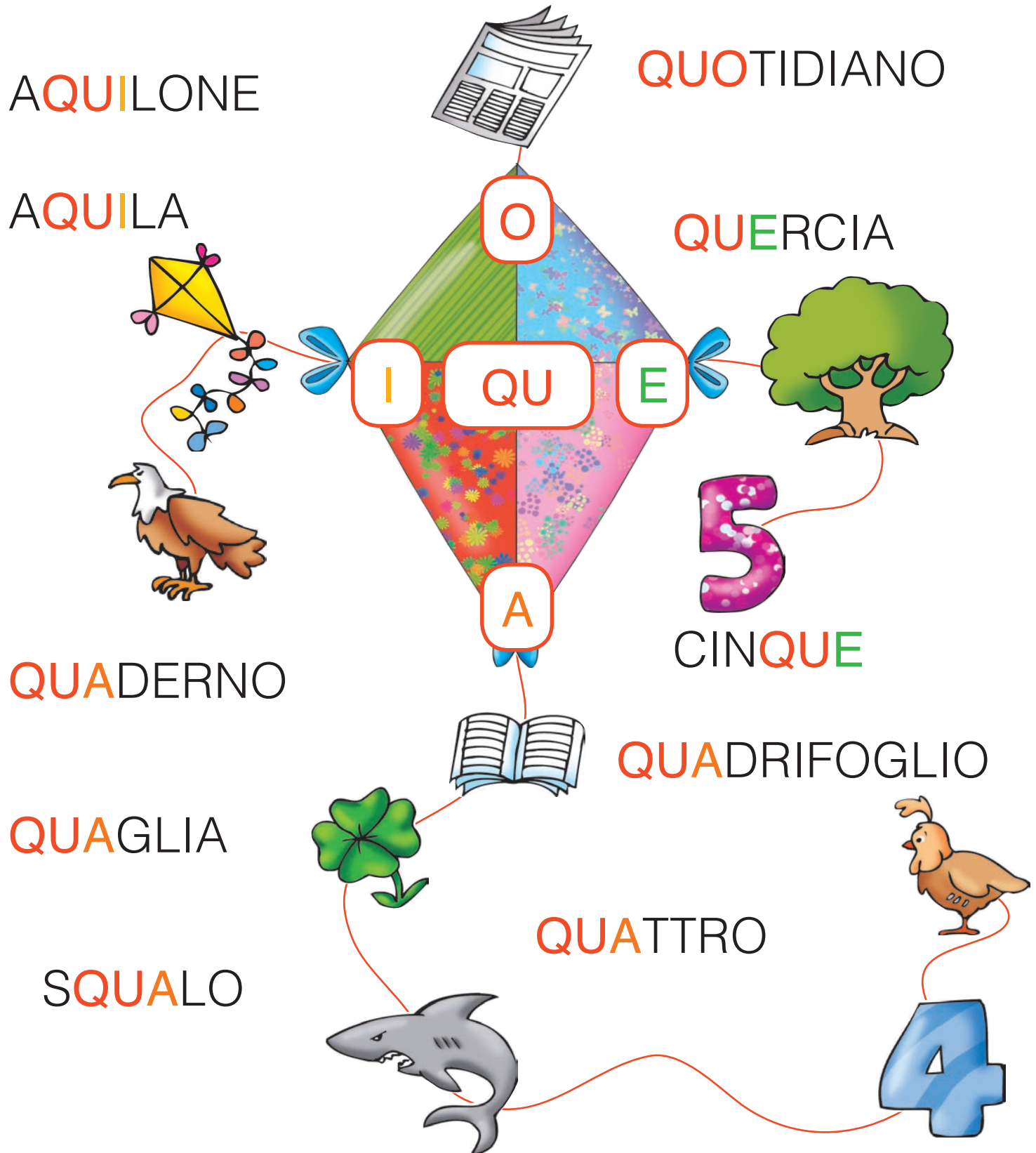
SCRIVI SU OGNI PETALO LE PAROLE CON QU.



UN AQUILONE DAVVERO SPECIALE



LEGGI LE PAROLE E COLLEGALE CON I DISEGNI CORRISPONDENTI.



LE PAROLE CAPRICCIOSE

ECCO LE PAROLE CAPRICCIOSE:

SCUOLA È LA PAROLA PIÙ IMPORTANTE,
CON LEI DI COSE SE NE IMPARANO TANTE!

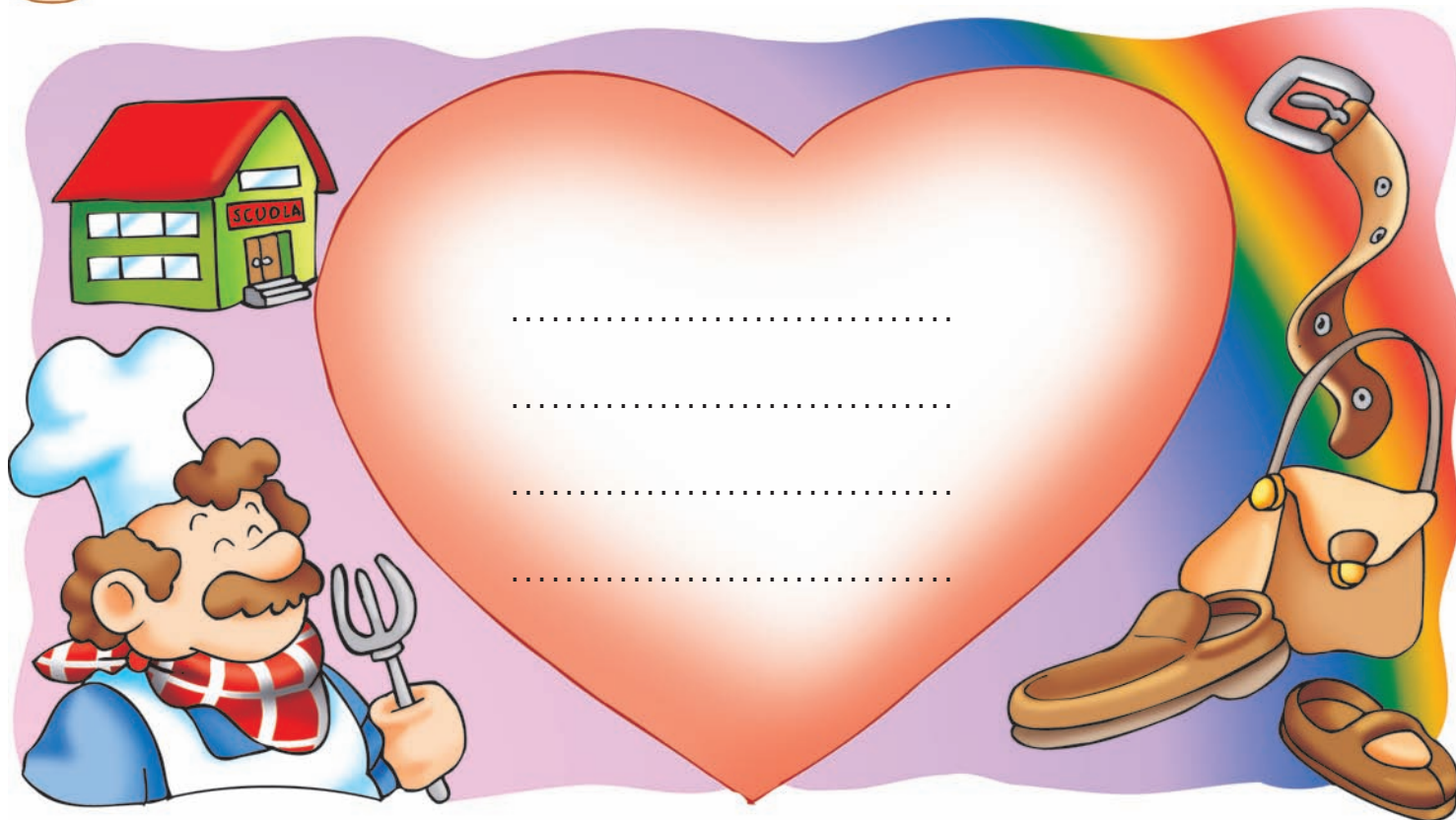
CUOCO È DI SICURO LA PIÙ GUSTOSA.
CHE BONTÀ! TORTE ALLA FRAGOLA CREMOSA.

CUOIO È UNA PAROLA DI GRANDE UTILITÀ:
REGALA SCARPE, BORSE, CINTURE PER OGNI ETÀ.
ED INFINE LA PAROLA PIÙ BELLA: **CUORE**,
AMICO DELLA PAROLA AMORE!

PAMELA SOLDATI



SCRIVI LE PAROLE CAPRICCIOSE DENTRO IL CUORE.



3 AUTUNNO E ANIMALI

L'ESTATE SE NE VA

L'ESTATE SE NE VA
SENZA FARE RUMORE
E IMPIGLIATI TRA I RAMI
LASCIA PEZZI DI SOLE.

FOGLIE ROSSE, GIALLE, BRUNE,
FOGLIE D'ORO E DI FUOCO.

POI L'ALBERO HA UN BRIVIDO DI FREDDO.
HA SENTITO L'AUTUNNO.

QUANTI BEI COLORI!
È ARRIVATO L'**AUTUNNO**!



FRANCOISE BOBE,
STORIE PER TUTTE LE STAGIONI,
EINAUDI RAGAZZI

LE RONDINI PARTONO

È ORMAI LA FINE DI OTTOBRE: IL SOLE NON SCALDA PIÙ, PIOVE SPESSO.

– È TEMPO DI PARTIRE – GARRISCONO LE VECCHIE RONDINI.

– CHE GIOIA! SI PARTE! – GRIDANO IN CORO I RONDININI.

ED ECCO, COMINCIA IL GRANDE VIAGGIO.

I BAMBINI STANNO A GUARDARLE CON IL NASO ALL'ARIA.



PER SAPERNE DI PIÙ

DOVE VANNO LE RONDINI?

VANNO A PASSARE L'INVERNO IN UN PAESE CALDO, LONTANO LONTANO: L'AFRICA.

NELLA CAVERNA DI ORSO



COMPLETA IL RACCONTO CON LE PAROLE MANCANTI.

È ARRIVATO L'AUTUNNO E ORSO SI PREPARA AL LETARGO.

LA SUA CALDA E ACCOGLIENTE CAVERNA È PRONTA.

C'È IL  CON SOPRA QUATTRO VASI
PIENI DI MIELE.

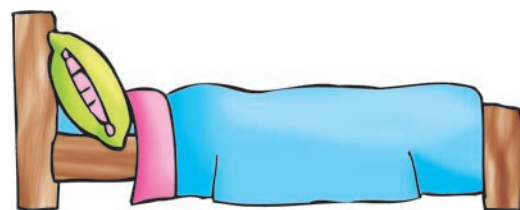
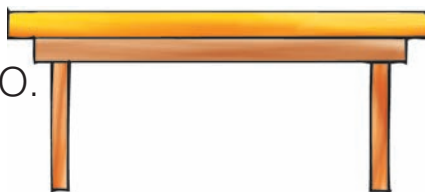
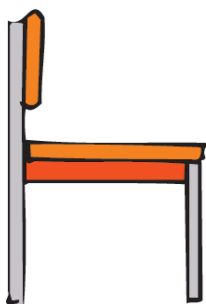
C'È IL COMODO  DOVE ORSO FARÀ
DELLE LUNGHE DORMITE.

VICINO AL TAVOLO C'È UNA  E SOTTO LA SEDIA
C'È CLODOVEO, UN 
CHE OGNI TANTO VA A TROVARE ORSO.



FAI TU
DISEGNA.

- QUATTRO VASI SUL TAVOLO.



- ORSO SOPRA IL LETTO.

- CLODOVEO SOTTO LA SEDIA.

CIRILLO, L'IPPOPOTAMO BLU

1. CIRILLO È UN IPPOPOTAMO BLU.



3. CIRILLO È STANCO.
SI SIEDE
SULL'ERBA
E CHIUDE GLI
OCCHI.

2. ESCE DI CASA E VA
A FARE UNA CORSA
IN CAMPAGNA.
LA SUA MAMMA LO
SALUTA.

F. Altan, *Il sogno di Cirillo*, Emme



PER CAPIRE
RISPONDI.

- CHI È CIRILLO?
- CHE COSA FA QUANDO ESCE DI CASA?
- CHI LO SALUTA?
- CHE COSA FA QUANDO È STANCO?

TRE UOVA PICCINE PICCINE

C'ERA UNA VOLTA
UN PICCOLO PAESE
DISTESO NEL VERDE
E AL SOLE.

NEL PAESE C'ERA
UN PALAZZO
ALTO ALTO.



SUL TETTO DEL PALAZZO,
NASCOSTA SOTTO UNA TEGOLA,
UNA PASSERA COVAVA
TRE SUE UOVA PICCINE.



PER CAPIRE
RISPONDI.

M. Lodi, Cipi, Einaudi

- CHE COSA ACCADRÀ POI IN QUEL NIDO?
CONTINUA LA STORIA CON I COMPAGNI E CON L'INSEGNANTE.

IL PETTIROSSO PIPPO

NEL BOSCO C'È UN ALBERO.
SOPRA L'ALBERO C'È UN NIDO.
NEL NIDO C'È UN UOVO BIANCO.
L'UOVO SI ROMPE.
È NATO IL PETTIROSSO.
SI CHIAMA PIPPO.

F. Altan, *Il pettirosso*, Emme ed.



PER CAPIRE

RISPONDI ALLE DOMANDE E DISEGNA DENTRO I RIQUADRI.

- 1 – CHE COSA C'È NEL BOSCO?
- 2 – CHE COSA C'È SOPRA L'ALBERO?
- 3 – CHE COSA C'È NEL NIDO?
- 4 – CHE COSA SUCCEDDE ALL'UOVO?
- 5 – CHI È NATO?

1	2	3	4	5

IL MAIALINO LOLO

LA CASA DI LOLO ERA PICCOLA, MA ACCOGLIENTE.
QUANDO PIOVEVA, SI FORMAVA DAVANTI ALLA CASA, IN MEZZO AL CORTILE, UNA POZZA PERFETTA PER FARE IL BAGNO.
QUALCHE VOLTA IL MAIALINO STAVA IN PIEDI SULL'ORLO DELLA POZZA, ALLORA LA SUA IMMAGINE SI RIFLETTEVA NELL'ACQUA E OCCUPAVA TUTTO LO SPAZIO.
LOLO SI VEDEVA TUTTO ROSA E CICCIOITTELLO ED ERA CONTENTO.

Eveline Hasler, *Il maialino Lolo*, Piemme



PER CAPIRE

RISPONDI.

- CHI È LOLO?
- COM'È LA CASA DI LOLO?
- QUANDO PIOVEVA, CHE COSA SI FORMAVA DAVANTI ALLA CASA?
- COME SI VEDEVA LOLO QUANDO SI RIFLETTEVA NELL'ACQUA?

4 INVERNO

CHE FREDDO! È ARRIVATO
L'**INVERNO**!

LA PRIMA NEVE

UN MATTINO, ALL'IMPROVVISI,
INIZIA A NEVICARE.
È LA PRIMA NEVE DELL'INVERNO.
LA CAMPAGNA SEMBRA UN TAPPETO BIANCO.
TUTTO È SILENZIOSO.
I GIOVANI PASSEROTTI
SI PRECIPITANO A TERRA
A BECCARE I FIOCCHI DI NEVE CADUTI.
I VECCHI PASSERI LI GUARDANO SORRIDENDO.



RID. DA TANTE LETTURE TANTE DOMANDE, F. BRETZEL, NICOLA MILANO EDITORE

EVVIVA L'INVERNO!

21 DICEMBRE. LUCA SI SVEGLIA FELICE.

– CHE BELLO! È ARRIVATO L'INVERNO!

– E CHE COSA CAMBIA? – CHIEDE LA MAMMA, – È UNA GIORNATA UMIDA E FREDDA COME IERI!

– NON IMPORTA – INSISTE LUCA.

– L'IMPORTANTE È CHE SIA FINITO L'AUTUNNO!

LUCA SORRIDE, PENSA CHE TRA POCHI GIORNI INCOMINCERANNO LE VACANZE NATALIZIE.

POI ARRIVERÀ BABBO NATALE.

EVVIVA L'INVERNO!



PER CAPIRE
RISPONDI.

- VI È DIFFERENZA TRA L'ULTIMO GIORNO DELL'AUTUNNO E IL PRIMO DELL'INVERNO?
- PERCHÉ A LUCA PIACE L'INVERNO?

UNA SORPRESA TUTTA BIANCA

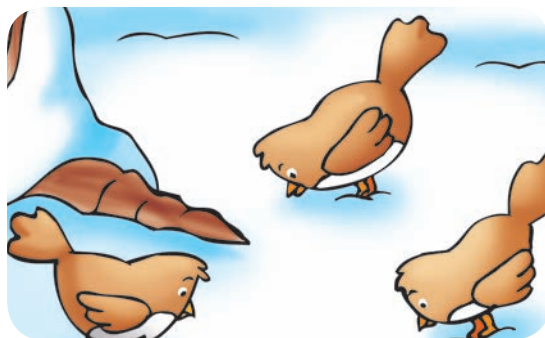
– DAI, GIORGINO, SVEGLIATI!
LA MAMMA ALZÒ LA TAPPARELLA.
DALLA FINESTRA ENTRAVA UNA LUCE
BIANCA.



GIORGINO SI AFFACCIÒ ALLA FINE-
STRA. – OOH! – ESCLAMÒ.
IL PAESAGGIO ERA SOTTO UNA COPER-
TA DI NEVE SOFFICE.



SOTTO UN ALBERO, UNO, DUE, TRE
PASSERI SPOSTAVANO CON LE ZAM-
PETTE I FIOCCHI DI NEVE. CERCAVANO
CIBO.



GIORGINO USCÌ E GETTÒ BRICIOLE DI
PANE TUTTO INTORNO.
I PASSERI BECCARONO SVELTI E VOLA-
RONO VIA.



PER CAPIRE

OSSERVA LE IMMAGINI E PROVA A RACCONTARE LA STORIA.

BABBO NATALE

HO LETTO SUL GIORNALE
CHE ARRIVA BABBO NATALE,
CON SEI RENNE FORTI E SNELLE
CORRE VELOCE SOTTO LE STELLE.

PORTA A TUTTI PANETTONI
MA IO VORREI BEN ALTRI DONI:
UNO FRA QUESTI È DI CERTO L'AMORE
DA CUSTODIRE PER SEMPRE NEL CUORE.

POI CHIEDEREI LA PACE NEL MONDO
DA CONSEGNARE IN UN SACCO ROTONDO,
UNO DUE GIOCHI LI AGGIUNGEREI
PER DIVERTIRMI CON GLI AMICI MIEI.

GIULIA ASSENTE, *IL NATALE SUI GIORNALI*



NONNI, È NATALE!

1. OGNI ANNO A NATALE VADO A TROVARE I NONNI IN CAMPAGNA. IL NONNO MI FA AMMIRARE I SUOI LAVORETTI DI LEGNO. CHE BEL TRENINO!



2. LA NONNA MI MOSTRA GLI ANIMALI DELLA FATTORIA: LE GALLINE, LE OCHE, I MAIALI.



3. LA NOTTE DI NATALE VADO A LETTO PRESTO, SE BABBO NATALE MI TROVA SVEGLIO TORNA INDIETRO. MA IL SONNO NON ARRIVA.



4. COS'È QUESTO RUMORE? LA PORTA SI APRE... SCREEN. BABBO NATALE ENTRA, DEPONE QUALCOSA AI PIEDI DEL LETTO E SE NE VA. MI ALZO DI CORSA. CHE BEI REGALI!



PER CAPIRE

RACCONTA LA STORIA CON PAROLE TUE.

È ARRIVATO L'ANNO NUOVO

NELLA NOTTE DI MAGIA
L'ANNO VECCHIO SCAPPA VIA.
NON SEI NEANCHE ADDORMENTATO
CHE UNO NUOVO È GIÀ ARRIVATO.
BELLO, RICCO DI GIORNATE
SIA D'INVERNO CHE D'ESTATE.
ANNO ALLEGRO E FORTUNATO
SIA QUEST'ANNO APPENA NATO!

DA RACCONTI D'INVERNO, K. JACKSON, MONDADORI



PER CAPIRE
RISPONDI.

- COME SI CHIAMA IL PRIMO MESE DELL'ANNO?
- E L'ULTIMO?
- QUAL È IL TUO MESE PREFERITO?

LA BEFANA IN MOTOSCOPIA

LA BEFANA VOLAVA SOPRA I TETTI CON IL SACCO PIENO DI REGALI. OP! UN LANCIO A DESTRA, UN LANCIO A SINISTRA, I PACCHETTI ENTRAVANO NEI CAMINI.



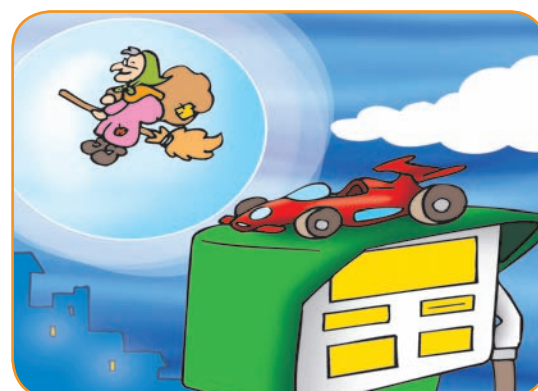
A UN TRATTO... PUF PUF... LA SCOPA COMINCIÒ A PERDERE COLPI. ERA FINITA LA BENZINA.
LA BEFANA SCHIACCIÒ UN BOTTONE.
DAL BASTONE USCÌ UN PARACADUTE.



LA BEFANA SI CALÒ SOPRA UNA POMPA DI BENZINA. ERA NOTTE. INSERÌ GLI EURO E RIEMPÌ IL SERBATOIO.



POI ESTRASSE DAL SUO SACCONO UN MODELLINO DELLA FERRARI E LO POSE SOPRA LA POMPA.
ERA PER IL FIGLIO DEL BENZINAIO.



PER CAPIRE

OSSERVA LE IMMAGINI E RACCONTA L'AVVENTURA DELLA BEFANA.

OLTRE A BABBO NATALE CI SONO, NELLE VARIE PARTI DEL MONDO, ALTRI PERSONAGGI CHE PORTANO DONI.



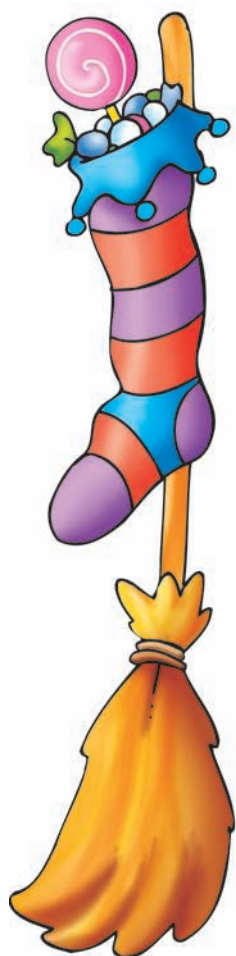
LA BEFANA

IN ITALIA I BAMBINI ASPETTANO CON IMPAZIENZA LA SERA DEL SEI GENNAIO.

È IL GIORNO DELLA VISITA DELLA .

HA LE  TUTTE ROTTE, SEMBRA UNA STREGA, MA NON È AFFATTO CATTIVA.

PORTA UN GRANDE  SULLA SCHIENA E CAVALCA LA SUA  PER PORTARE I REGALI AI .



SANTA LUCIA

IN SVEZIA, IL TREDICI DICEMBRE È IL GIORNO DI SANTA LUCIA E SI FA UNA GRANDE FESTA.

AL MATTINO, IN OGNI CASA, LA  PIÙ PICCOLA SI INFILA UN  BIANCO E SI METTE IN TESTA UNA CORONA DI  CON  ACCESE. POI SVEGLIA TUTTA LA FAMIGLIA OFFRENDO DEL CAFFÈ E DEI DOLCI A FORMA DI .

DA LEGGO LEGGO, ZANFI EDITORE

SAN NICOLA

IN GERMANIA, IN FRANCIA, E ANCHE IN ALCUNE PARTI DELL'ITALIA, SAN NICOLA ARRIVA SUL SUO  LA SERA FRA IL CINQUE E IL SEI DICEMBRE.

PASSA DI  IN .

SENZA FAR RUMORE, DISTRIBUISCE A VOLTE DEI  PIÙ SPESSO DELLE  E DEI DOLCI DI "PAN PEPATO".

FESTA NEL BOSCO

GLI ANIMALI DEL BOSCO
SI SVEGLIANO PERCHÉ
SENTONO UN GRAN
RUMORE. SONO SCOPPI,
BOTTI, ESPLOSIONI.

– AIUTO, HANNO RIAPERTO
LA CACCIA! – GRIDA CIP,
L'UCCELLINO E SI RIFUGIA
NELLA TANA DI SPIN,
IL RICCIO.

UGA, LA TARTARUGA,
SCUOTE LA TESTA: – GLI
UOMINI DEVONO ESSERE
IMPAZZITI!

CODALUNGA, LO SCOIAT-
TOLO, SALE SULLA PUNTA
DELL'ALBERO PER VEDERE
CHE COSA SUCCEDA.

ED ECCO CHE SI APRONO NEL CIELO TANTI FIORI LUMINOSI,
SCIE COLORATE, GIRANDOLE DI LUCE.



– HO CAPITO – DICE UGA LA TARTARUGA. – NON SPAVENTATEVI,
È IL MODO DEGLI UOMINI DI FAR FESTA!

DALLE CASE GIUNGONO ANCHE GRIDA ALTISSIME: – AUGURI!
EVVIVA L'ANNO NUOVO!

I QUATTRO AMICI SI GUARDANO INTORNO.
POI GRIDANO “BUON ANNO” AL BOSCO E A TUTTI GLI
ANIMALETTI.



PER CAPIRE

GLI ANIMALI NOMINATI NEL TESTO SONO QUATTRO.

METTI UNA CROCETTA NELLA CASELLA CORRISPONDENTE.

☐

TARTARUGA

☐

LUCERTOLA

☐

CHIOCCIOLA

☐

UCCELLINO

☐

RICCIO

☐

SCOIATTOLO

5 IL MINUSCOLO - BRANI DIVERTENTI

Finora hai letto e scritto in stampato maiuscolo. Ora ti presento anche il **minuscolo**. Sono in arrivo **racconti simpatici** e **filastrocche divertenti**.



LE STRANE LETTERINE

Per le strade di Roma camminavano 5 strane letterine: J, K, W, X, Y che venivano da Paesi lontani.

Incontrarono il gruppo delle vocali A, I, U, O, E.

“Chi siete?” chiese la A che era la più grande di tutte.

“Siamo lettere straniere!” rispose la K.

Le lettere straniere rimasero a passeggiare con le vocali.

Ben presto incontrarono anche il gruppo delle consonanti e fecero una grande compagnia che rideva e scherzava.

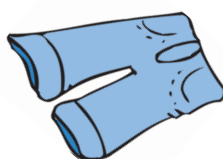
Ed è così che rimasero anche loro nel nostro Paese.



Per capire

Riconosci e ripassa col colore le lettere straniere in queste parole. Collega ogni parola al disegno giusto.

JEANS – YOGURT – WAFER – KOALA – TAXI



LA MANO



Il mignolo poverino
un giorno nel pozzo cascò.

L'anulare svelto svelto
fuori lo tirò.

Il medio preoccupato
per benino lo asciugò.

l'indice premuroso
tante cose cucinò,

ma il pollice goloso
tutte quante le mangiò.



Per capire

Collega a ogni dito il suo nome.

SPUTAFUOCO

Sputafuoco è un terribile orco: grasso, panciuto e ben paffuto. Ha due orecchie enormi a forma di cavolo e un grosso naso a patata. Appena sveglia grida con voce cavernosa: – Ho fame! Ho sete! Sua moglie Tortadimiele gli serve un secchio pieno di caffè bollente. L'orco se lo beve, poi...

Op! Salta giù dal letto. Infilare i mutandoni fioriti, le vecchie scarpe da tennis, un maglione nero e si precipita fuori.

Ann Rocard



Per capire
Rispondi.

- Chi è Sputafuoco?
- Com'è?
- Come sono le sue orecchie e il suo naso?

CARLOTTA, LA MARMOTTA

Sono Carlotta, una marmotta
dal pelo marrone e vivo
in una bella tana in un bosco.

Ogni tanto vado a trovare i miei
amici: lo scoiattolo Cric, la talpa
Scavina e il coniglio Guglielmo.

Insieme giochiamo a nascondino.
Guglielmo, viene sempre visto per primo!
Lui si arrabbia ogni volta,
ma chissà... se imparerà a nascondere
anche le sue lunghe orecchie!



Pamela Soldati



Per capire
Rispondi.

- Chi è Carlotta? • Dove vive? • Chi sono i suoi amici?
- A che cosa giocano insieme? • Chi viene scoperto per primo?
- Perché?

MINA, GATTINA VAGABONDA

Mina, la gattina di Giorgia, se ne va tutto il giorno a zonzo.

Di buon mattino inizia la sua passeggiata tra le aiuole del giardino di casa.

Poi, senza farsi notare, a passi felpati, passa nel prato vicino.

Qui si diverte un mondo: si rotola sopra un cumulo di terra, rincorre una lucertola, sale come un razzo in cima agli alberi. La sera ritorna da Giorgia. Si raggomitola vicino a lei e, stanca, si addormenta.



Caterina Moras



Per capire

Quali azioni fa Mina?

- | | | | |
|-------------------------------------|---|--------------------------------|------------------------------------|
| ☐ va a zonzo | ☐ rincorre | ☐ vola | ☐ passeggia |
| ☐ nuota | ☐ si raggomitola | ☐ canta | ☐ si rotola |

POPPO

Poppo è un ippopotamo.
Fin dalla nascita è sempre
vissuto nello stagno.
Vive con mamma e papà.



Ogni giorno Poppo gioca con loro, nuotando e scherzando. Lo stagno è pieno di pesci e di fiori galleggianti.
Nello stagno si specchiano dei grandi alberi dove tanti uccelli diversi fanno il nido.
A Poppo piace sentirli cantare.

C. Lastrego, F. Testa, *Poppo l'ippopotamo curioso*, Ed. Piccoli



Per capire

Rispondi alle domande e completa.

- Chi è Poppo?
- Dove vive?
- Che cosa fa Poppo ogni giorno?
- Lo stagno è pieno di
- Nello stagno si specchiano

MORGANO

Sono Morgano
un serpente africano.
Vivo con i miei genitori
in una tana in mezzo ai fiori.
A tutti voglio bene:
a leoni, topolini e persino alle iene!
Se però incontro delle persone
fuggo da vero fifone!
Mi arrotolo su me stesso
e lo faccio molto spesso.
Di notte sibilo e striscio:
sono bello, elegante e liscio!
Sono Morgano...
un serpente davvero molto strano!

Pamela Soldati



Per capire
Rispondi.

- Chi è Morgano?
- A chi vuole bene?
- Di chi ha paura?
- Che cosa fa di notte?
- Com'è Morgano?



MIAGOLA IL GATTO



Per capire
Rispondi.

- Quale animale non c'è nel disegno?

Completa le frasi.

Il gatto
Il cane
L'asino
Il maiale

La rana
Il leone
Il lupo
Il moscone

Miagola il gatto;
il cane abbaia;
chicchirichì
fa il gallo nell'aia.

L'asino raglia;
bela l'agnello;
grugnisce il maiale;
muggisce il vitello.

La rana gracida;
ruggisce il leone;
il lupo ulula;
ronza il moscone.

Scroscia la pioggia;
sibila il vento;
mormora lieve
il ruscello d'argento.
Tic-tac fa il pendolo;
tum-tum fa il cuore;
dentro le macchine
batte il motore.

da *Come un gioco*, Bemporad - Marzocco

ORSO E IL MIELE

Orso andava matto per il miele. Trascorreva le giornate mettendo il naso negli alveari.

Sua madre lo avvertiva sempre: – Orso, stai attento. Un giorno o l'altro, le api si stancheranno e, allora, per te, saranno guai seri!

Ma Orso non l'ascoltava e continuava a curiosare negli alveari.





Le api, generose e pazienti, sopportavano quel piccolo che mangiava il miele che loro accumulavano con grande fatica.

Un giorno, stanche, lo punsero sulla punta del naso.

Orso, con il naso gonfio, corse dalla mamma piangendo.

– Te l’avevo detto! Ma tu non ascolti mai i miei consigli! – gli disse la madre. Da quel giorno Orso imparò la lezione.

adatt. da Cinquanta racconti e favole



Per capire

Completa.

Orso andava matto per il e metteva il negli

Sua lo avvertiva di stare attento, ma non l’ascoltava.

Un giorno le lo punsero sulla punta del

Orso corse dalla piangendo.

Da quel giorno Orso imparò la

L'OMINO DELLA PIOGGIA

L'omino della pioggia abita sulle nuvole.
Le nuvole hanno tanti rubinetti.
Quando l'omino apre i rubinetti, le
nuvole lasciano cadere l'acqua
sulla terra.

Quando l'omino chiude i
rubinetti, la pioggia cessa.
Quando è stanco stanchissimo
si sdraia su una nuvoletta e si
addormenta.

Intanto ha lasciato aperti tutti i
rubinetti e continua a piovere.
Per fortuna un tuono più forte di tutti
lo sveglia. L'omino salta su, guarda
in basso e vede i paesi, le montagne e i
campi grigi e tristi sotto l'acqua che continua a cadere.
Allora chiude in fretta tutti i rubinetti.



adatt. da Gianni Rodari



Per capire
Completa.

L'omino della pioggia abita sulle
Quando apre i, le nuvole lasciano cadere la
Quando chiude i rubinetti

UN GIOCO DIVERTENTE

I bambini in cerchio si lanciano la palla recitando le parole della filastrocca.



Palla verde-palla verde
chi si trova e chi si perde.

Palla rotta-palla rotta
pesta i piedi alla marmotta.

Palla gialla-palla gialla
batte l'ala la farfalla.

Palla piatta-palla piatta
non mangiare la mia gatta.

Palla nera-palla nera
passa il giorno e vien la sera.

Palla corta-palla corta
casca pure nella torta.

Palla viola-palla viola
prende colpi con la suola.

Palla bella-palla bella
va a sedere su una stella.

Palla blu-palla blu
dai un bacio a chi vuoi tu!

B. Garau - G. Petter, *Ghiotti fantasmi rosa*, Giunti Marzocco

CARNEVALE

Io mi vesto da pompiere
tu da vespa o candeliere
lui da essere spaziale.
Travestirsi non è male!

Io mi vesto da regina
tu da sacco di farina
lui da gatto o da serpente:
travestirsi è divertente!

Io mi vesto da canguro
tu da cavolo maturo
lui da papero o da cuoco
travestirsi, che bel gioco!



Parla di te

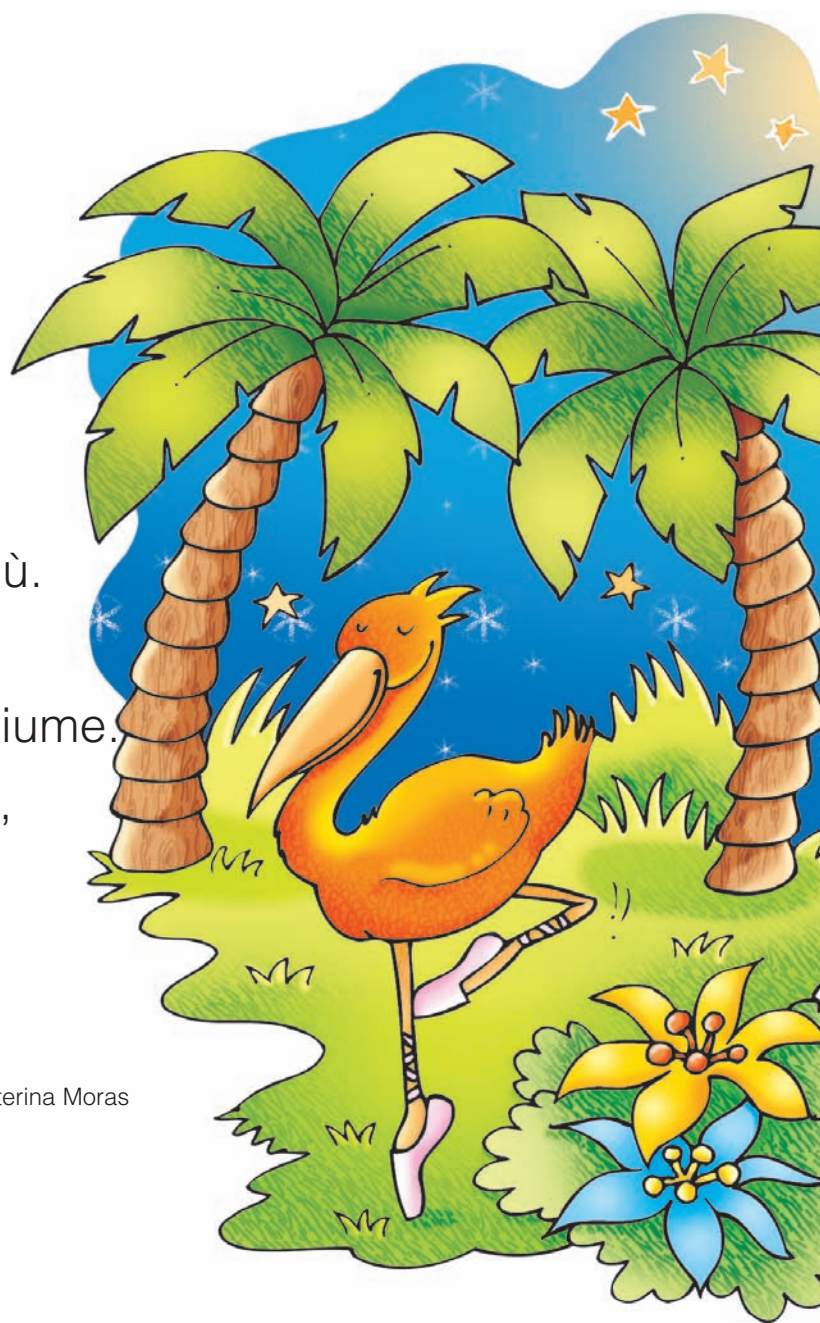
Quale costume vorresti indossare a Carnevale?

Hai mai assistito a una sfilata di carri mascherati? Racconta sul quaderno.

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Scende la sera nella foresta,
fra poco inizierà la grande festa.
Arrivan gli animali allegri e festanti,
dai colori davvero sgargianti.
Con il piumaggio tutto arancione
vien danzando l'elegante airone.
Con la proboscide arrotolata all'insù
arriva il verde elefante con tutta la tribù.
Avanza gocciolante, uscito dal fiume,
il giallo ippopotamo con un ciuffo di piume.
Di corsa giunge Orso, di rosso vestito,
davanti a tutti si ferma impettito.
Chiude la sfilata il bianco cavallo
e inizia la festa con un frenetico ballo.

Caterina Moras



Per capire

Collega ogni animale al suo colore.

Airone	Verde
Orso	Rosso
Elefante	Giallo
Ippopotamo	Arancione
Cavallo	Bianco

E ora parliamo di paura,
di amicizia, di affetti, di bontà.
Che belli i **sentimenti**!



IL LETTONE DI MAMMA

Se la notte hai un po' di paura
c'è sempre un'isola che è sicura.
Se nel cielo balena un lampo
in mezzo all'isola trovi scampo.
Se la "bua" ti tiene sveglio
vai nell'isola e già stai meglio.
Se al mattino presto ti desti
a ruzzolare nell'isola resti.
Per tutti i bimbi alti una spanna
isola grande è il lettone di mamma!

L. Martini



Parla di te

Qualche volta hai anche tu paura di qualcosa? Parlane con
i compagni e l'insegnante.

LA MAMMA E GLI INCUBI

Ieri sera sono andato a letto presto.

Mi sono subito addormentato.

Eccolo, il drago, mi guardava con occhi di fuoco!

– Signor drago, io sono un suo amico! – ho mormorato.

– Io non ho amici – ha ruggito lui – il mio mestiere è biscottare i bambini!

Ha spalancato la sua boccaccia dalla quale è uscita una lingua di fuoco.

Ho urlato. Dopo due secondi è arrivata la mamma.

– Mamma, ho avuto un incubo! C'era un drago!

Lei mi ha preso tra le sue braccia.

Mi sono riaddormentato subito.

Per fortuna il drago era andato in un altro sogno!



Lorenzo Taffarel



Per capire
Completa.

Il drago fissava il bambino con occhi

Il bambino ha urlato e subito è arrivata

Per fortuna il drago era andato



Parla di te

Ricordi un sogno che ti ha spaventato? Racconta.

AL TELEFONO: UN PAPÀ SPECIALE

- Il mio papà è il più buono che ci sia, lui mi protegge e mi aiuta.
- Beh, anche il mio è così!
- Il mio papà mi procura il cibo e bada a me e ai miei fratelli.
- Anche il mio lo fa.
- Il mio papà è coraggioso e non ha paura di niente.
- Anche il mio, anche il mio!
- Il mio papà è alto come una casa di un piano.
- Ma va, a chi la racconti!
- Il mio papà può portare sulle spalle dieci persone.
- Ma dai, io non parlo più con te, mi stai prendendo in giro. Ora metto giù il telefono. A proposito, come ti chiami?
- Io sono Elmer, l'elefantino!



Per capire

Rifletti e rispondi.

- Prima di arrivare all'ultima riga, avevi capito che chi parlava non era un bambino?
- Hai qualche animale per amico?
- Quale?

FILASTROCCA DEI NONNI

Ci sono delle cose
che solo i nonni sanno:
son storie più lontane
di quelle di quest'anno.
Ci sono delle coccole
che solo i nonni fanno,
per loro tutti i giorni
sono il tuo compleanno.
Ci sono nonni e nonne
che fretta mai non hanno:
nonni e nipoti piano
nel tempo insieme stanno.

Mela Cecchi - Bruno Tognolini, *Filastrocche e canzoni della Melevisione*, Rai-Eri



Impara a memoria questa poesia e recitala ai nonni o a persone anziane.

EVVIVA GLI AMICI



Era una giornata grigia.

Gigino era annoiato.

– Uffa che brutta giornata! – sbuffò.

Accese la TV ma trasmettevano
un vecchio film.

– Uffa, che film noioso! – si lamentò.

Incominciò a fare i compiti ma la punta
della matita si spezzò.

– Uffa, che matita fragile! – risbuffò.

Provò a leggere un libro, ma nella
stanza c'era troppo buio.

– Uffa, che poca luce – esclamò.

In quel momento: driiin! Il campanello
suonò. Era Marco, il suo migliore amico!

La giornata fu subito luminosa, il film divenne bello, la stan-
za piena di luce.

Solo la matita rimase con la punta rotta.

Lorenzo Taffarel



Per capire

Rispondi.

- Perché Gigino vedeva tutte le cose brutte? • Che cosa gli ha fatto diventare tutto bello?
- Secondo te a Gigino piaceva di più stare da solo o in compagnia?
- E a te piace la compagnia? • Di chi?

AVERE UN AMICO

È tanto bello
quando si è amici
giocare insieme
sentirsi felici.
Col mio amico
è bello parlare
avere mille segreti
da raccontare
e ridere insieme
ridere assai,
i motivi per ridere
non mancano mai.

Fujikawa,
*Tante storie
di gnomi e folletti*



Per capire

Completa segnando con una crocetta le risposte giuste.

La poesia fa capire che

- ☐ essere amici ci fa sentire felici.
- ☐ essere amici ci fa passare dei guai.

Con gli amici...

- ☐ si fanno dispetti.
- ☐ si gioca e si ride insieme.

Riflettere sui sentimenti che arricchiscono la vita personale

IL GABBIANO FERITO

Quand'ero bambina passavo ore e ore sulla spiaggia a cercare conchiglie e stelle marine.

Una volta trovai sulla riva un gabbiano ferito che non riusciva più a volare.

Lo portai a casa e lo curai perché aveva un'ala spezzata.

Lo tenni con me sino a quando non fu di nuovo in grado di volare. Allora andai sulla spiaggia, lo strinsi forte al mio cuore, poi lo lasciai libero.

Mentre il gabbiano si allontanava nel cielo, piansi, perché era stato il mio compagno dell'estate.

Romano Battaglia, *Storia di settembre*, Rizzoli



Per capire

Osservando le vignette prova a raccontare con parole tue la storia della bambina e del gabbiano.

L'INCONTRO

Uscendo da scuola, ho seguito un cagnolino.

Era tutto solo e mi ha fatto compassione.

Ho pensato che il cagnolino sarebbe stato contento di trovare un amico e ho fatto fatica ad acchiapparlo.

Siccome il cane non sembrava poi tanto soddisfatto di venire con me, gli ho offerto la metà del mio pane e cioccolato.

Il cagnolino lo ha mangiato e si è messo a muovere la coda;

l'ho chiamato Rex, come in un film giallo che avevo visto alla televisione.

adatt. da *Le avventure di Nicolino*,
Sempè - Goscinny, Ed. RAI



Parla di te
Rispondi.

- Tu hai qualche animale? • Quale? • Che cosa ti piace fare insieme a lui?

AMICA LUNA

Lucia la sera non vuole andare a letto da sola.

– Ma di che cosa hai paura? – chiede la mamma.

– Della Luna, – dice Lucia

– ho paura che entri dalla finestra e mi porti via!

La mamma cerca di convincerla che questo non può accadere, ma Lucia ha paura lo stesso.

Una notte Lucia sogna la Luna che entra dalla finestra aperta. Mamma mia che spavento!

La Luna prende Lucia tra le sue braccia morbide e la porta su su nel cielo.

Come sono calde e sicure le braccia della Luna!

Sembrano quelle della mamma!

Lucia si sente sempre più sicura.

Ora ha il coraggio di guardare giù.



Vede luci di tanti colori e le scie dei fanali delle macchine.
Poi la Luna la riporta nel suo letto.
– Luna, non andare via – mormora Lucia.
Ma la Luna le dà un bacio ed esce dalla finestra.
Quando si sveglia Lucia è felice.
Ora, alla sera non vede l'ora di andare a letto e di addormentarsi perché
spera sempre che la Luna torni da lei.

Lorenzo Taffarel



Per capire
Rispondi.

- Come si chiama la bambina?
- Di chi ha paura?
- Che cosa fa la Luna?
- Che cosa dice Lucia alla Luna?
- Che cosa spera ora Lucia la sera?

UN DRAGO PARTICOLARE

C'era una volta un drago che sputava fuoco. Appena la gente lo vedeva scappava e lo lasciava solo. Per questo il drago era sempre triste.



Una sera tutto il paese restò al buio per un guasto ai lampioni. Per fortuna arrivò il drago che, con una fiammata, li accese.



Da quel giorno il drago divenne amico di tutti. La gente lo chiamava quando aveva bisogno di qualche favore.



Un giorno una mamma aveva finito il gas e il drago cucinò i fagioli con la sua fiamma. La mamma invitò il drago a pranzo. I bambini furono felicissimi.



Per capire

Osserva le immagini e racconta la storia con parole tue.

IL SERPENTE CINESE

In una boscaglia, nella lontana Cina, viveva un grosso serpente che seminava il terrore tra gli abitanti di tutti i paesi.

Un ragazzo di nome Cen un giorno si fece coraggio ed entrò nella boscaglia.

Quando si trovò di fronte al serpente si accorse che non era poi così tremendo.

Gli parlò e lo portò con sé in paese. Lo presentò al re che da quel giorno decise che durante le feste il grosso serpente avrebbe danzato sulla piazza e per le strade.



Per capire
Rispondi.

- In quale Paese si svolge la storia?
- Come si chiamava il ragazzo?
- Dove si trovava il serpente?
- Da chi lo portò il ragazzo?
- Che cosa decise il re?

Riflettere sui sentimenti che arricchiscono la vita personale

7 ACCETTARE GLI ALTRI E VOLERSI BENE

Ora ti presento alcune
letture che ti insegnano a stare
insieme e a vivere bene con gli altri.



BIANCHINA E NERINA



Bianchina e Nerina erano due pecore. Bianchina era tutta bianca, Nerina era tutta nera.

Bianchina però non poteva mai giocare con le sue compagne nere perché le dicevano: – Tu non sei come noi, stai lontana per favore!

La stessa cosa capitava a Nerina che non poteva mai giocare con le pecore bianche.

Così un giorno decisero di andarsene.

Giunsero in un prato meraviglioso, pieno d'erba e di fiori.
 In mezzo al prato giocava un gregge di pecore: erano coloratissime
 come i fiori e come le farfalle.
 Una era azzurra a strisce gialle, una tutta rosa, una marrone a puntini
 verdi, una grigia a macchie rosse...
 – Vi dispiace se giochiamo con voi? – chiesero Bianchina e Nerina.
 – No di certo! – risposero in coro le pecore colorate.
 Bianchina e Nerina capirono di aver trovato un gregge di pecore vera-
 mente simpatiche.

Adatt. da Stefano Bordiglioni, Bianchina e Nerina, Emme Edizioni



Per capire
Completa.

- Bianchina e Nerina erano due
- Bianchina era di color
- Nerina era di color
- Bianchina non poteva giocare con le pecore
- Nerina non poteva giocare con le pecore
- Bianchina e Nerina giunsero in un prato dove le pecore erano
-

I COLORI DELLA PELLE

Si racconta che nell'antichità più antica tutti gli uomini erano bianchi. I colori si erano divertiti a colorare ogni cosa: le montagne, le piante, gli animali, il cielo, ma si erano dimenticati di colorare proprio gli uomini.

Quando si accorsero della dimenticanza si riunirono per decidere di quale colore dipingere la pelle degli uomini.

–Spetta a me– gridò il viola.

–Perché tu? Gli uomini saranno molto più belli verdi!– disse il verde.

–No, sono io, il celeste, il colore più adatto!

Alla fine si passò ai voti e tre colori ottennero lo stesso numero di preferenze: il nero, il giallo e l'arancione.

Così il nero colorò gli uomini che vivevano in Africa, il giallo quelli che vivevano in Asia e l'arancione quelli che vivevano in America.

Ma si erano dimenticati di una cosa: colorare gli uomini che vivevano in Europa.

Così gli Europei restarono bianchi...



Per capire
Rispondi

Rid. e adatt. da Marcello Argilli, Fiabe di tanti colori, Editori Riuniti

Nell'antichità gli uomini erano

I colori incaricati di dipingerli furono:,,

..... Si erano dimenticati di colorare

..... che così rimasero





LA PELLE

Pelle bianca
come cera
pelle nera
come la sera,
pelle arancione
come il sole,
pelle gialla
come il limone:
tanti colori come i fiori.

Di nessuno puoi fare a meno
per disegnare l'arcobaleno:
chi un sol colore amerà
un cuore grigio per sempre avrà.

Marcello Argilli,
Fiabe di tanti colori, Editori Riuniti



Per capire

Dipingi i visi di questi bambini con i colori adatti.

BAMBINI DEL MONDO

CINA

Mi chiamo Li: è un nome piccolo piccolo, ma il mio Paese, la Cina, è grandissimo.

A Pechino, dove abito, il mezzo di trasporto preferito è la bicicletta!



AFRICA



Ciao, mi chiamo Selina, e sono una bambina africana. Vivo in un villaggio con tante capanne fatte di paglia e mattoni.

Ciao! Il mio nome è Samir e sono un piccolo Tuareg. Vivo in Africa, nel deserto del Sahara.

GIAPPONE

Buongiorno! Mi chiamo Kyoko e sono una bambina giapponese.

Fin da piccola ho imparato a costruire animali piegando la carta e a suonare il violino.

Abito in una casa speciale, senza vetri alle finestre: in caso di terremoto sarebbero pericolosi. Al loro posto c'è della carta di riso leggera.



ITALIA

Il mio nome? Maria! Sono italiana e vivo con la mia famiglia a Napoli. Mia madre è bravissima a fare la pizza. L'Italia è a forma di stivale, è ricca di opere d'arte e di città bellissime.

Rid. da G. Cavieziel, *Bambini del mondo*, Happy Books, Milano



Per capire

Rispondi.

- Chi usa la bicicletta?
- Chi abita nella capanna?.....
- Chi sa piegare la carta?.....
- Chi prepara la pizza?.....
- Chi vive nel deserto?.....

DANIEL

Daniel è un mio grande amico. Quando è arrivato dalla Romania non conosceva la lingua italiana. Per un po' di giorni, durante la ricreazione, io e i miei compagni lo accompagnavamo a conoscere tutti gli angoli della nostra scuola.

Era divertentissimo giocare a Strega Comanda Color in tre lingue diverse: italiano, rumeno, inglese.

Con il passare del tempo Daniel ha incominciato a parlare, a leggere e anche a scrivere in italiano: ora è quasi più bravo di me!



Per saperne di più

Gioca a dire i nomi dei colori nella lingua italiana e in quella inglese. Ogni colore è abbinato a un personaggio molto conosciuto. Sai dirne il nome? Colora l'interno dei cerchi.



Rosso
Red

Nero
Black



Giallo
Yellow



Blu
Blue

Rosa
Pink



8 LA PRIMAVERA

Evviva, è arrivata la
primavera con la **Pasqua**!



FILASTROCCA SU UN PRATO IN FIORE

Filastrocca su un prato in fiore
cantala piano, non fare rumore
siediti accanto a una margherita
sfiorala piano con le dita
fai un bel salto nell'erba verde
lungo tanto che si perde
fermati e fai una capriola
metti il naso sopra una viola
una viola che abita in riva a un fosso
tra un fiore giallo e un papavero rosso.

da Il mago di Crescenzo, CCP Editore, Milano 1995



Per riflettere sulla lingua

Completa le rime.

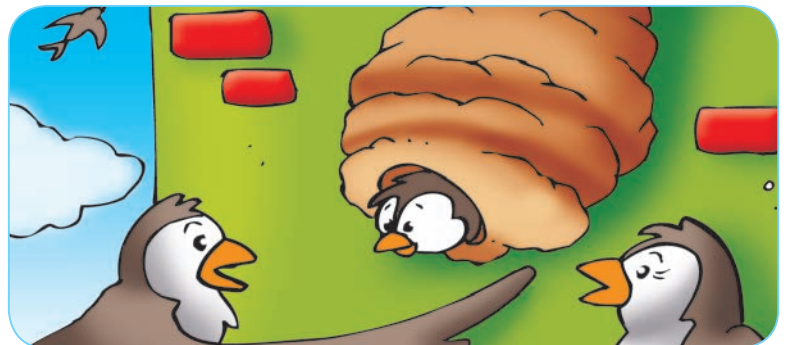
- Fiore fa rima con
- Margherita fa rima con
- Capriola fa rima con
- Fosso fa rima con

IL RONDININO PIGRO

Le rondini insegnavano a volare ai rondinini, che veloci facevano un giro in aria e poi tornavano a riposarsi nel nido.



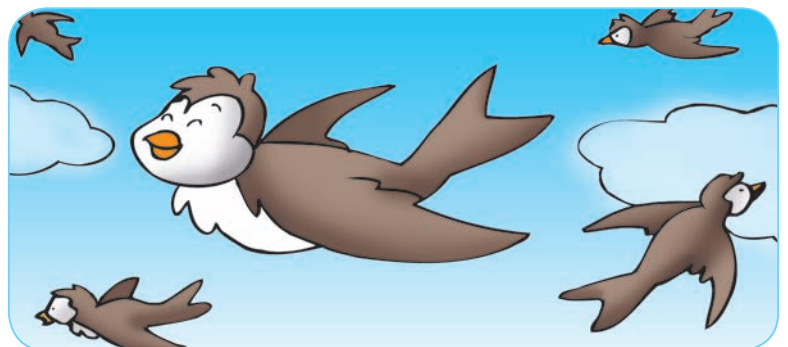
Soltanto un rondinino pigro e pauroso non voleva muoversi dal nido. I suoi genitori cercavano di convincerlo, ma il rondinino nascondeva la testa dentro al nido.



Alla fine il babbo e la mamma si arrabbiarono, allora lo trasportarono in alto, poi lo lasciarono andare per l'aria.



Il rondinino traballò, come se dovesse cadere; ma, dopo un istante, volò allegramente insieme con tutti gli altri.



adatt. da *Animali nelle favole*, G. Fanciulli, Giunti



Per capire

Osserva i disegni e racconta a voce la storia del rondinino pigro.

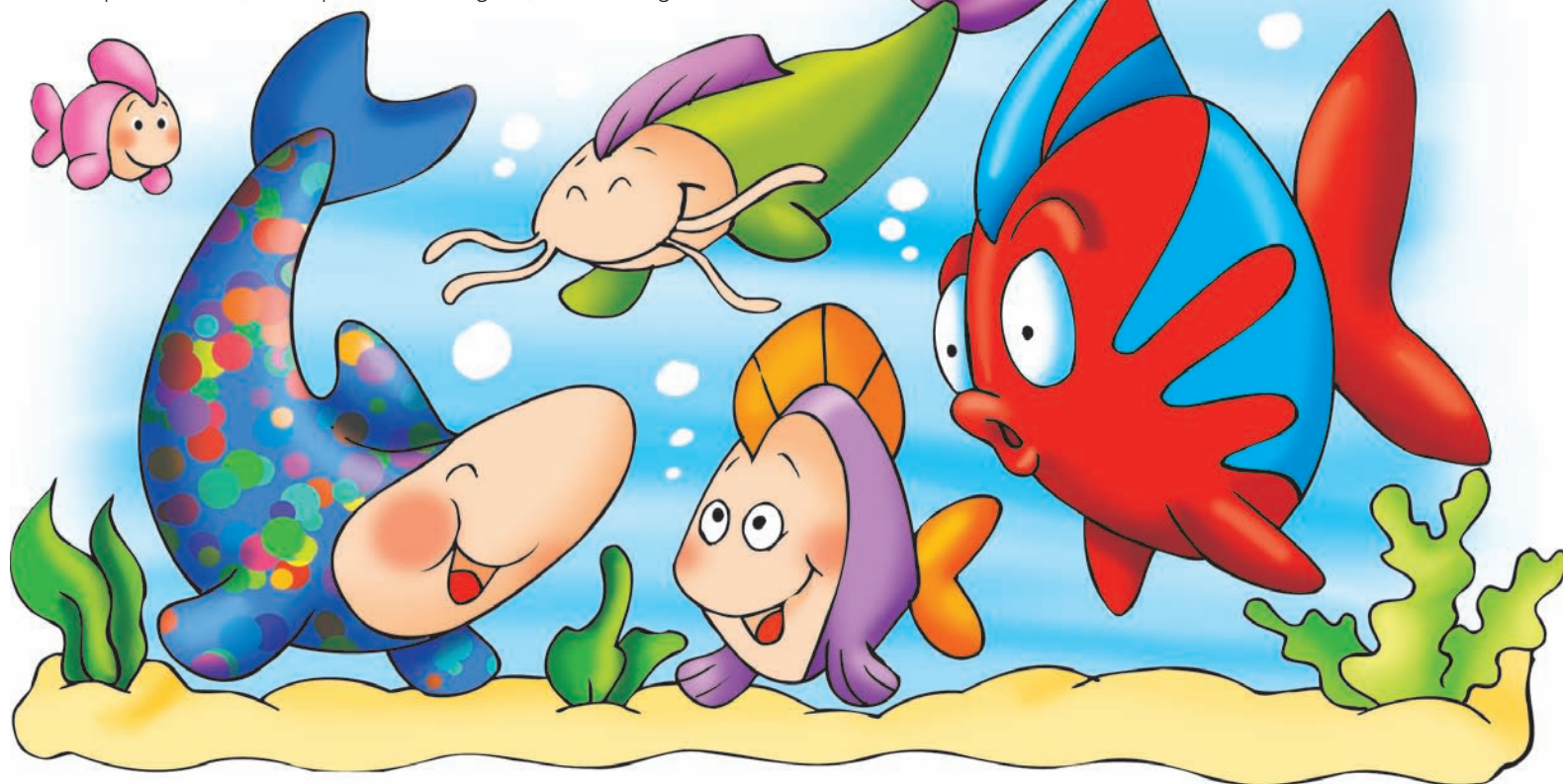
PESCE D'APRILE

Cos'è quella cosa
che hai sulla schiena?

Non è un pesce rosso,
non è una balena,
non è un pesce gatto,
non è un pesce luna...

Ma no, meno male,
è un pesce di carta
appeso a un filo sottile...
... è un pesce d'aprile!

Sophie Arnould, Storie per tutte le stagioni, Einaudi Ragazzi



Fai tu

Prepara anche tu dei pesci simili a questi, colorali e poi gioca ad attaccarli.

PESCE ROSSO

A casa ho un pesciolino rosso che mi ha regalato una mia amica per il mio compleanno.

Nicolino è di colore rosso sbiadito con sfumature lucenti sul dorso.

Ha la coda lunga: sembra fatta di veli trasparenti.

Con la coda, lui si lancia con movimenti sinuosi.

Ha gli occhi sporgenti, vitrei e dall'acquario mi guarda con occhi dolcissimi.

30 gennaio 1992, III elementare, A. Sturiale, Il libro di Alice, Rizzoli



Per capire

Che cosa significa? Segna la parola giusta.

- **Sinuoso** ☐ a zig zag ☐ dritto
- **Vitreo** ☐ trasparente ☐ opaco

Come si chiama il pesciolino?

Qual è il suo colore?

Com'è la coda?

Come sono i suoi occhi?

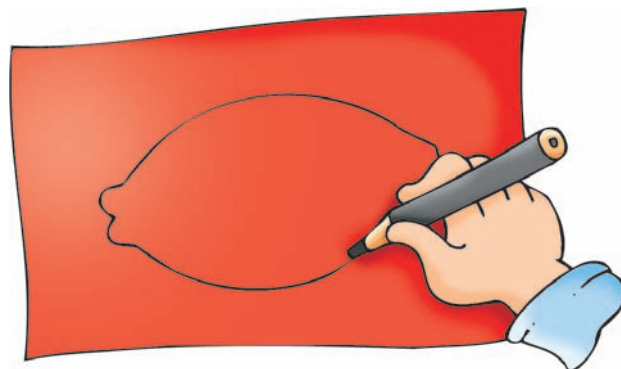
LABORATORIO



Fai tu

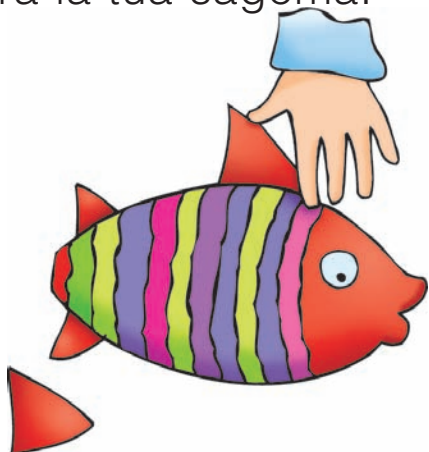
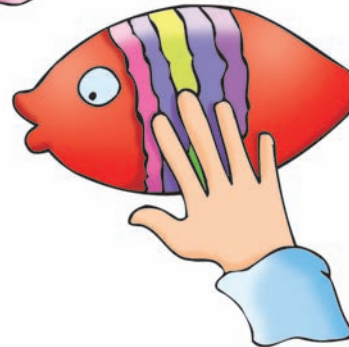
E ora... al lavoro. Realizza tu un bel pesce seguendo le indicazioni e osservando i disegni.

1) Pensa a un pesce che ti piace, disegna la sagoma su una carta colorata.



2) Ritaglia il tuo pesce. Taglia anche un bel tondino e incollalo sopra: ora il tuo pesce ha l'occhio.

3) Vuoi un pesce di tanti colori? Ritaglia alcune strisce di carta colorata e incollale sopra la tua sagoma.



4) Il tuo pesce vuole le pinne! Bene, ritaglia alcuni triangoli di carta e incollali sul dorso.

5) Un pesce senza coda! Non si è mai visto! Il tuo avrà una coda fantastica. Ritaglia delle strisce di carta, sempre colorata, belle lunghe e incollale sulla coda. Un pesce così bello non esiste al mondo!



L'INCANTESIMO DEL BOSCO

In un bosco vivevano fiori, splendidi animali e alberi.

In primavera, i bambini andavano a giocare tra le piante.

Un brutto giorno arrivò nel bosco una strega invidiosa di tutta quella gioia. Così fece una magia e tutte le foglie appassirono.

I bambini erano disperati e andarono a cercare il mago Birì perché togliesse l'incantesimo. Il mago aveva una bella bacchetta magica.

La mosse in aria e pronunciò: «Barabù, biribì, bru, bru». Ed ecco di nuovo apparire le bellissime foglie sugli alberi. I bambini saltarono di gioia.

adatt. da 1000 schede e tante storie, Codex



Per capire

Completa segnando con una crocetta le risposte esatte.

La strega era

☐ buona

☐ invidiosa

Il mago era

☐ alto

☐ basso

Aveva la barba

☐ bianca

☐ nera

UN BACO MOLTO AFFAMATO

Appena nato, il piccolo baco cominciò subito a cercare il cibo. Al lunedì mangiò scavando una mela. Ma aveva ancora fame. Al martedì mangiò scavando una pera. Ma aveva ancora fame. I giorni seguenti mangiò una fragola, una prugna, un'arancia. Ma aveva ancora fame.

Al sabato mangiò una fetta di torta, un cono di gelato, un cetriolo, un pezzo di formaggio, una caramella e una fetta d'anguria.

Era diventato un baco grosso e grasso.

La domenica si costruì intorno una piccola casa, che si chiama bozzolo, e vi si chiuse dentro.

Un po' di tempo dopo fece un buco nel bozzolo e si spinse fuori.

Volò via. Il nostro baco era diventato una bellissima farfalla.



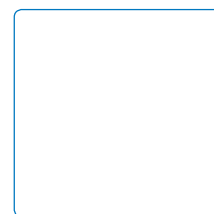
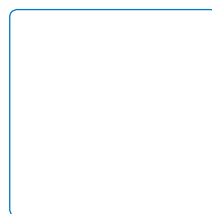
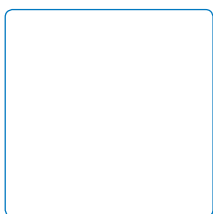
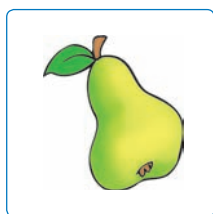
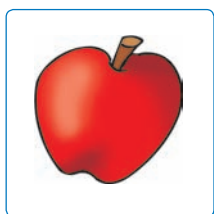
E. Carle



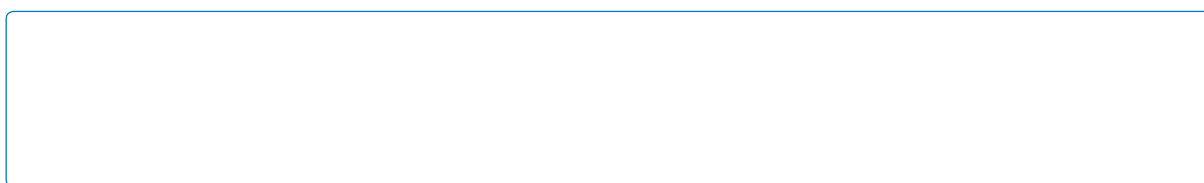
Per capire

Completa scrivendo i giorni che mancano. Disegna sotto che cosa mangiò il baco nei vari giorni.

LUNEDÌ



SABATO



PASQUA: FESTA DI PACE

La pace è un sogno
da sognare in tanti,
è un desiderio
di quelli importanti.

La pace è un dono
per il mondo intero,
ci fa trovare
un amore più vero.

La pace è un premio
che si vince in tanti,
ci fa vicini
anche se distanti.

La pace è un seme
nelle nostre mani,
da coltivare
per un nuovo domani.

F. Trotta



Per capire

Scrivi la parola che fa rima.

Tanti

Intero

Tanti

Mani

DALL'UOVO DI PASQUA

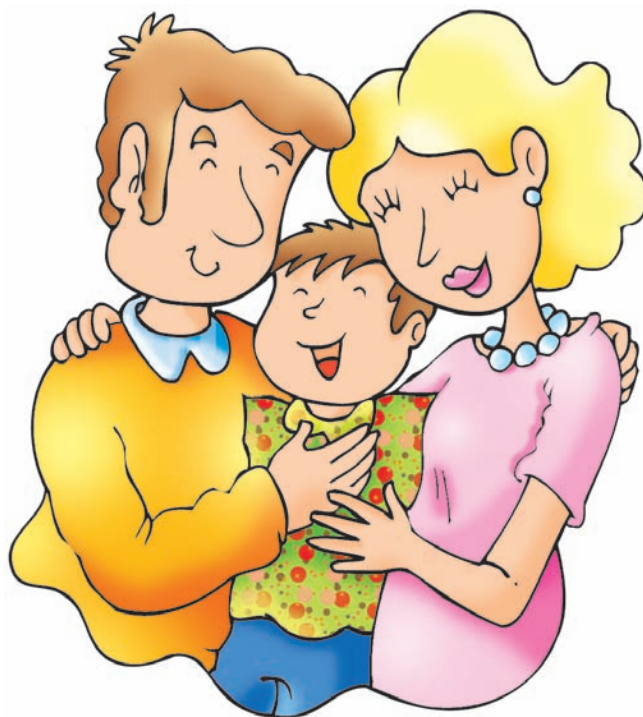
Dall'uovo di Pasqua è uscito un pulcino di gesso arancione, col becco turchino. Ha detto: –Vado, mi metto in viaggio e porto a tutti un grande messaggio! E volteggiando di qua e di là, attraversando paesi e città, ha scritto sui muri, nel cielo e per terra
W LA PACE M LA GUERRA.

M. L. Giraldo



LA PACE È

La pace
è un cielo pieno di stelle,
un barattolo di caramelle,
bambini che corrono felici,
una festa con tutti gli amici.
La pace
è un gattino curioso di tutto,
un melo che dà il primo frutto,
un fiore che sboccia a primavera,
la luna piena in una sera.
La pace
sono due pulcini che giocano insieme,
mamma e papà che ti vogliono bene.



Riduz. Alunni di classe 5ª, *Viaggio tra poesie e immagini*,
Direzione Didattica di Chiampo (VI)

8 SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE

Ora ti parlerò di come devi comportarti per godere **buona salute**, non andare nei **pericoli**, rispettare l'**ambiente**!



IL BAGNO DEL TOPOLINO

C'era una volta un topolino che non voleva fare il bagno. E neanche la doccia! Allora la mamma gli regalò un bagnoschiuma speciale, al profumo di formaggio. Il topolino finalmente provò a fare il bagno. Scoprì che era divertente giocare nell'acqua con una barchetta, e che era bello fare le bolle con il sapone. Gli piaceva tanto che non voleva più uscire dalla vasca.



E. Dami, *Libro diario pulcino*, Dami - Piemme



Per capire
Rispondi.

- Che cosa non voleva fare il topolino?
- Che cosa gli regalò la mamma?
- Che cosa fece allora il topolino?

NUTRIRSI

Chissà quante volte sarà capitato anche a te di “dimenticare” di fare colazione prima di andare a scuola.

Mangiare è una necessità, lo sanno tutti!

Fai una buona colazione alla mattina.

Dopo il lungo digiuno della notte, il tuo corpo ha bisogno di una buona carica energetica per affrontare bene la giornata.

rid. da *Mi fa bene mi fa male*,
G. Quarenghi - T. Colombo, Giunti



Per saperne di più

Per alimentarsi bene bisogna mangiare un po' di tutto.

Gli esperti di alimentazione hanno diviso i cibi in quattro gruppi. Scegli un alimento per ciascun gruppo e avrai una buona colazione.

latte o yogurt o formaggio



pane o biscotti o cereali



frutta fresca o succhi di frutta



marmellata o miele



GIGINO AFFAMATO

Gigino la fame non riesce a calmare
per tutto il giorno starebbe a mangiare!

Si sveglia al mattino e per colazione
mangia latte, biscotti e panettone!

Ritorna da scuola, di fame ne ha tanta
gli par di sentire la pancia che canta.

Due fette di pane, pasticcio e gelato,
però il poverino è ancora affamato.

Merenda, merenda: pane e mortadella
poi ruba in salotto qualche caramella.

Gigino una pizza gigante divora,
poi con gusto una mela assapora.

Ecco la notte, Gigino va a dormire,
però poco dopo comincia a soffrire.

Che dolori alla pancia! Il dottore! Ecco arrivo!
È indigestione, troppo cibo è nocivo.



Doriana Orazio



Per capire

Rispondi.

- Che cosa è capitato a Gigino?
- Come mai?
- Che cosa gli avrà detto il dottore?

TUTTA COLPA DI UN CONTADINO

Un contadino un poco birbante
spruzzò il veleno sopra le piante.

Alcuni grilli, con la bocca spalancata,
fecero merenda con l'insalata.

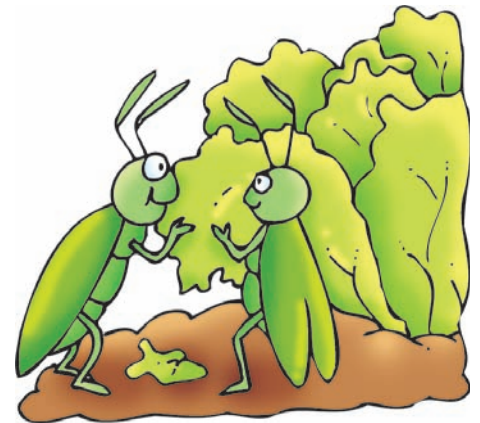
I topolini, mangiando gli insetti,
di quel veleno rimasero infetti.

Con il veleno dei topi inghiottiti
tre serpenti son ora inferociti.

Chi ci rimette è il falco biancone
che con le serpi fa colazione.

Questa storiella vi spiega perché
di falchi in cielo più non ce n'è.

Adatt. da Fulcro Pratesi, *Pro Avibus*, Laterza



Per capire
Completa.



- Il contadino ha spruzzato
- I grilli hanno fatto merenda con.....
- I topolini hanno mangiato gli
- I serpenti hanno inghiottito i
- I falchi hanno fatto colazione con le.....
- Il veleno alla fine è arrivato nella pancia del

LA LUCCIOLA SCOMPARSA



Quando Lucina nacque, oltre a mamma e papà, una folla di zie, cugine, parenti e amici venne a festeggiarla.

Dopo qualche giorno, una calda sera d'estate, Lucina cominciò a giocare con le compagne.

Accendevano e spegnevano il lumino nel buio tanto da far sembrare il prato il luogo di una festa.

La sera seguente, però, le sue compagne la attesero invano.

– Dov'è Lucina? Forse sta male? Avrà mangiato il veleno?– si domandavano preoccupate le lucciole.

Il pericolo di avvelenamento purtroppo c'era: quei liquidi che l'uomo gettava nelle campagne, facevano morire molti insetti.

E in effetti Lucina era malata, molto malata.

La notizia della sua malattia passò presto di lucciola in lucciola.

Proprio in quel periodo nei laboratori degli animali, si sperimentavano rimedi contro i veleni dell'uomo.

Lucina ne bevve uno.

Tutti intorno a lei trepidavano nell'attesa di vederla tornare alla vita...

Dopo due giorni guarì.

Si sollevò da terra e invitò le compagne a rincorrerla.

Cominciò a piroettare felice per il prato.

rid. e adatt. da *storie di piccoli animali*, A. Jesi Soligoni, Tredieci



Per capire

Rispondi alle domande.

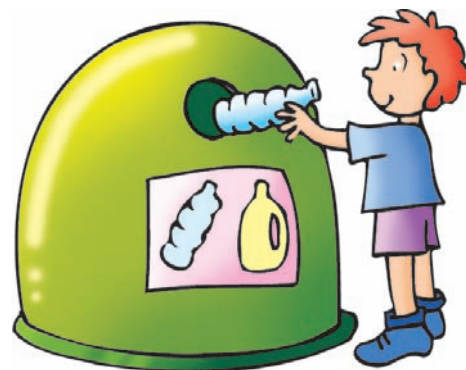
- Come si chiama la protagonista del racconto?
- Che cosa le è capitato?
- Racconta con parole tue la storia di Lucina.

REGOLE DA CONTROLLARE

Questo bambino ha scritto alcune regole di chi ama e rispetta l'ambiente. Ma era distratto e ne ha scritte alcune di sbagliate. Segna una **X** solo vicino a quelle giuste.

SI COMPORTA BENE CHI...

- ☐ Rimprovera chi getta le cartacce sulla strada.
- ☐ Dopo il pic-nic raccoglie i rifiuti.
- ☐ Versa le immondizie nel canale.
- ☐ Intaglia la corteccia degli alberi con un coltellino.
- ☐ Attua la raccolta differenziata dei rifiuti.
- ☐ Getta le pile insieme ai resti del cibo.
- ☐ Dà fuoco alla plastica.
- ☐ Accende fuochi nei boschi quando l'erba è secca.



Per capire

Nei disegni sono illustrati comportamenti di bambini giudiziosi. Descrivili a voce.



IL PAESE SENZA SONNO

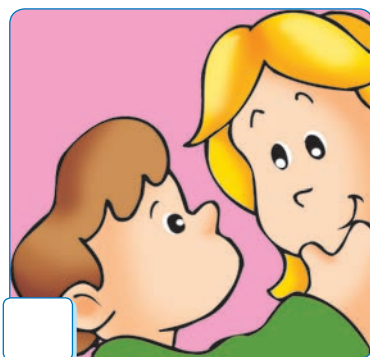
Giovannino Perdigiorno,
tra Salamanca e Saronno,
capitò dormicchiando
nel paese senza sonno.
In quel paese
che sia il letto non sanno:
non gli serve perché
a dormire non ci vanno.
Di giorno come di notte
sempre in piedi, sempre in moto
in tutta la loro vita
non c'è un minuto vuoto.
Le mamme ai loro bambini
non cantano la ninna nanna,
ma cantano: – Sveglia! Sveglia!
Tesoro della mamma.
– D'accordo, bravi, benissimo, –
commentò Giovannino
– Ora però scusatemi,
debbo fare un pisolino...

rid. da *I viaggi di Giovannino Perdigiorno*, G. Rodari



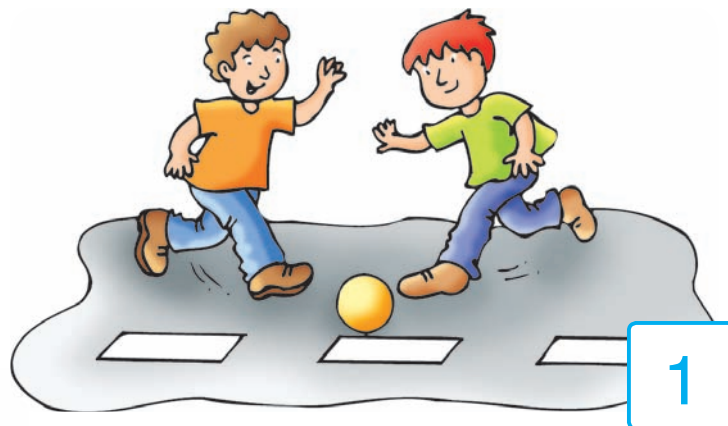
Per capire

Prima di addormentarti quali azioni compi? Ordinale numerandole.



AZIONI PERICOLOSE!

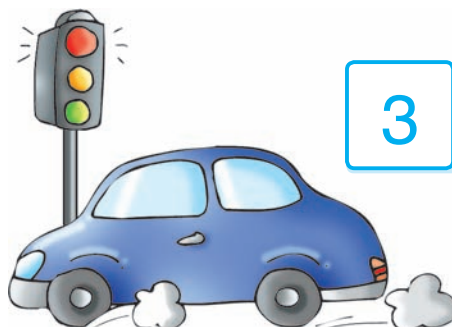
I bambini giocano a palla nella strada.



La bambina attraversa la strada sulle strisce pedonali.



L'automobilista attraversa l'incrocio quando il semaforo è rosso.



Il bambino e il suo papà corrono in bicicletta sulla pista ciclabile.



Per capire

Quali sono le azioni pericolose? Segnale con una crocetta.



8 RACCONTI DIVERTENTI

Prima di finire l'anno, ecco alcuni **racconti divertenti** per salutarci con allegria.



IL GATTO PROFESSORE

Il gatto professore
è qui che ti aspetta!
Il topolino squittì
e rispose così:
– Non posso venire,
parola d'onore,
mi piace l'inglese,
ma non il professore!



Fai tu

Collega tra loro le coppie di “nemici per la pelle”.



LA SCUOLA DEGLI ANIMALI

Con lo zaino rosso arriva a piedi il pinguino
seguito dal suo amico moscerino.

Scendono allegri dal pulmino giallo
prima la papera, poi il leone ed infine il pappagallo.

– Tutti in classe! – esclama Marmotta, la maestra,
ma gli ultimi arrivati entrano veloci dalla finestra:

un'ape, un moscone e una farfalla
si posano sopra la cattedra gialla.

Inizia finalmente la lezione.

– Ma... – grida la maestra – ... Che confusione!

Se parlate tutti insieme senza alzare la mano
non capiamo niente e si crea un gran baccano!

Il moscerino esclama: – Una cosa vi suggerisco:
ognuno aspetti il suo turno se no... m'innervosisco!



Per capire

Pamela Soldati

Completa scrivendo V (vero) o F (falso).

- ☐ Il pinguino ha uno zaino rosso.
- ☐ Dal pulmino scende prima il leone.
- ☐ La cattedra è color arancione.
- ☐ In classe c'è silenzio.
- ☐ Il moscerino suggerisce di parlare a turno.



LA NUVOLA OLGA

La nuvola Olga vola in giro per il cielo.
Dopo un po' si ferma sopra un gatto che dorme. A Olga scappa tantissimo di fare la pioggia. Ma il gatto apre i suoi occhi gialli e dice: – Non vorrai farla proprio qui!



Olga se ne va e si ferma sopra la gallina Giacomina che va a spasso con i suoi pulcini. A Olga scappa sempre di più la pioggia. La gallina guarda su e dice: – Non la farai mica sopra i miei bambini!



Olga se ne va e si ferma sopra un campo di girasoli. Ormai Olga non ne può più, deve fare proprio la pioggia.

– Ti prego non farla qui. Noi amiamo il sole, non le nuvole!



E di nuovo Olga se ne va. È disperata. Per fortuna incontra altre nuvole. Olga vola dalle sue amiche e tutte insieme fanno una bella pioggia senza chiedere il permesso a nessuno.



Per capire
Rispondi.

rid. da *La nuvola Olga*, N. Costa

- Come si chiama la nuvola?
- Che cosa scappa alla nuvola?
- Alla fine Olga chi incontra?
- Che cosa fanno insieme?

Leggere per divertirsi: comprendere testi e saperli ripetere

BASTA UN PO' DI FANTASIA

Un giorno, mentre giocava ai giardini, il piccolo Claudio trovò un bastone per terra.

Era un comune bastone di legno, col manico ricurvo e la punta di ferro.

Claudio batté una, due, tre volte il puntale per terra e poi, quasi senza pensarci, inforcò il bastone.

Ed ecco che il bastone non era più un bastone, ma un cavallo, un meraviglioso puledro nero con una stella bianca in fronte.

Claudio si lanciò al galoppo, all'inseguimento della mandria di bisonti nella prateria.

Dopo un po' il bambino volle cambiare gioco.

Inforcò di nuovo il bastone che stavolta si trasformò in un cammello, e i giardini divennero un deserto da attraversare.

– Sembra fatato! – si disse Claudio inforcandolo una terza volta.

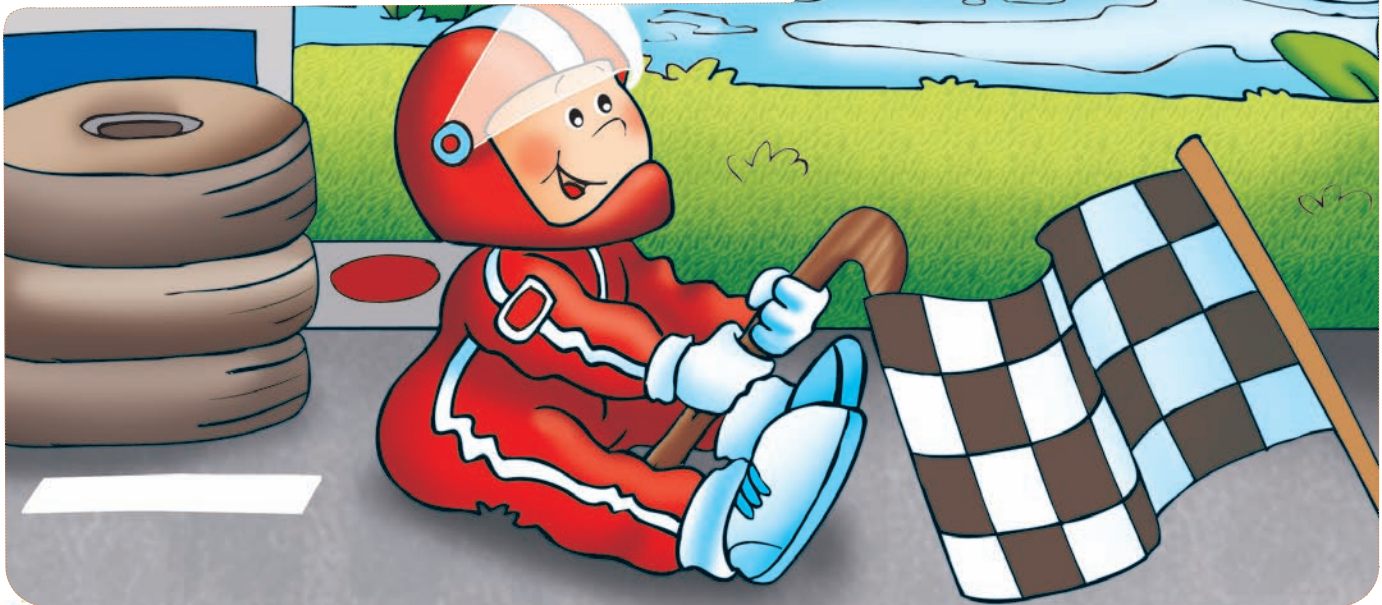


Adesso il bastone era un'automobile da corsa, tutta rossa, ed il viale era una pista rombante.

Poi il bastone fu un motoscafo bianchissimo ed il viale un lago dalle acque calme e verdi.

Il pomeriggio passò velocemente tra quei giochi.

G. Rodari.



Per capire
Rispondi.

- Come si chiama il bambino del racconto?
 - Che cosa trovò per terra?
- La prima volta il bastone divenne
- La seconda volta
- La terza volta
- E l'ultima volta

AVVENTURE DI UN UCCELLINO

Il gatto era coricato su un fianco con le zampe in fuori.

Cipì con un voletto si posò sul ramo del fico, che penzolava proprio sopra l'animale.

Mentre Cipì si guardava intorno incuriosito, il gatto aprì un occhio e, leccandosi i baffi, pensò:

– Che bel bocconcino! – poi fece finta di dormire.

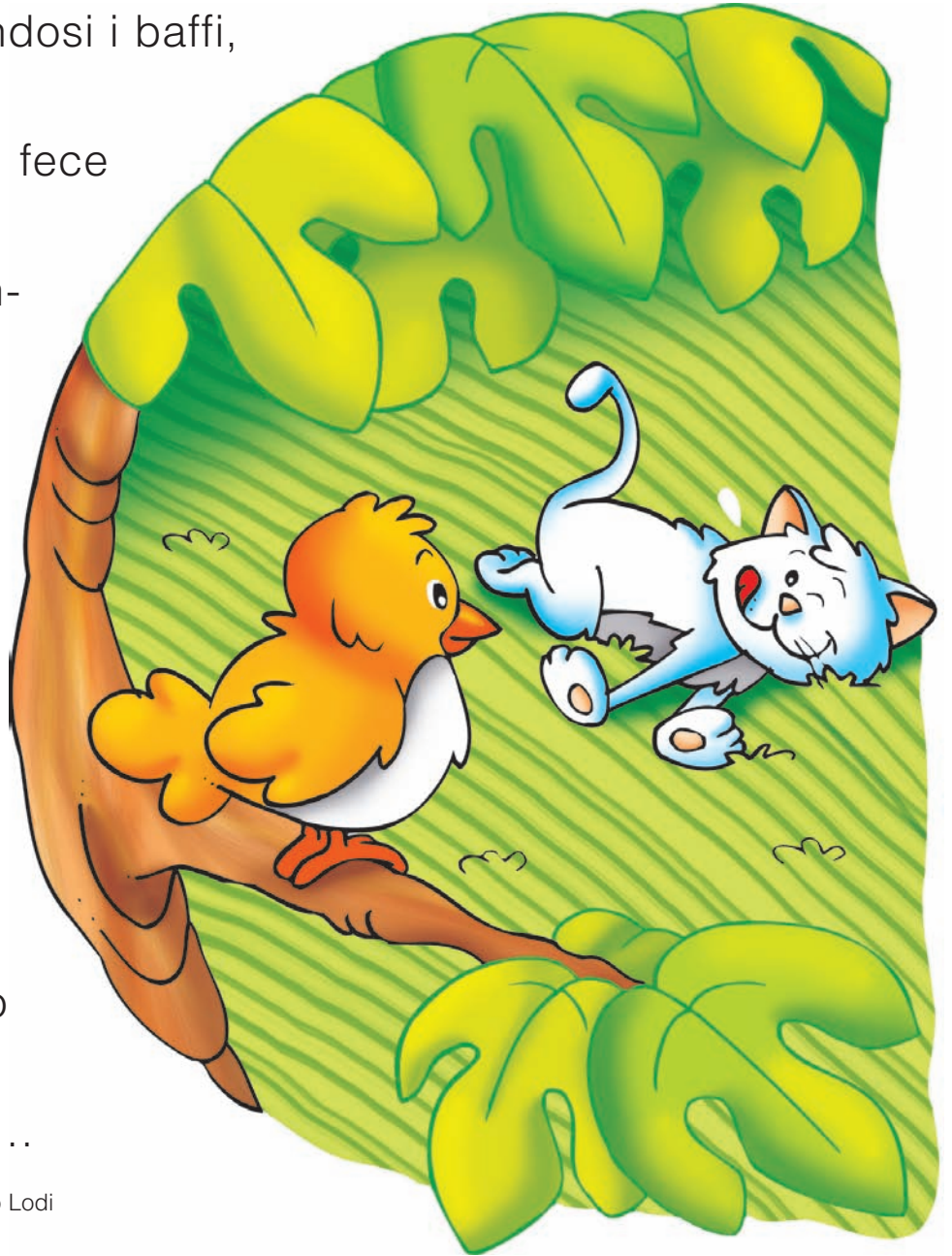
– Che strano animale – pensava Cipì osservando il gatto – dorme e intanto si lecca i baffi.

Di ramo in ramo l'uccellino si avvicinò all'animale baffuto e gridò: – Buondì animale straniero, io sono Cipì, e tu?

Il gatto, che aveva sentito, non disse niente; aprì appena la palpebra e pensò:

– Vieni più vicino e ti faccio vedere io chi sono!

Cipì si avvicinò ancora di più...



Mario Lodi



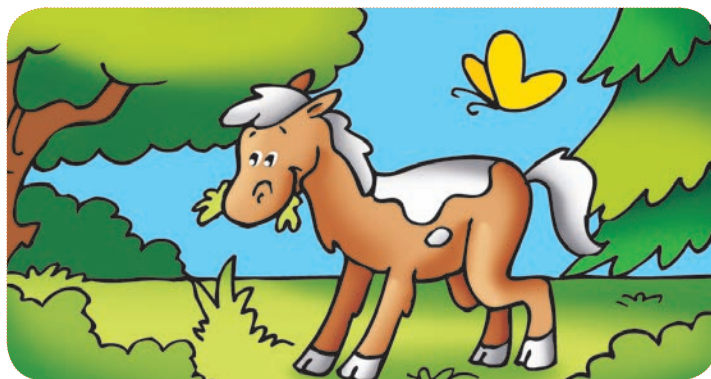
Per scrivere

Come finirà la storia? Inventa tu un finale.

IL CAVALLINO DI NOME PALLINO

C'era una volta un cavallo di nome Pallino.

Viveva libero nei boschi e andava sempre in cerca di cose da mangiare.



Quando venne l'inverno e i prati si ricoprirono di neve, Pallino non trovò più cibo. Un giorno si stufò e vedendo i carrozzoni di un circo, spinto dalla fame, si avvicinò.



La gente del circo, vedendolo così magro e affamato, gli diede da mangiare e Pallino si addormentò.



L'indomani il guardiano tornò per dargli da mangiare, ma non trovò più il cavallino: era ritornato nei boschi a godersi l'aria e i canti degli uccelli.



Lettura come comprensione, Ed. Emme



Per capire

Osservando i disegni racconta la storia di Pallino.

PIMPA E IL CAVALLINO VOLANTE

È domenica e il cielo è azzurro.

Armando e la Pimpa arrivano in cima a una montagna. Fanno merenda. Poi, si stendono sul prato e guardano in su: nel cielo ci sono delle nuvolette bianche.

– Guarda quella – dice Armando. – Sembra una nave.

– E quella una farfalla – esclama la Pimpa.



– Quella invece sembra un cavallo – dice Armando; poi chiude gli occhi di colpo e si mette a ronfare.

– Si addormenta sempre sul più bello – dice la Pimpa.

– E adesso con chi parlo?

– Perché non fai due chiacchiere con me? – dice allora la nuvola che sembra un cavallo.



- Con piacere! Armando dice che sembri un cavallo.
 - Non è vero.
 - Perché?
 - Io non sembro un cavallo – dice la nuvola sorridendo.
 - Io sono un cavallino bianco!
- E con un balzo scende dal cielo e va a fermarsi sul prato.
- Salta in groppa e ti porto a fare un giretto!
- Pimpa abbraccia il collo del cavallino che vola in su senza far rumore per non svegliare Armando.

da *Pimpa e il cavallino volante*, Altan, Franco Panini Ragazzi



Per capire
Completa.

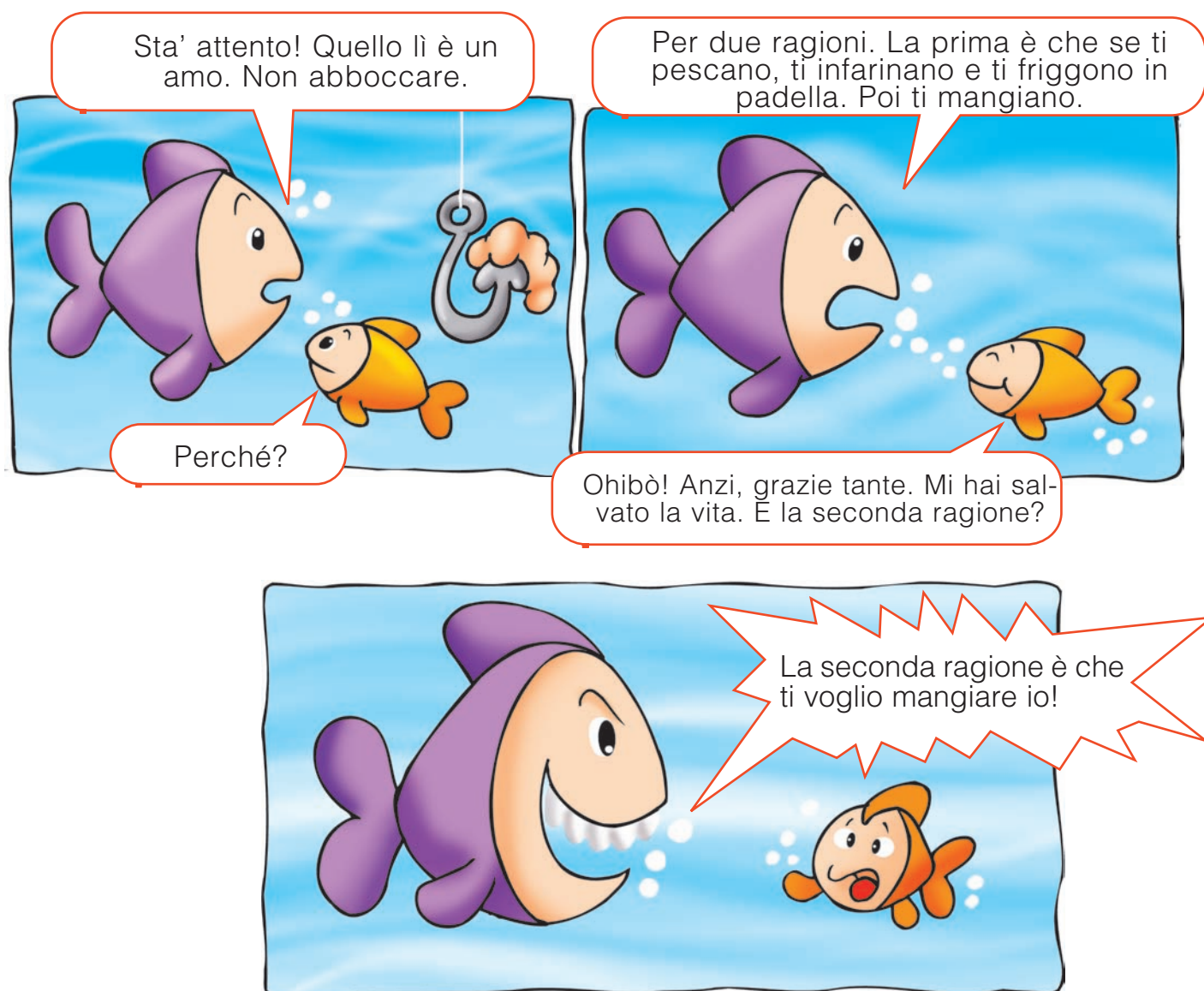
È domenica e il cielo è
 Armando e la Pimpa dopo mangiato si stendono sul
 Armando chiude gli di colpo e si mette a
 La nuvola con un scende dal cielo.
 Pimpa abbraccia il collo del che vola in

I PESCI

- Sta' attento! – disse il pesce grosso al pesce piccolo.
- Quello lì è un amo. Non abboccare.
- Perché? – domandò il pesce piccolo.
- Per due ragioni – rispose il pesce grosso. – La prima è che se ti pescano, ti infarinano e ti friggono in padella. Poi ti mangiano.
- Ohibò! Anzi, grazie tante. Mi hai salvato la vita. E la seconda ragione?
- La seconda ragione – disse il pesce grosso – è che ti voglio mangiare io!

Rid da Gianni Rodari, *Novelle fatte a macchina*, Ed. Einaudi

Ecco un altro modo di raccontare la storia.



NASO LUNGO PER GLI ELEFANTI

Una volta gli elefanti avevano un bel naso corto, a punta, come quello dei bambini curiosi.

Un giorno un elefantino andò al fiume e vide nell'acqua un animale che non aveva mai visto.

– Ehi tu, chi sei?

L'animale, che era un coccodrillo, con un vocione roco parlò: – Se vuoi sapere il mio nome, avvicinati.

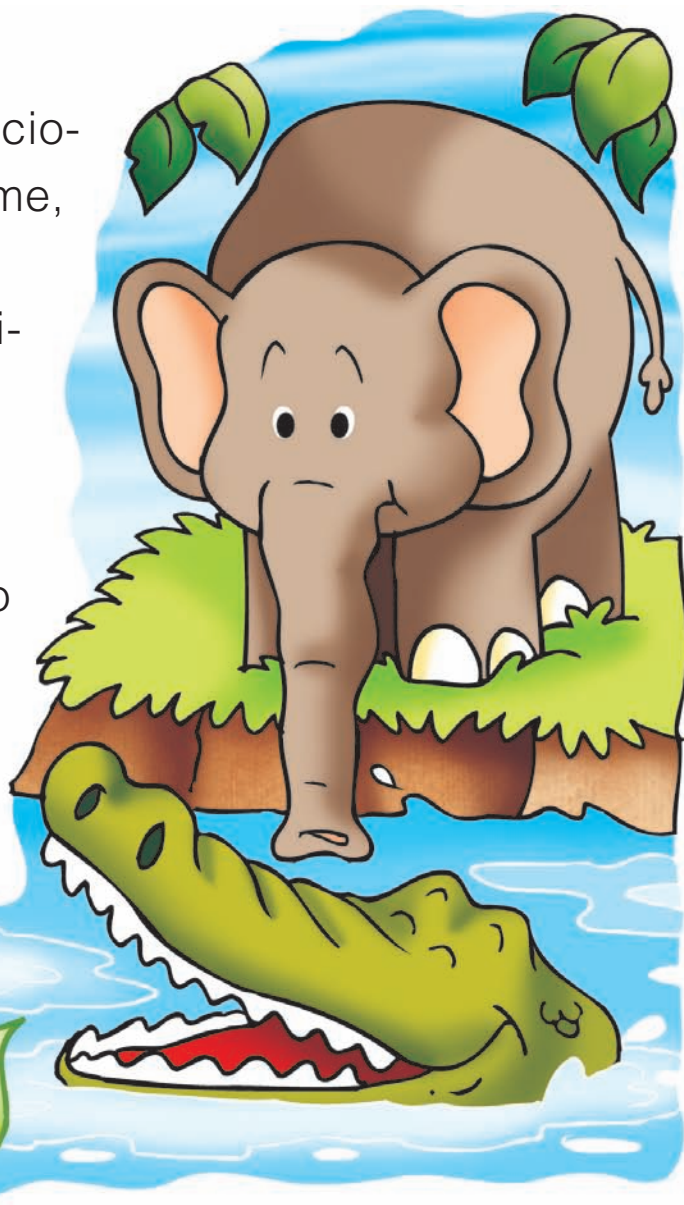
L'elefantino curioso si avvicinò... si avvicinò tanto che la boccaccia del coccodrillo, chiudendosi di scatto, gli prese il naso.

– Ahi! Ahi! – urlò l'elefantino.

Ma il coccodrillo teneva duro e il naso dell'elefantino si allungava. Diventò così lungo e buffo che, per ridere, il coccodrillo spalancò la bocca e l'elefantino riuscì a scappare.

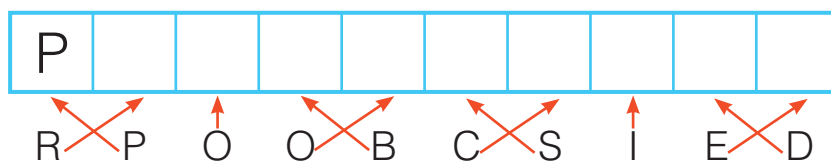
Da quel giorno gli elefanti hanno il naso lungo.

Rid. R. Kipling



Per capire

Scopri qui sotto come si chiama il naso degli elefanti.



Amico mio, è arrivata l'**estate**.
Arrivederci al prossimo anno!



CHE TEMPO FA?

Oggi il sole fa il monello:
fra tre nuvole gioconde,
prima c'è, poi si nasconde.

QUA QUA QUA – quattro anatrell
spensierate, lisce e belle,
stan giocando a nascondino.
QUA QUA QUA – nell'acquitrino,
giallo il becco, blu la testa,
tre son qui, una è nascosta.

TIC TIC TIC – la pioggiolina
vien dal cielo, fina, fina,
bagna il prato, bagna il tetto,
fa TIC TIC dentro il laghetto,
mentre beve a garganella
GRA GRA GRA, la raganella.



BUM BUM BUM – è il temporale.
Scappa il bue, scappa il maiale,
scappa l'asino e il galletto,
scappa l'oca e il coniglietto.

TOC TOC TOC – che grandinata!
Chicchi d'acqua congelata
picchian secchi frutta e fiori,
sulla schiena son dolori!
Sola, in mezzo alla lattuga,
se ne va la tartaruga.

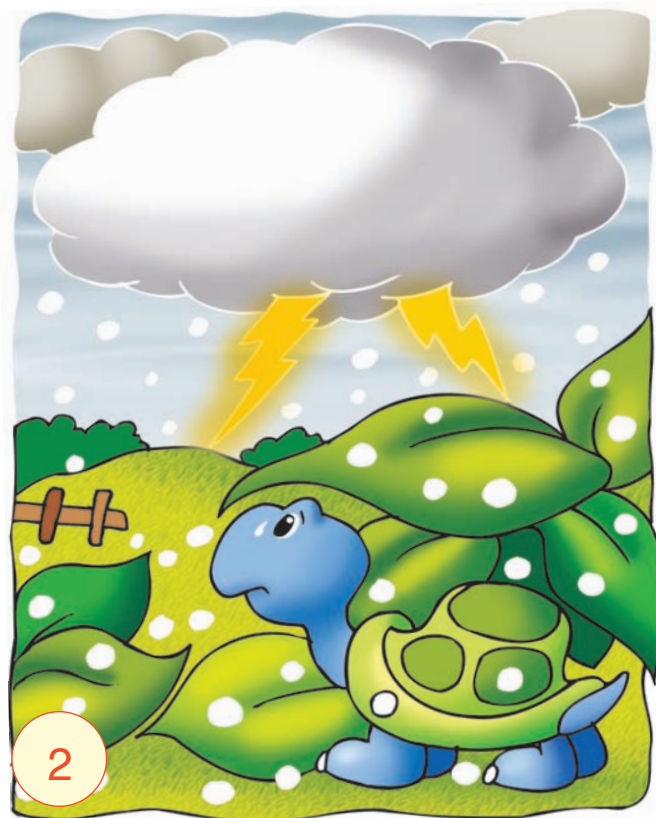
TIC – una gocciola.

CIP – un uccello.

Dopo il brutto viene il bello.

Mentre in ciel l'arcobaleno,
fra una nuvola e il sereno,
stende fili colorati
verdi, rossi, blu iridati;
svelto svelto quel ragnetto
fra una pietra e un rametto,
ha tessuto in un momento
la sua casa in filo argento.

rid. da *Che tempo fa?*,
Elve Fortis de Hieronymis, Interlinea junior



Per capire

Osserva le tre illustrazioni e scrivi brevemente cosa succede.

Nella numero 1

Nella numero 2

Nella numero 3

SE TUTTI GLI ORSACCHIOTTI

Se tutti gli orsacchiotti,
gli orsacchiotti del mondo,
potessero fare un gran girotondo,
tutta la Terra sarebbe abbracciata
da una dolcezza sconfinata.
Dammi la zampa, soldino di cacio,
dammi la zampa.

Se tutti gli orsacchiotti,
gli orsacchiotti del mondo,
danzassero insieme in girotondo,
tutta la Terra sarebbe colmata
da un'allegria sconfinata.
Danza con me, soldino di cacio,
danza con me.

Se tutti gli orsacchiotti,
gli orsacchiotti del mondo,
cantassero insieme in girotondo,
tutta la Terra sarebbe stregata
da questa musica fatata.
Canta con me, soldino di cacio,
canta con me.

Corinne Albaut



Indice **Geografia** - **Storia** - **Cittadinanza**

Unità di Apprendimento 1: Orientarsi nello spazio; i concetti topologici. Percorsi

Padroneggiare i principali concetti topologici: dentro, fuori, sotto, sopra, davanti, dietro, aperto, chiuso, vicino, lontano. Tracciare e seguire percorsi seguendo istruzioni. Riconoscere le principali direzioni: destra, sinistra, in alto, in basso

Dentro-fuori	114-115	Il percorso di Laura	124
Sotto o sopra?	116-117	Gli animali vanno alle loro tane	125
Davanti o dietro?	118-119	A destra, a sinistra	126
Aperto-chiuso	120	Il cartellone	127
Vicino o lontano?	121	Lo scaffale	128
Percorsi	122	Nell'armadio	129
Percorsi dei genitori e dei nonni	123		

Unità di Apprendimento 2: Percepire aspetti spaziali attraverso i sensi. Avvio alla pianta

Analizzare lo spazio con diversi sistemi sensoriali; attivare i sensi nella descrizione; rappresentare graficamente spazi vissuti

Vedo, sento, annuso	130-131	Che bella nevicata!	134
Ricordi del mare	132	Le impronte degli oggetti	135
Descrivo la montagna	133		

Unità di Apprendimento 3: Prima, dopo, mentre

Collocare nel tempo fatti ed esperienze riconoscendo rapporti di successione o contemporaneità

Il tempo: prima-dopo	136-137	Mentre Laura... la mamma	141
Il pallone	138	Quanto dura?	142
La vita di Luca	139	Quale dura più a lungo?	143
Mentre io... lui	140		

Unità di Apprendimento 4: Tempi brevi, tempi lunghi... il tempo misurato. Ciclicità e successione

Usare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e la periodizzazione. Riconoscere la ciclicità nei fenomeni e la successione delle azioni in una storia o racconto

La settimana di Luca	144	L'ingenua formica	149
La giornata di Luca in un orogiorno	145	Il tempo ciclico	150
Il mese	146	Il leone e la zebra	151
I mesi dell'anno	147	Il cane e la lepre	152
Le stagioni	148		

Unità di Apprendimento 5: Educazione stradale, amicizia, salute, ambiente

Individuare le regole che consentono un corretto comportamento in strada a adottare comportamenti che permettono di star bene con se stessi, gli altri, l'ambiente

Una brutta avventura	153	Volersi bene	157
In bicicletta	154	La salute	158
Per strada	155	Sicuri in casa	159
Comportarsi con amicizia	156	Rispetto per l'ambiente	160

Orientarsi nello spazio. I concetti topologici. Percorsi.

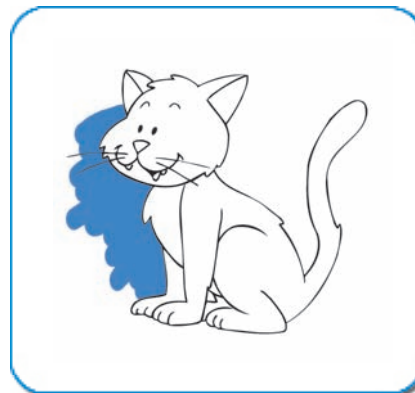
DENTRO - FUORI



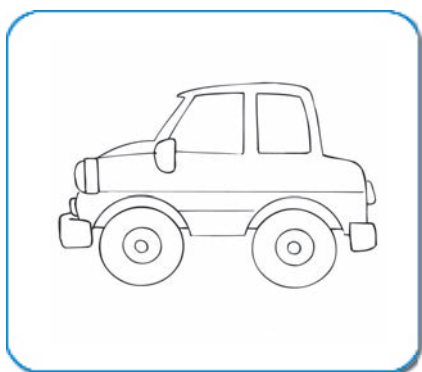
COLORA LA PARTE INTERNA (DENTRO) OPPURE QUELLA ESTERNA (FUORI) DI QUESTI DISEGNI.



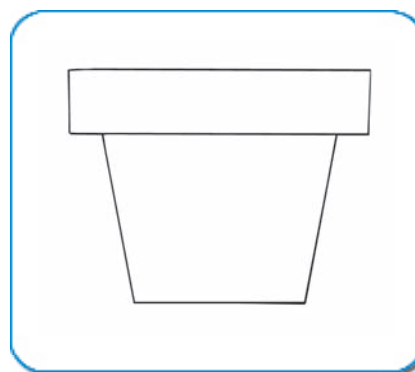
COLORA DENTRO L'ALBERO.



COLORA FUORI DAL GATTO.



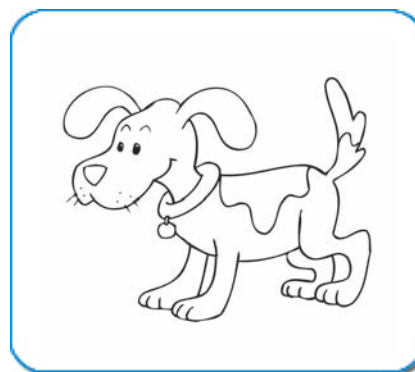
COLORA DENTRO LA MACCHINA.



COLORA FUORI DAL VASO.

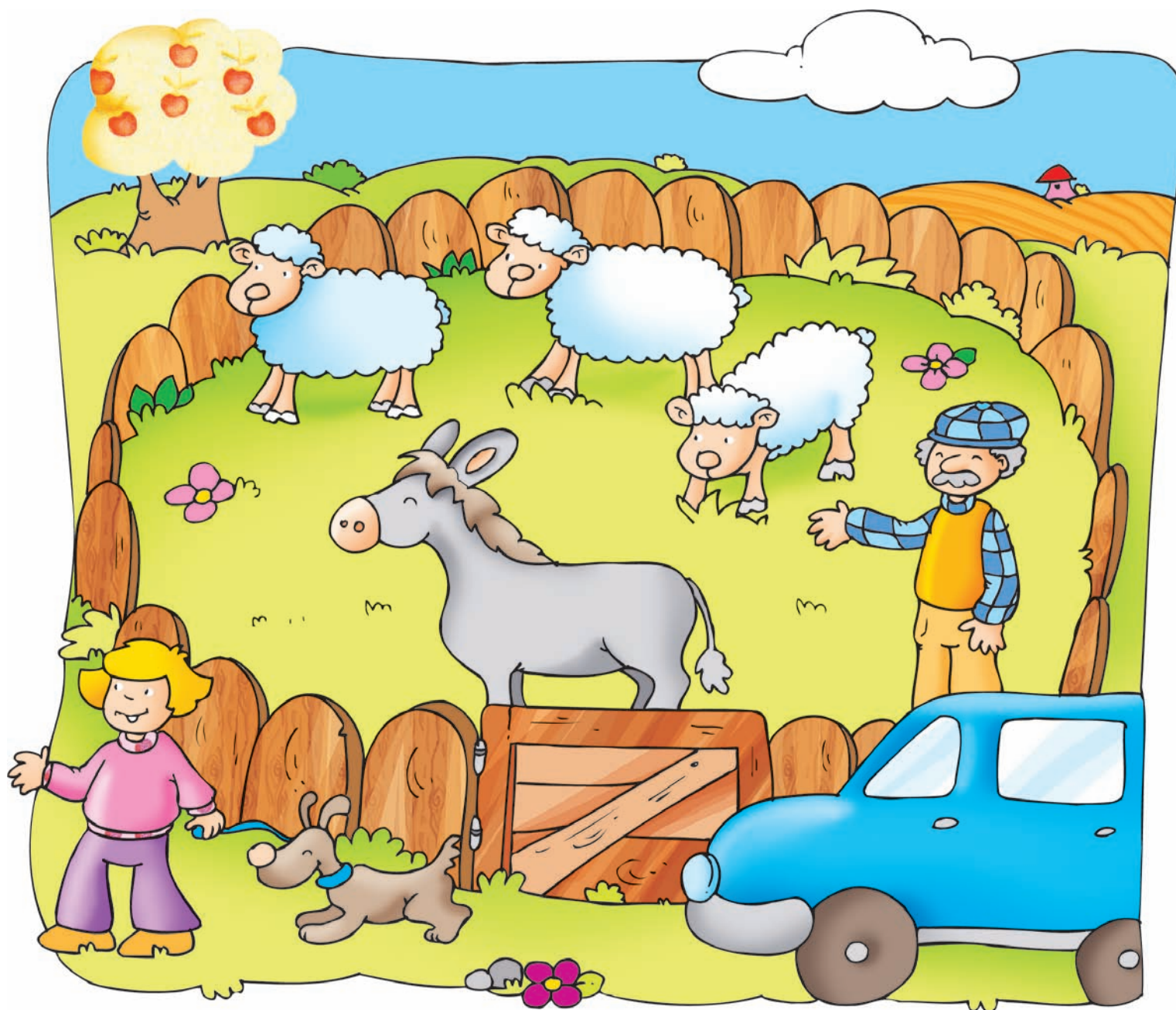


COLORA FUORI DALLA CASA.



COLORA DENTRO IL CANE.

CHI È DENTRO, CHI È FUORI?



COMPLETA SCRIVENDO DENTRO O FUORI DAL RECINTO.

- LE PECORE STANNO
- IL CAMIONCINO STA
- IL CANE STA
- L'ASINO STA
- L'ALBERO STA
- LA RAGAZZA STA

SOTTO O SOPRA?



OSSERVA IL DISEGNO. COMPLETA LE FRASI SCRIVENDO SOTTO O SOPRA.



LA VETTURA È L'ALBERO.
IL BAMBINO STA LA SEDIA.
IL CANE È LA SEDIA.
LA MAMMA È SEDUTA LA TENDA.
L'AEREO PASSA LA CASA.
UN UCCELLINO CANTA L'ALBERO.
DOVE SI TROVA IL GATTO?

IL CIRCO PAZZO

UN PAGLIACCIO GIOCHERELLONE
TIENE SOPRA LA TESTA UN CUCCILO DI LEONE

SOPRA LA CORDA LA BALLERINA
È MOLTO BRAVA E ASSAI CARINA.

SOPRA LE SPALLE DEL GIGANTE
STA UN CANNONE ASSAI PESANTE.

UN CAVALIERE SOPRA IL CAVALLO
TIENE SULLA TESTA ANCHE UN GALLO.

MA SOPRA A TUTTI, PUBBLICO ED ATTORI
STA IL GRAN TENDONE DIPINTO A FIORI.



COMPLETA.

- IL LEONE STA SOPRA
- LA BALLERINA STA SOPRA
- IL CANNONE STA SOPRA
- IL CAVALIERE STA SOPRA
- IL GALLO STA SOPRA
- SOPRA A TUTTI STA

SAI RAPPRESENTARE IN UN DISEGNO TUTTE LE IMMAGINI DECRITTE NELLA
FILASTROCCA?

DAVANTI O DIETRO?



COMPLETA LE FRASI SCRIVENDO DAVANTI O DIETRO.

UNA IENA STAVA DAVANTI ALLA LEPRE, PRONTA A SALTARLE ADDOSSO.

LA POVERINA NON AVEVA VIA DI SCAMPO.

LA LEPRE DISSE: – ATTENTA, DIETRO DI TE C'È UN LEONE.

LA IENA GIRÒ LA TESTA SPAVENTATA.

DIETRO DI LEI PERÒ NON C'ERA NESSUNO.

SI RIGIRÒ VERSO LA LEPRE MA... NEANCHE DAVANTI A LEI C'ERA PIÙ NESSUNO.

LA LEPRE FURBA ERA SCAPPATA.

E LA IENA ERA RIMASTA IMBROGLIATA.



IL BAMBINO È ALLA LAVAGNA.
LA LAVAGNA È IL BAMBINO.



LA CASA È ALL'ALBERO.
L'ALBERO È LA CASA.

IL CAMION È AL GRATTACIELO.
IL GRATTACIELO È IL CAMION.



PER LA DISCUSSIONE

- DA CHE COSA CAPISCI CHE ALCUNE COSE SONO DAVANTI?
- E CHE ALTRE SONO DIETRO?

DAVANTI - DIETRO - DI FIANCO

LA MAESTRA QUESTA MATTINA HA DETTO: FACCIAMO IL GIOCO DEL ROBOTTINO: RIMANETE IMMOBILI E GIRATE LA TESTA QUANDO VE LO DICO IO.

POI HA DETTO A LUCA: - COSA VEDI DAVANTI A TE?

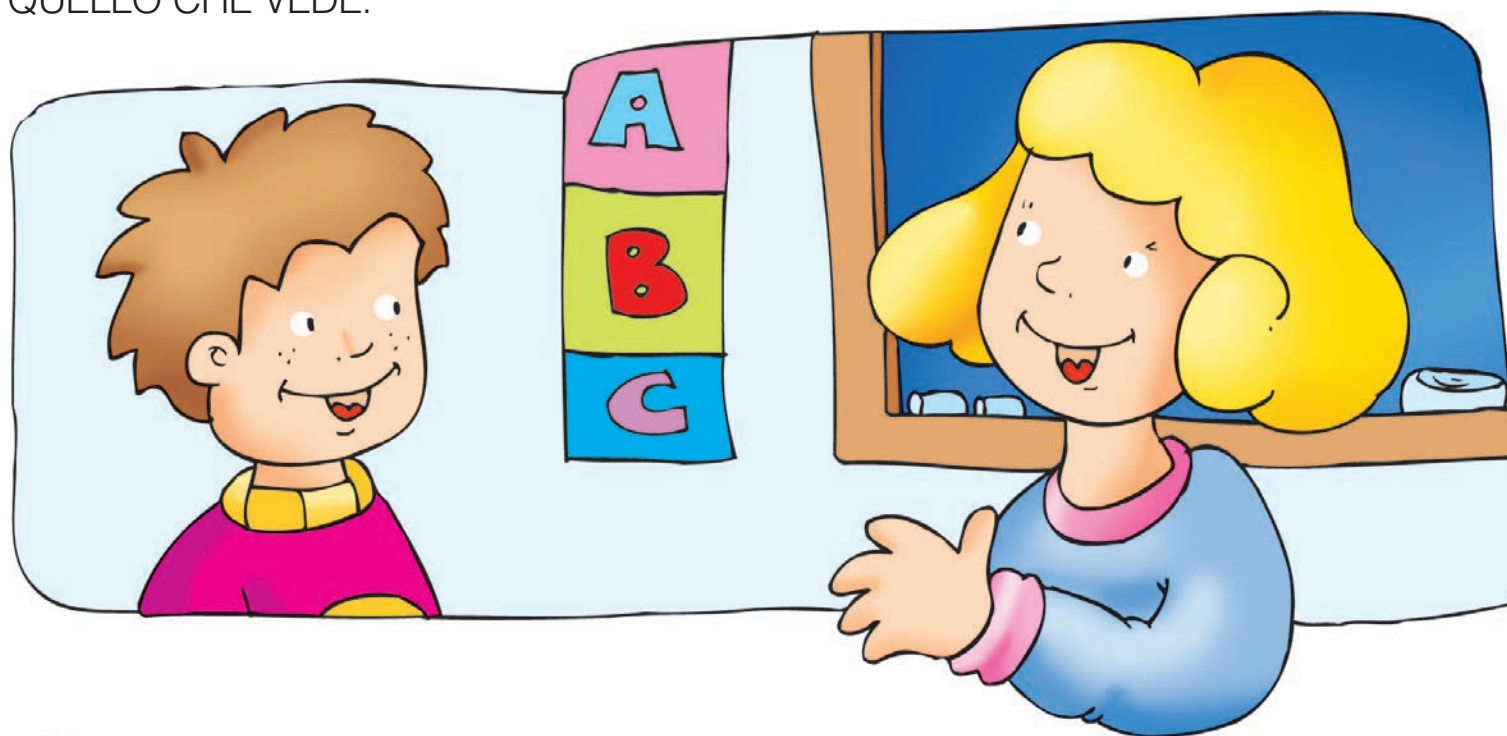
LUCA HA RISPOSTO:- VEDO LA MAESTRA, LA LAVAGNA, LA CATTEDRA, L'ALFABETIERE.

LA MAESTRA AGGIUNGE:- ORA GIRATI E DIMMI COSA VEDI DIETRO DI TE.

LUCA SI GIRA E DICE: - DIETRO VEDO LA PARETE CON I CARTELLONI, FEDERICO, LAURA, KATIA.

- BENE - DICE LA MAESTRA - E COSA VEDI AI DUE LATI?

LUCA GIRA LA TESTA PRIMA DA UN LATO, POI DALL'ALTRO E DESCRIVE TUTTO QUELLO CHE VEDE.



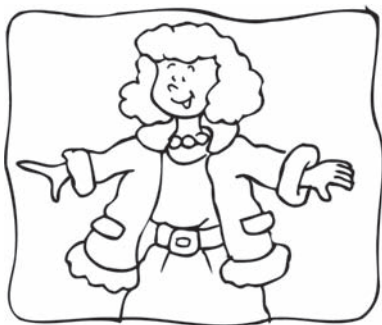
FAI ANCHE TU IL GIOCO DEL ROBOTTINO. QUANDO SEI SEDUTO AL BANCO...

- DAVANTI A TE VEDI.....
- GIRANDO LA TESTA, DIETRO VEDI
- DA UN LATO VEDI
- DALL'ALTRO LATO VEDI

APERTO O CHIUSO?



COLORA I DISEGNI CHE MOSTRANO DELLE COSE APERTE.
POI SCRIVI SUI PUNTINI APERTO O CHIUSO.



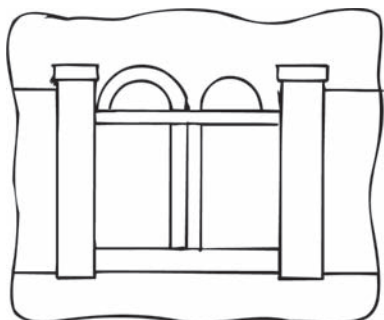
LA MAMMA HA IL GIACCONE

.....



IL BAMBINO HA LA BOCCA

.....



IL CANCELLO È

.....



LA PORTA È

.....



LA SCATOLA È

.....

GIOCO: BOCCA APERTA - BOCCA CHIUSA



COLLEGA LE FRASI COL MODO GIUSTO DI TENERE LA BOCCA.

BOCCA APERTA

BOCCA CHIUSA

QUANDO SEI DAL DENTISTA.

QUANDO MASTICHI IL CIBO.

QUANDO METTI UN BOCCONE IN BOCCA.

QUANDO GUARDI I FUOCHI D'ARTIFICIO.

QUANDO MANTIENI UN SEGRETO.

VICINO O LONTANO?



OSSERVA IL DISEGNO E SCRIVI SUI PUNTINI VICINO O LONTANO RISPETTO A TE CHE GUARDI.



L'ALBERO È

IL PAESELLO È

IL BAMBINO È

IL SOLE È

L'AEROPLANO È

IL PALLONE È

LA CUCCIA È

LE MONTAGNE SONO

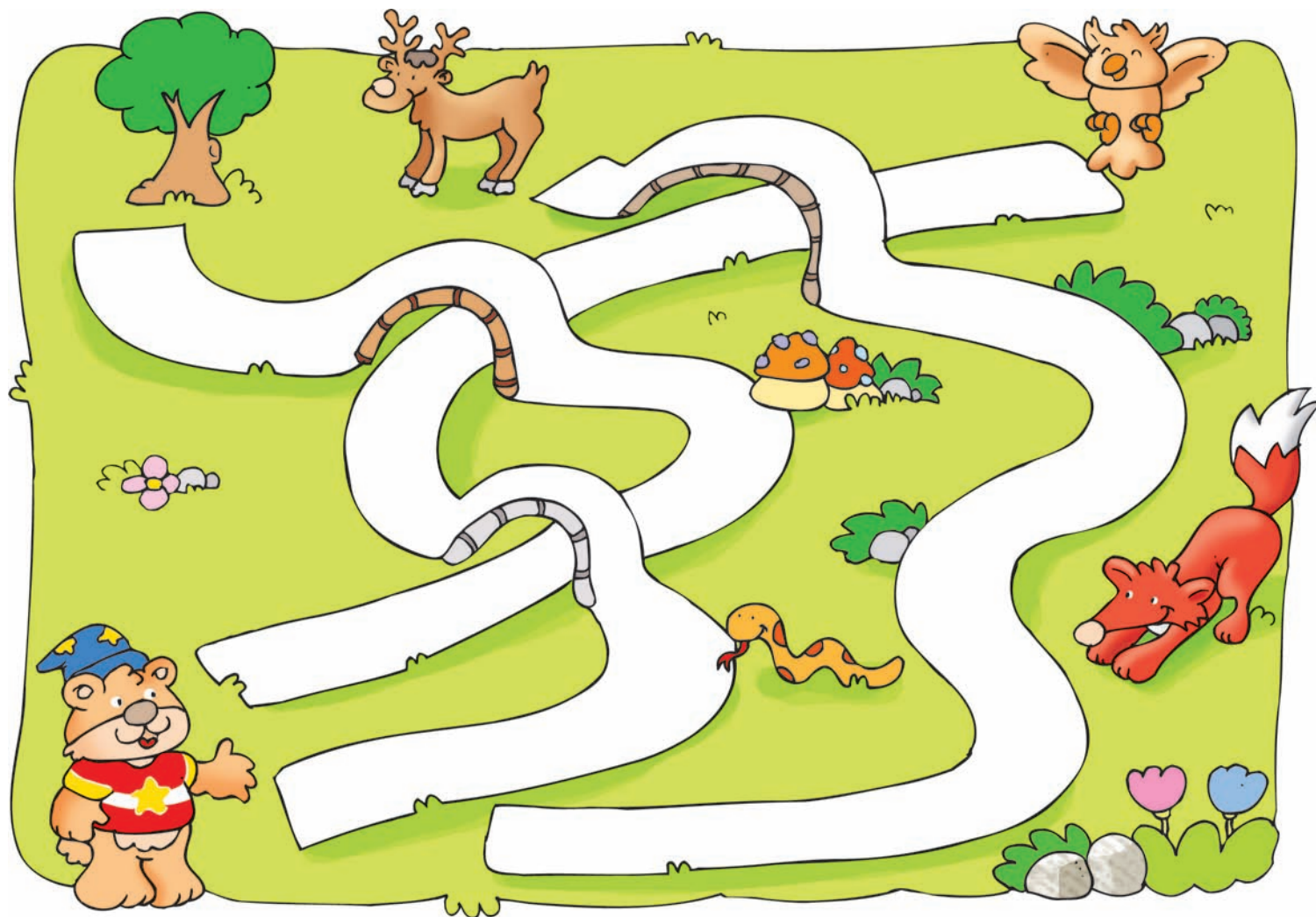
PER LA DISCUSSIONE

- DA CHE COSA CAPISCI CHE ALCUNE COSE SONO VICINE?
- E CHE ALTRE SONO LONTANE?

PERCORSI



COLORA DI ROSSO LA STRADA CHE PORTA ALL'ALBERO;
COLORA DI VERDE LA STRADA CHE PORTA AL CERVO;
COLORA DI GIALLO LA STRADA CHE PORTA AL GUFO.



OSSERVA I PERCORSI E COMPLETA.

ANDANDO ALL'ALBERO ORSO PER STRADA INCONTRA

.....

ANDANDO DAL GUFO ORSO PER STRADA INCONTRA

.....

ANDANDO DAL CERVO ORSO PER STRADA INCONTRA

.....

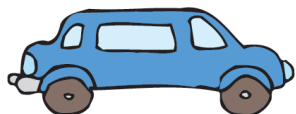
PERCORSI DEI GENITORI E DEI NONNI



TRACCIA I TRE PERCORSI USANDO I COLORI DELLE TRE VETTURE.



LA MAMMA PORTA LUCA ALLA SCUOLA DEL PAESE.



IL PAPÀ VA A LAVORARE IN FABBRICA.



I NONNI VANNO A FARE UNA GITA AL LAGO.

LAURA VA DA CASA A SCUOLA



COLORA DI ROSSO IL PERCORSO PIÙ BREVE.



LAURA PASSA DAVANTI

ALLA

ALLA

E AL



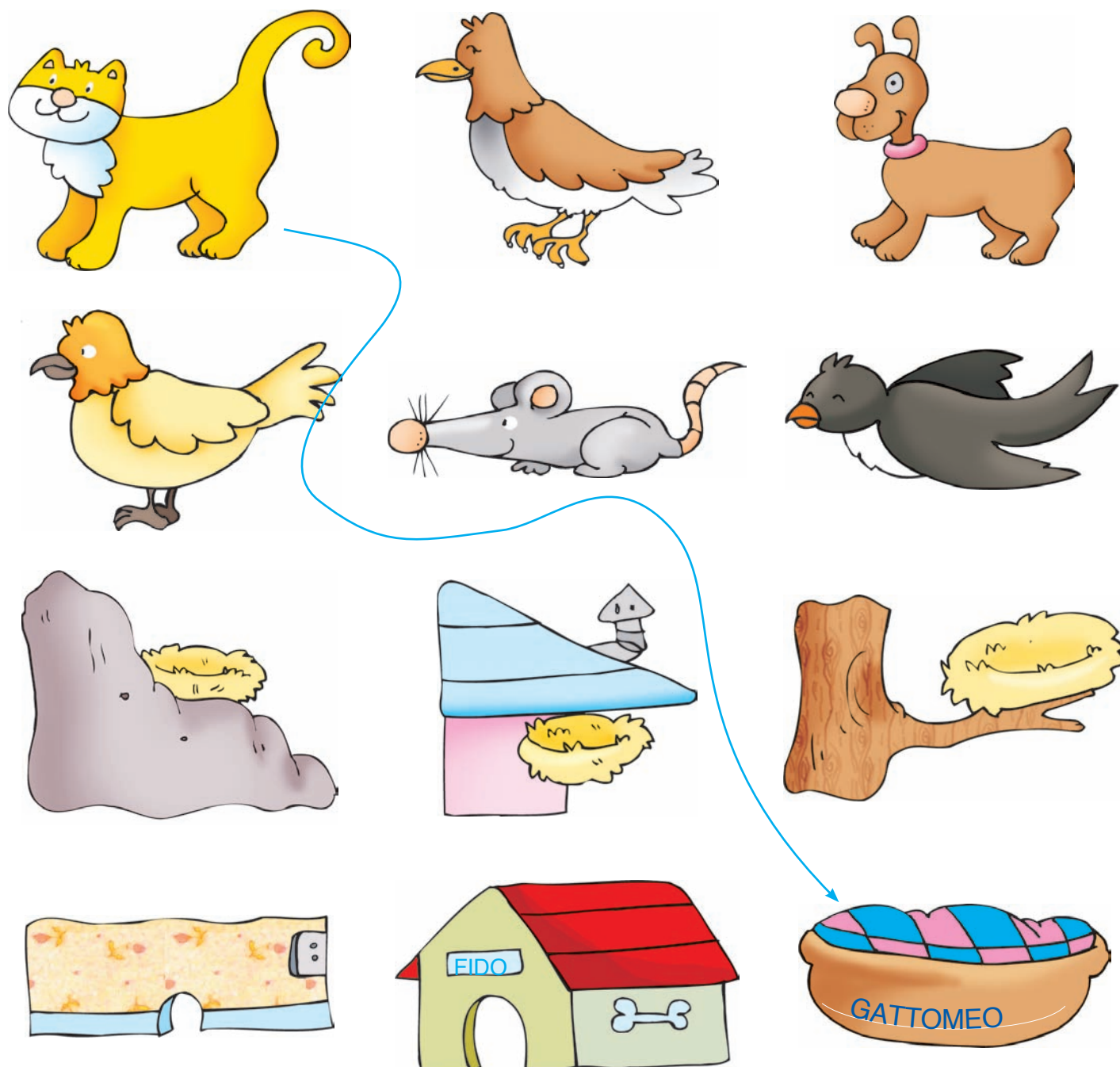
COLORA DI GIALLO LA STRADA IN PIÙ CHE DEVE PERCORRERE
SE VUOLE ACQUISTARE UN QUADERNO.

GLI ANIMALI VANNO ALLE TANE

NEL PAESE DEGLI “ANIMALI AMICI” SI SONO INCONTRATI, AI GIARDINI PUBBLICI, UN GATTO, UN CANE , UN’AQUILA, UN MERLO, UNA RONDINE, UN TOPO. HANNO GIOCATO TUTTA LA GIORNATA INSIEME E POI, LA SERA, SONO TORNATI TUTTI ALLE LORO CASE. SAPRESTI ACCOMPAGNARLI?



UNISCI OGNI ANIMALE ALLA SUA ABITAZIONE USANDO COLORI DIVERSI.



A DESTRA, A SINISTRA

Il papà di Mauro doveva recarsi a teatro ma non sapeva la strada.

Allora ha chiesto informazioni ad un vigile.

Lui ha detto: –Al primo incrocio giri a destra; poi al semaforo a sinistra; all’incrocio successivo vada dritto, poi giri ancora a destra. Troverà il teatro sulla sinistra.

Il papà si è fissato con cura le informazioni nella memoria e in pochi minuti è giunto al teatro.

È molto importante riconoscere bene le indicazioni destra e sinistra.

Tu con che mano scrivi?

Con che piede calci?

Con quale mano ti soffi il naso?

La maggior parte delle persone usa maggiormente la mano destra, parecchi però preferiscono la sinistra.



Su questo cartellone diviso in due parti disegna secondo le indicazioni.

Un gatto a destra;
un bambino a destra;

un fiore a sinistra;
un cane a sinistra;

un albero a sinistra;
una casetta a destra.

IL CARTELLONE

La maestra ha preparato un bel cartellone.



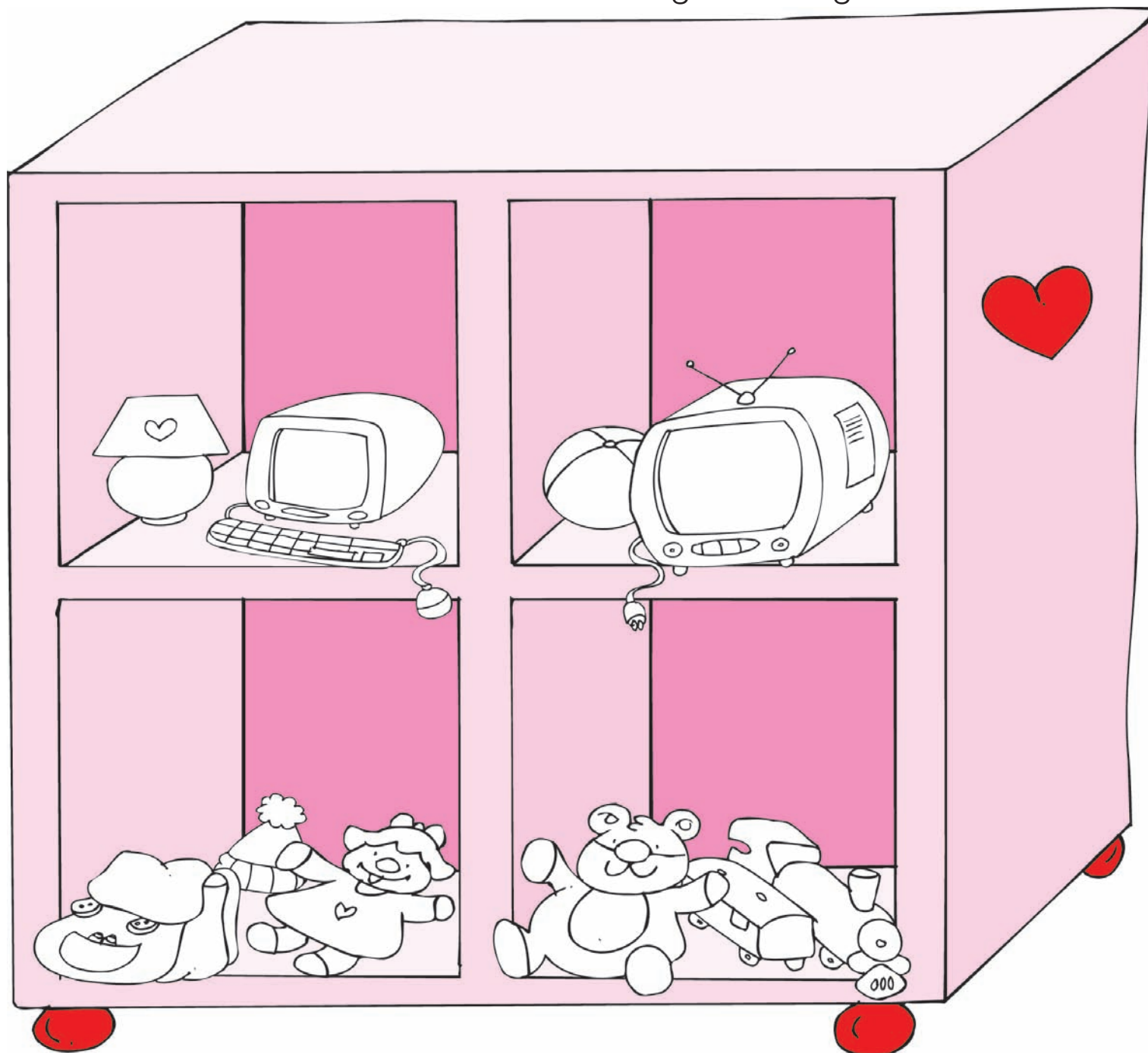
Completa tu scrivendo cosa vi è disegnato.



- In alto a destra ci sono
- In basso a destra ci sono
- In alto a sinistra ci sono
- In basso a sinistra ci sono

LO SCAFFALE

Claudia non è molto ordinata e tutte le sue cose sono messe nello scaffale alla rinfusa. Però la sua cameretta è molto graziosa ugualmente.



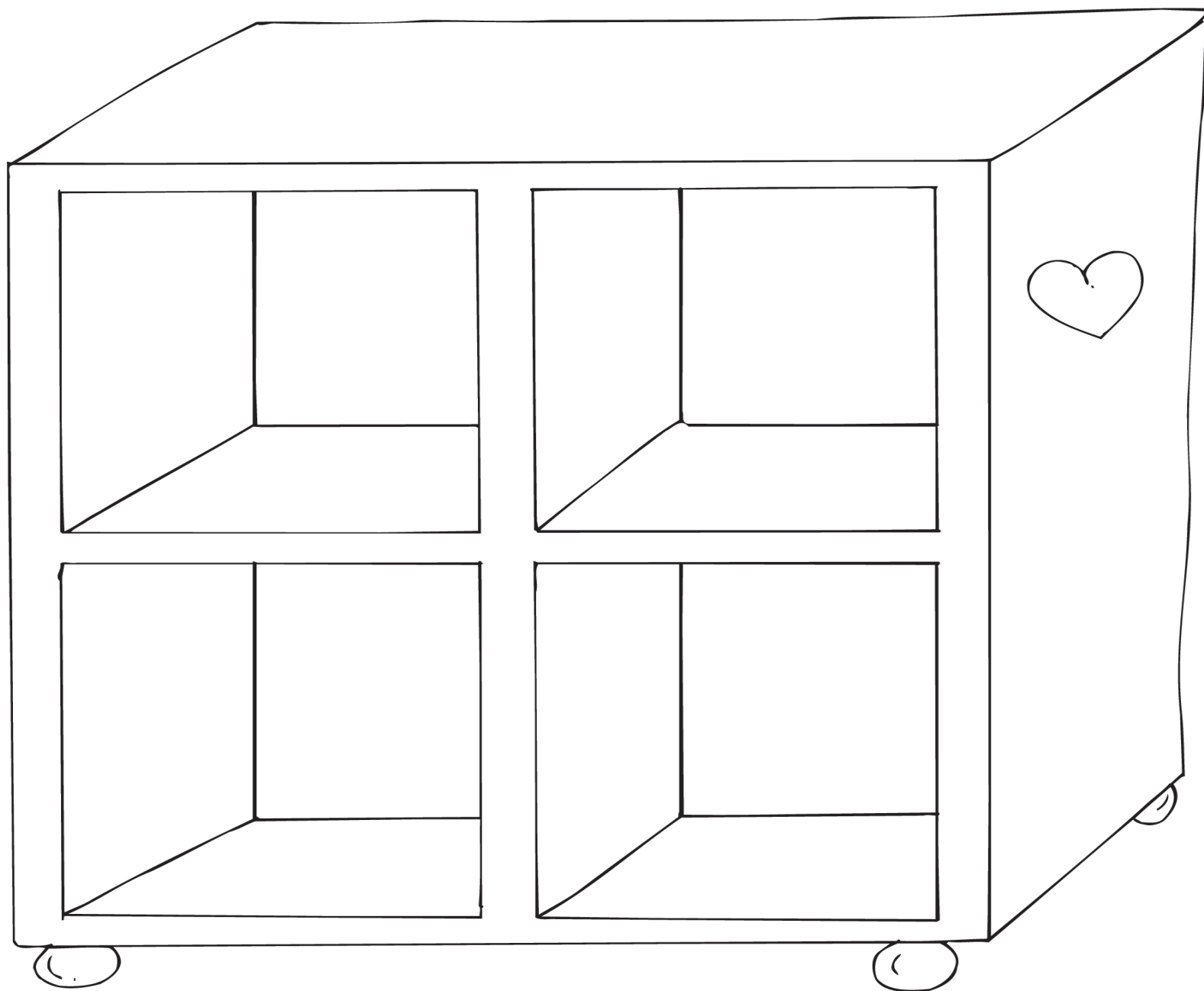
- Colora di **giallo** gli oggetti sul ripiano in alto a destra;
 Colora di **verde** quelli sullo scaffale in basso a sinistra;
Colora di **rosso** quelli sullo scaffale in alto a sinistra;
Colora di **celeste chiaro** quelli sullo scaffale in basso a destra.

NELL'ARMADIO

Ora fai tutto tu. Questo è il tuo armadio.



Disegna gli oggetti che preferisci nei quattro scomparti e poi completa sotto.



- In alto a destra ho disegnato
- In basso a destra ho disegnato
- In alto a sinistra ho disegnato
- In basso a sinistra ho disegnato

Lo spazio e i sensi. Avvio alla pianta.

VEDO, SENTO, ANNUSO...



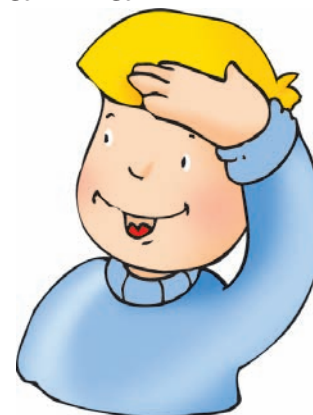
La mamma è andata a fare una gita al lago insieme a Luca.

–Facciamo il gioco dei cinque sensi?– chiede la mamma.

–Certo– risponde Luca.

–Descrivimi quello che vedi intorno– dice la mamma.

–Vedo l’acqua azzurra e limpida, tanti alberi, delle barche a vela e molti gabbiani.



La mamma benda Luca con un foulard.

–E adesso?– chiede.

–Sento il rumore dell’acqua sulla spiaggia e anche quello del vento sulle foglie degli alberi. Sento l’abbaiare di un cane e anche il rumore delle vetture sulla strada.



La mamma mette due batuffoli di cotone sugli orecchi di Luca.

–E adesso?

Ora sento l'aria frizzante sul viso, il tepore del sole sulla pelle e il calore della tua mano. Però i piedi li sento un po' freddi.



Ora la mamma toglie da un sacchettino una bella pesca profumata e l'avvicina al naso di Luca: –E ora cosa senti?

–UMMM che buon profumo di pesca!

Mi hai fatto venire l'acquolina in bocca!

Ma qui intorno si sente anche un buon profumo di fiori.

E poi, mamma, sento anche il tuo profumo!

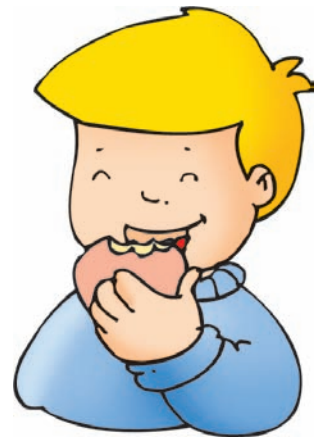


Luca addenta la pesca e la gusta con piacere:

–Com'è dolce e succosa! È proprio deliziosa!

Mangiane anche tu una mamma.

La mamma e Luca si mangiano allegri due pesche succose.



–Hai messo al lavoro tutti i tuoi cinque sensi– dice la mamma a Luca.

–No, no! Mamma, io ho anche un sesto senso! Sento che qui sto come un re e che tu mi vuoi bene!



RICORDI DEL MARE



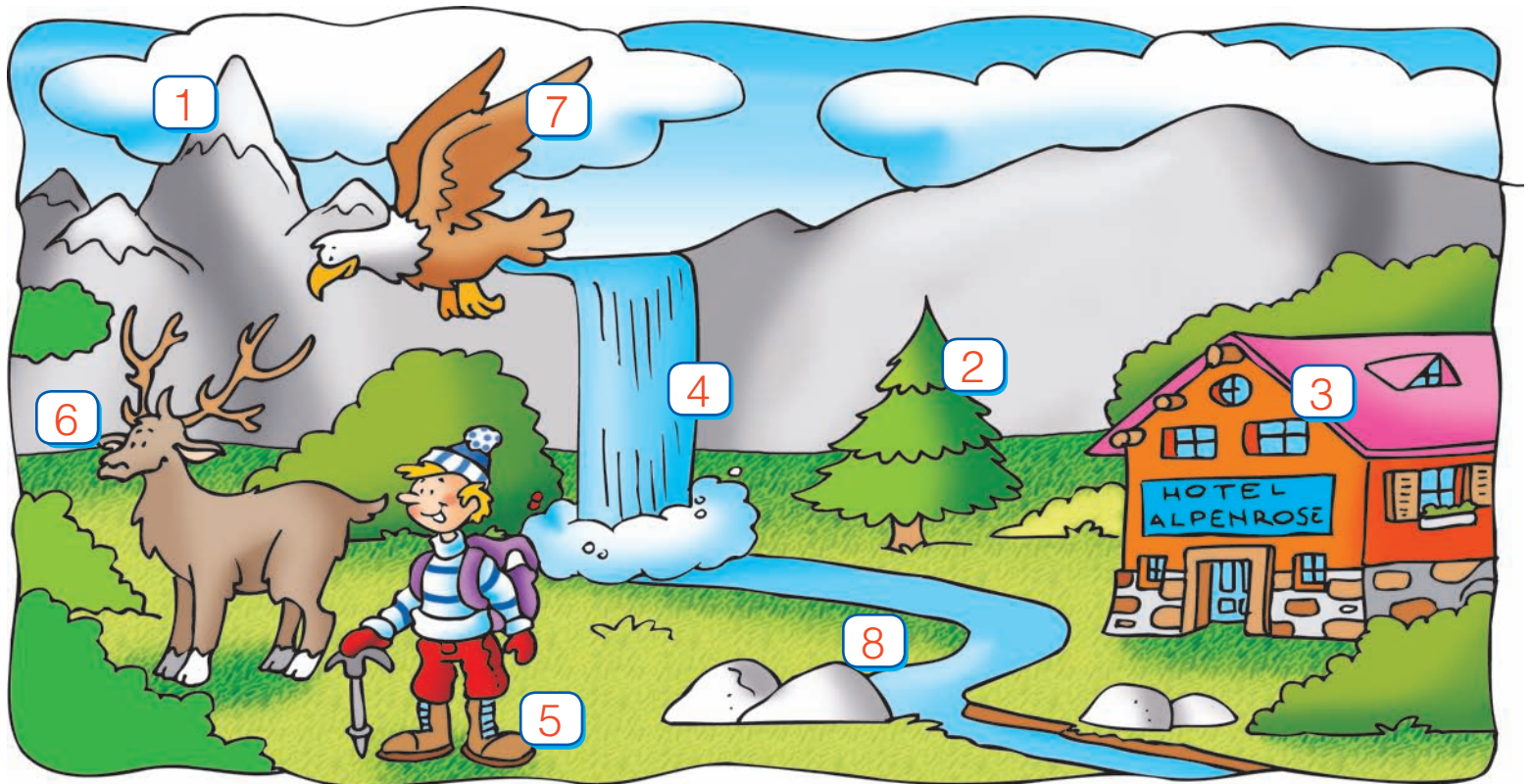
Leggi la filastrocca, osserva l'immagine e completa.

Vedevo allegri bambini nuotare,
al naso mi giungeva il profumo del sale.
Sentivo il vento che soffiava sull'ombrellone
e intanto mi gustavo un gelato al limone.
Il calore del sole mi faceva sudare
e allora mi tuffavo tra le onde del mare.
Ma mi ero ahimè dimenticato
che avevo ancora in mano il gelato.



Al mare con gli occhi (**vista**) vedo:;
con le orecchie (**udito**) sento:;
con la pelle (**tatto**) sento:;
con la lingua e il palato (**gusto**) sento:;
con il naso (**odorato**) sento:

DESCRIVO LA MONTAGNA



Osserva l'immagine e scrivi vicino ai numeri il nome esatto.

1-

5-

2-

6-

3-

7-

4-

8-



Descrivi la montagna con i cinque sensi.

Con la **vista** vedo:

Con l'**odorato** sento:

Con il **tatto** sento:

Con l'**udito** sento:

Con il **gusto** sento:



E ora il sesto senso: come ti senti quando vai in montagna?

☐ Felice

☐ Triste

☐ Allegro

☐ Arrabbiato

CHE BELLA NEVICATA!



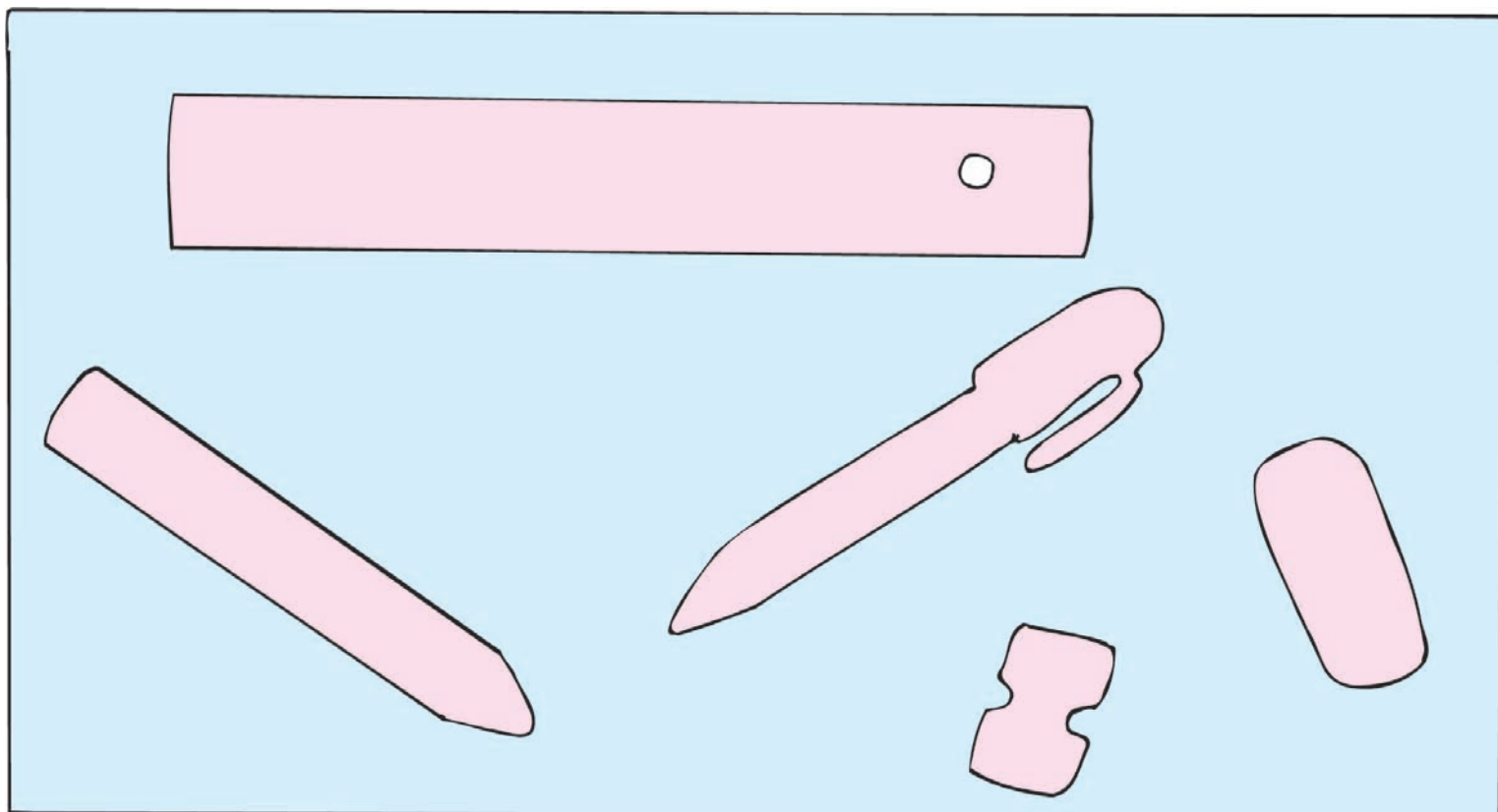
Leggi la filastrocca, osserva l'immagine e completa.

Prendi un foglio di cartoncino colorato.

Mettici sopra, sparsi, alcuni oggetti.

Fai cadere sopra tutto una bella
nevicata di... farina .

Quando è tutto bianco, lentamente togli gli
oggetti.



Cosa è accaduto?

.....

.....

LE IMPRONTE DEGLI OGGETTI

Ora immagina che sia avvenuta davvero una grande nevicata.

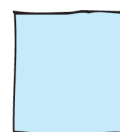
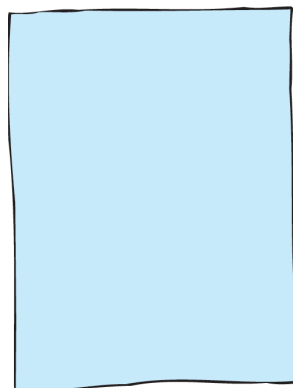
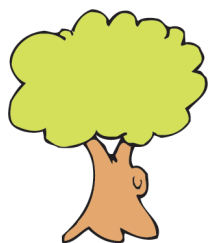
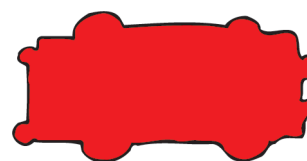
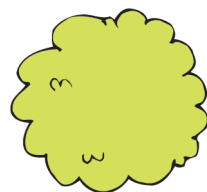
Case, automobili, strade, tutto è coperto di neve.

Ora immagina che un supergigante con la sua manona tolga alcuni edifici, alberi, automobili ed altro.

Sul terreno rimangono le loro impronte. Sai riconoscerle?



Collega ogni disegno con la sua impronta.



Storia

Prima, dopo, mentre

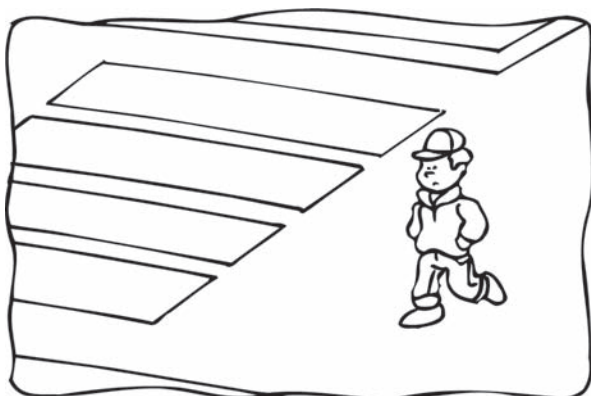
IL TEMPO: PRIMA - DOPO



SCRIVI O DI' A VOCE CHE COSA È ACCADUTO E COME CI SI DEVE COMPORTARE. COLORA CIÒ CHE È AVVENUTO PRIMA.



SCRIVI O DI' A VOCE CHE COSA È ACCADUTO E COME CI SI DEVE COMPORTARE. COLORA CIÒ CHE È AVVENUTO PRIMA.



SCRIVI O DI' A VOCE CHE COSA È ACCADUTO E COME CI SI DEVE COMPORTARE. COLORA CIÒ CHE È AVVENUTO PRIMA.





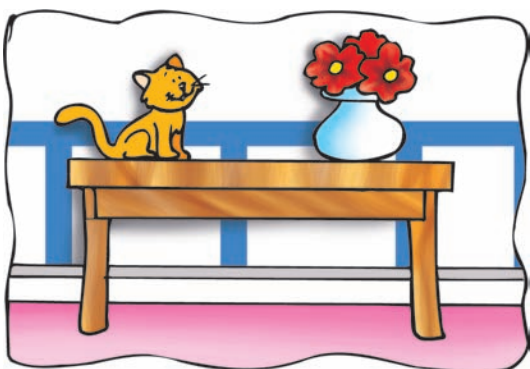
DÌ A VOCE COM'ERA LA SITUAZIONE NELLA PRIMA VIGNETTA E POI NELLA SECONDA. SCRIVI CHI O CHE COSA HA CAUSATO IL CAMBIAMENTO. (LO VEDI NEL CERCHIETTO.)



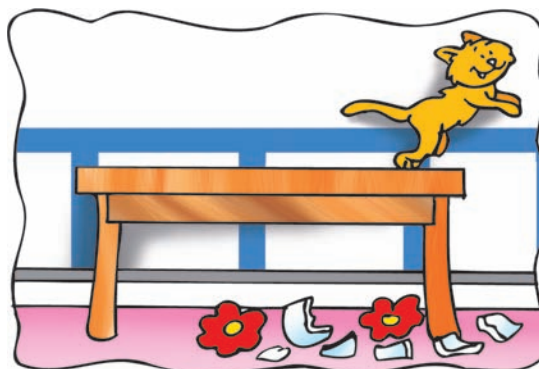
PRIMA



DOPO



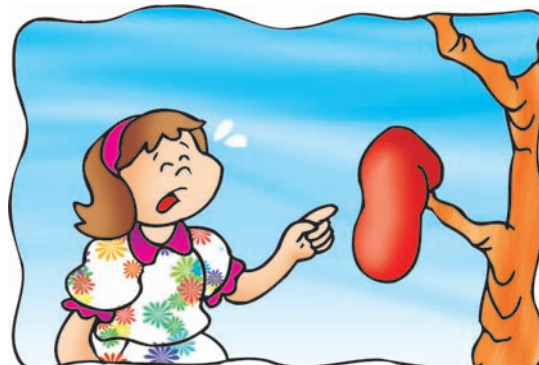
PRIMA



DOPO



PRIMA

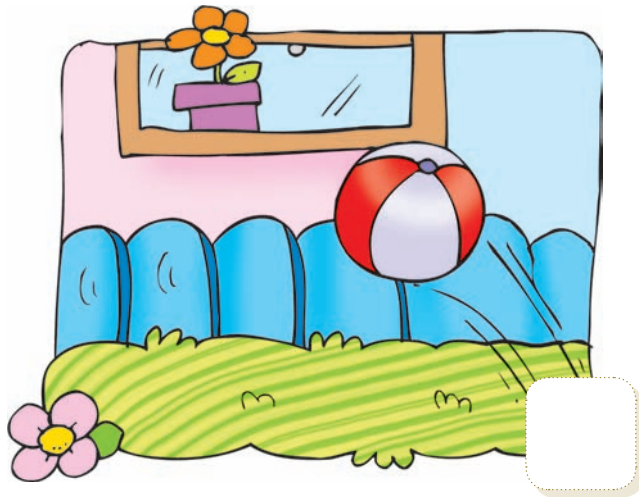


DOPO

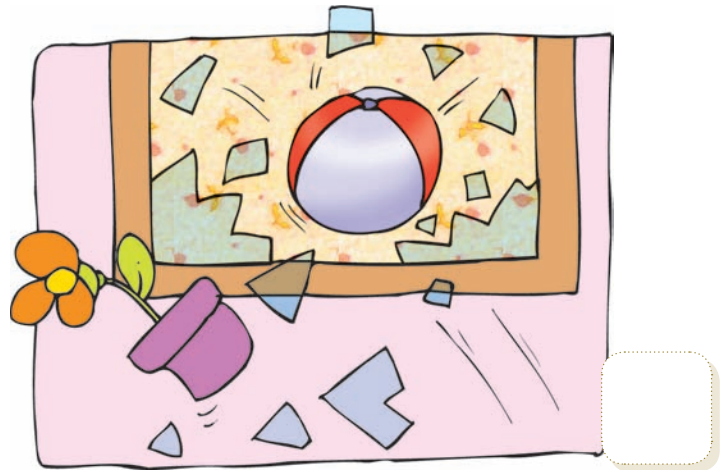
IL PALLONE



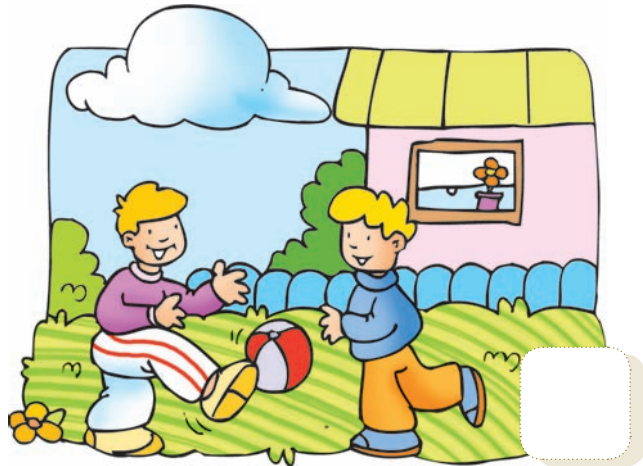
ORDINA LA STORIA METTENDO I NUMERI.
 SCRIVI O DI' A VOCE UNA FRASE PER OGNI VIGNETTA.
 RISCRIVI SOTTO LA STORIA IN ORDINE.



.....



.....



.....



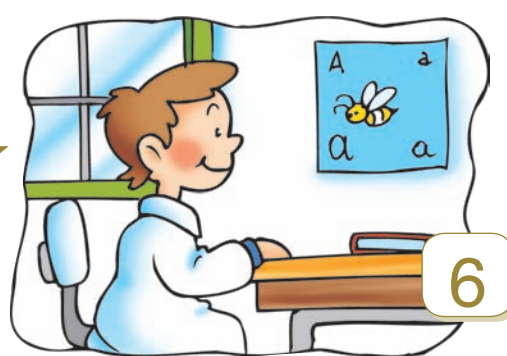
.....

1.
2.
3.
4.

LA VITA DI LUCA



OSSERVA LE IMMAGINI CHE DESCRIVONO MOMENTI NELLA VITA DI LUCA. COMMENTALE A VOCE, POI PER OGNUNA SCRIVI UNA BREVE FRASE.



1.
2.
3.
4.
5.
6.

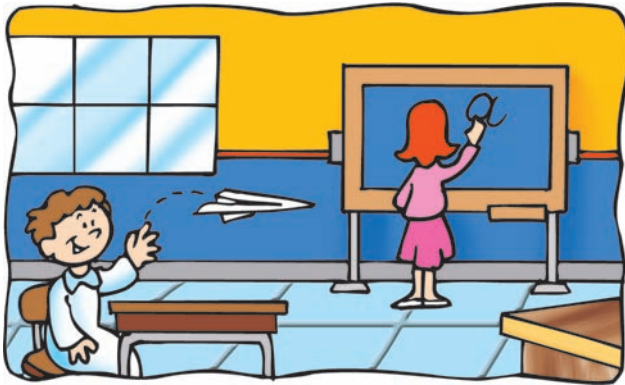
Collocare nel tempo fatti ed eventi riconoscendo il prima e il dopo

MENTRE IO... LUI...

IN OGNI VIGNETTA VI SONO DUE PERSONAGGI CHE FANNO DELLE AZIONI NELLO STESSO MOMENTO.



COMPLETA USANDO MENTRE.



LA MAESTRA SCRIVE ALLA
LAVAGNA **MENTRE** L'ALUNNO

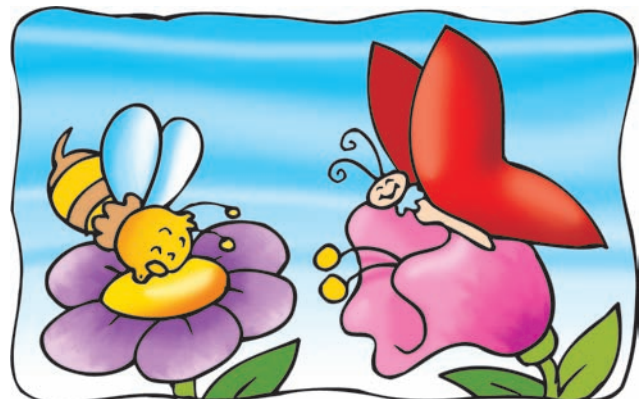


LA MAMMA CUOCE IL CIBO

IL CANE MANGIA L'OSSO



L'APE SUCCHIA IL NETTARE



MENTRE LAURA... LA MAMMA...

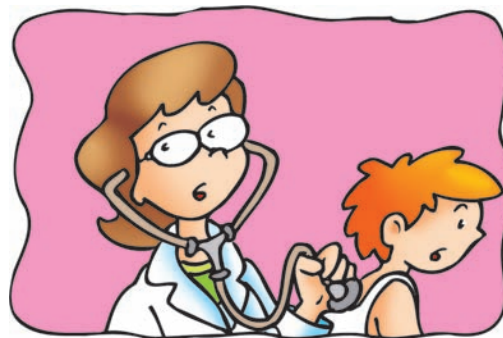
LAURA È UNA BAMBINA DELLA TUA ETÀ. LA SUA MAMMA È MEDICO. NELLE VIGNETTE È INDICATO QUELLO CHE FANNO NELLO STESSO MOMENTO, MA IN LUOGHI DIVERSI.



SCRIVI CHE COSA STANNO FACENDO. INIZIA LE FRASI CON MENTRE.



MENTRE



MENTRE LAURA È A SCUOLA LA MAMMA



MENTRE



MENTRE



QUANTO DURA?



SCRIVI VICINO A CIASCUNO DEI SEGUENTI FATTI SE AVVENGONO IN UN TEMPO LUNGO O IN UN TEMPO BREVE.

TEMPO LUNGO:
DURA PIÙ DI UN GIORNO.

TEMPO BREVE:
DURA MENO DI UN GIORNO.



LA MAMMA È STATA IN OSPEDALE
UNA SETTIMANA.

TEMPO



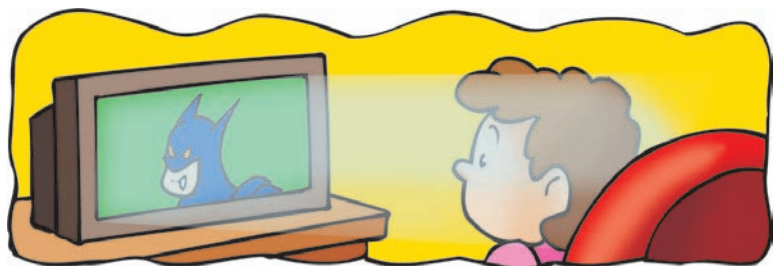
QUESTA MATTINA IN RICREAZIONE
HO MANGIATO UN PANINO.

TEMPO



QUEST'ESTATE SONO STATO PER
QUINDICI GIORNI AL MARE.

TEMPO



HO GUARDATO UN FILM DI CARTONI
ANIMATI ALLA TV.

TEMPO

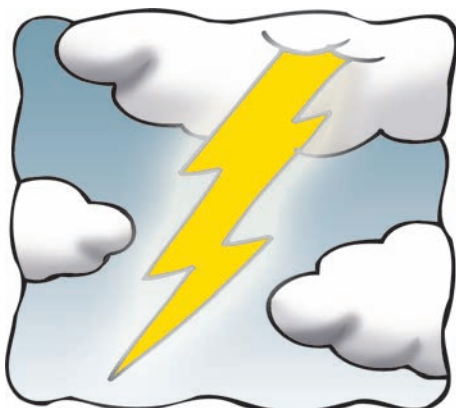


SCRIVI ALCUNI FATTI ACCADUTI IN TEMPI BREVI A TE O AI TUOI GENITORI.

QUALE DURA PIÙ A LUNGO?



PER OGNI COPPIA DI SITUAZIONI FAI UNA X SU QUELLA CHE DURA PIÙ A LUNGO.


☐

LA CADUTA DI UN FULMINE.


☐

L'ASCOLTO DI UNA CANZONE.


☐

UNA SETTIMANA DI SCUOLA.


☐

LA VISIONE DI UN FILM.


☐

LE VACANZE NATALIZIE.


☐

LE VACANZE ESTIVE.



SCRIVI ALCUNI FATTI ACCADUTI IN TEMPI LUNGHİ A TE O AI TUOI GENITORI.

Riflettere sui tempi lunghi e brevi dell'esperienza

Storia

Tempi brevi, tempi lunghi... il tempo misurato. Ciclicità e successione

LA SETTIMANA DI LUCA

Lunedì come sono affaticato,
ritorno a scuola tutto assonnato.

Il martedì mi fermo a mezzogiorno,
che bello, tutti insieme a un tavolo intorno!

Il mercoledì d'informatica c'è lezione,
con computer e joistic è una vera passione!

Il giovedì "how are you" si parla inglese,
questa lingua la studierei per tutto il mese!

Il venerdì c'è ginnastica, oh, che gioia!
Si corre, si gioca, abbasso la noia!

Sabato infine ci son disegno e canto.
Non c'è che dire, è un incanto!

Ma storia, matematica, lingua, non le studi mai?
Quelle son tutti i giorni, non fan notizia ormai!

E finalmente arriva la domenica, è un mito,
chiudete pure le scuole, son già partito!



Scrivi sul quaderno che cosa fa Luca nei vari giorni della settimana.
Scrivi per ogni giorno l'attività che tu svolgi a scuola.

LA GIORNATA DI LUCA IN UN OROGIORNO

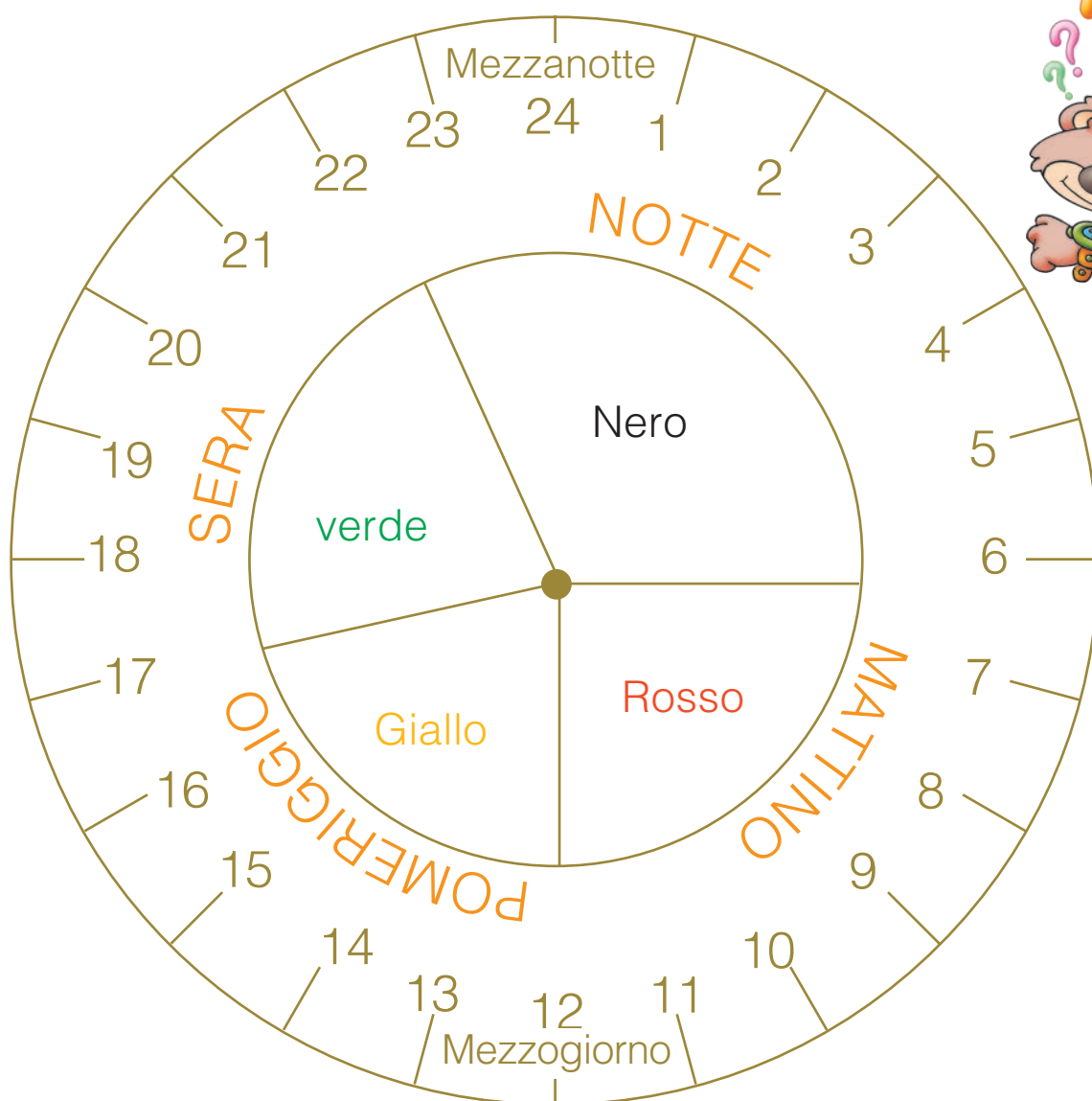
Una giornata è formata da 24 ore.

Le lancette di un orologio in un giorno fanno due volte il giro completo.

Attenzione, quello che vedi qui sotto non è un orologio, perché segna tutta la giornata in una sola volta. Potremmo chiamarlo l'OROGIORNO.



Dipingi la parte centrale dell'orogiorno con i colori indicati.



Rispondi scrivendo le ore.

- A che ora ti alzi la mattina?
- A che ora fai colazione?
- A che ora pranzi? e ceni?

Usare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e la periodizzazione

IL MESE

I mesi non sono tutti uguali. Alcuni sono **più lunghi**, di trentun giorni, altri di trenta. Ce n'è uno poi, **più corto** di tutti, che è febbraio.



Questo è un mese medio, di trenta giorni. Scrivi nei riquadri i giorni della settimana. Colora di rosso tutte le domeniche, di giallo i lunedì, di verde i martedì e così via, scegliendo i colori a piacere.

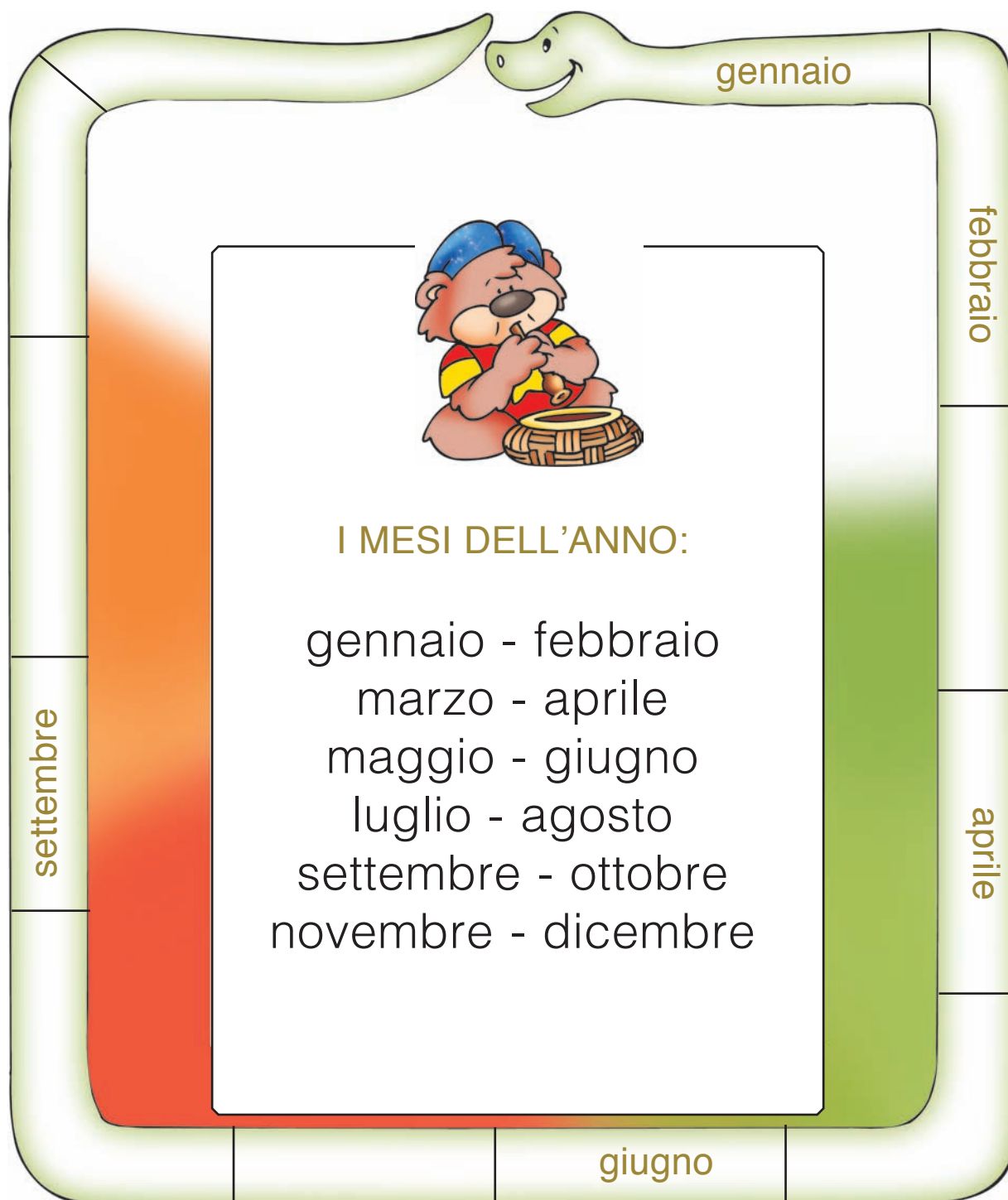
1 LUNEDÌ	2 MARTEDÌ	3 MERCOLEDÌ	4 GIOVEDÌ	5 VENERDÌ	6 SABATO	
					7 DOMENICA	
					8 LUNEDÌ	
23	24	25	26			
22			27			
21			28			
20			30			29 LUNEDÌ
19						
18	17	16	15 LUNEDÌ	14 DOMENICA	13	

I MESI DELL'ANNO

Come sai, un anno è un **periodo lungo**, formato addirittura da 12 mesi. Ti scrivo nel riquadro al centro i nomi dei mesi per ricordarteli.



Scrivi i nomi dei mesi su questo serpentone dell'anno.

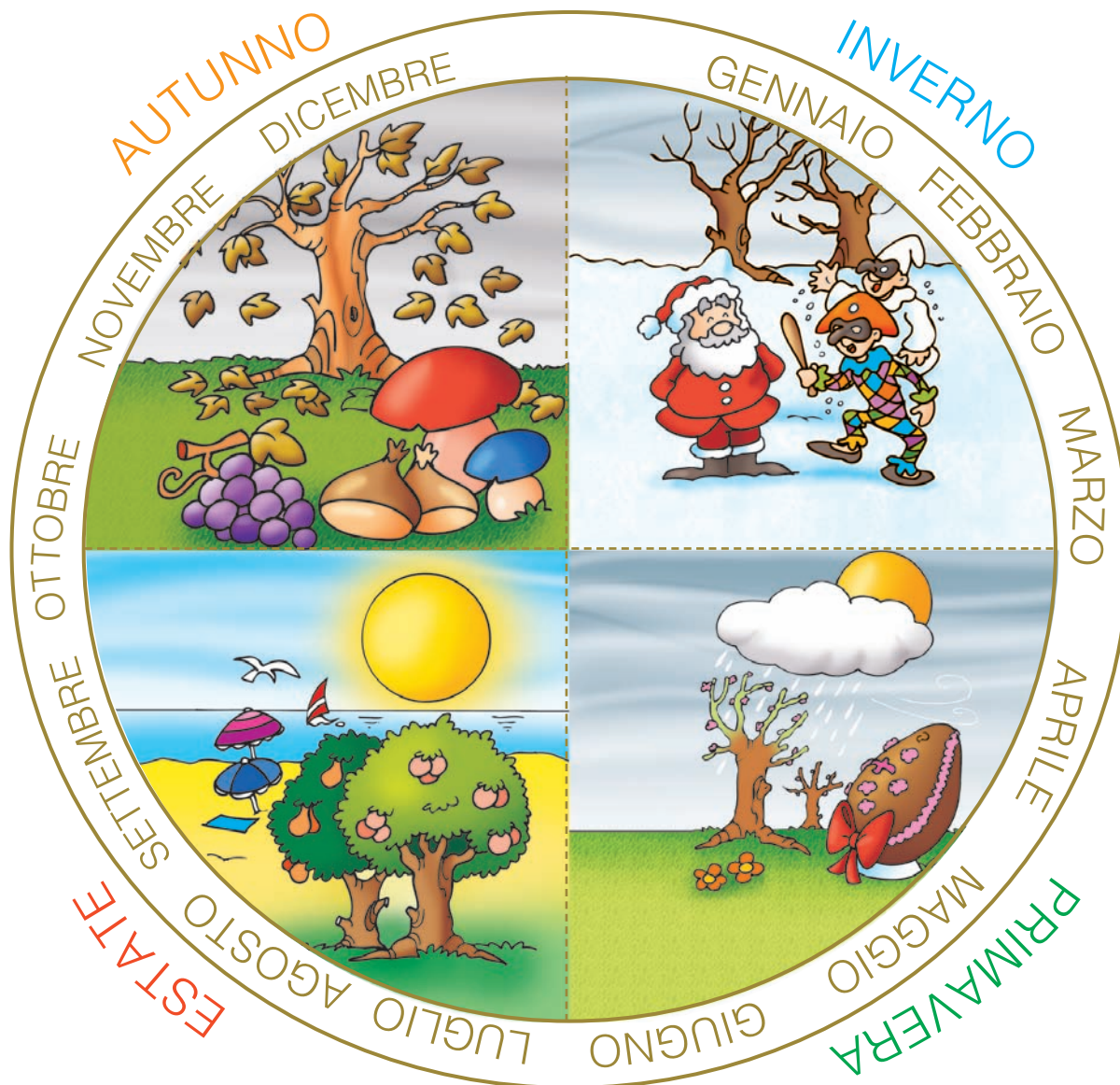


LE STAGIONI

L'anno è formato da quattro stagioni. Ognuna ha delle caratteristiche particolari.



Osserva il disegno e scrivi a quale stagione si riferisce ogni frase.



Cadono le foglie:

C'è neve e gelo:

Fa caldo, si va al mare:

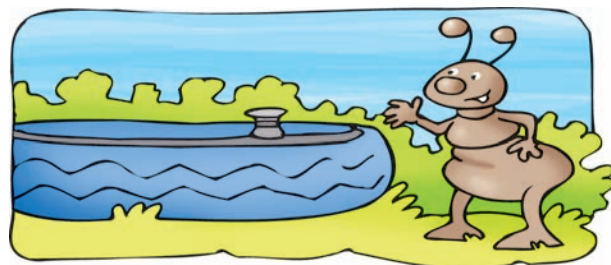
Ricrescono le foglie sugli alberi:

L'INGENUA FORMICA

Una formichina si era persa.
 Cammina cammina, non trovava più la
 sua mamma né le sue sorelle.
 Che fatica muoversi tra le erbe, gli sterpi,
 i sassi!



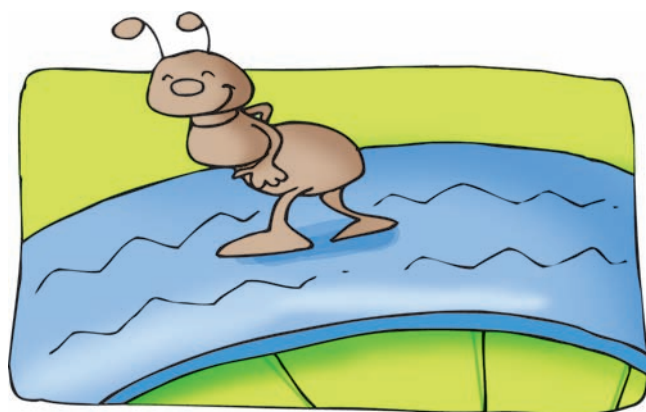
Finchè incontrò la ruota di una bicicletta
 appoggiata sull'erba.
 Issa! Con fatica si arrampicò sulla
 gomma.



Che bella strada liscia!
 Qui sì che si cammina bene!
 La formica camminò e camminò.
 La strada era liscia e sempre uguale.
 Però non arrivava mai in nessun
 posto.



La formica non si accorse che girava
 sempre intorno alla stessa ruota!



IL TEMPO CICLICO



Esegui questo esercizio.

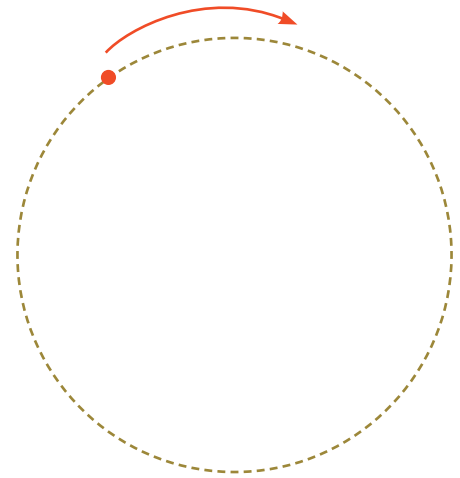
Metti la punta della matita sul puntino.

Traccia un bel cerchio cercando di seguire la linea tratteggiata, senza mai staccare la punta della matita.

Quando la matita è tornata al punto di partenza hai fatto un “cerchio”.

Le cose che cominciano da un punto e poi tornano al punto di partenza si dicono “circolari” o anche **cicliche**.

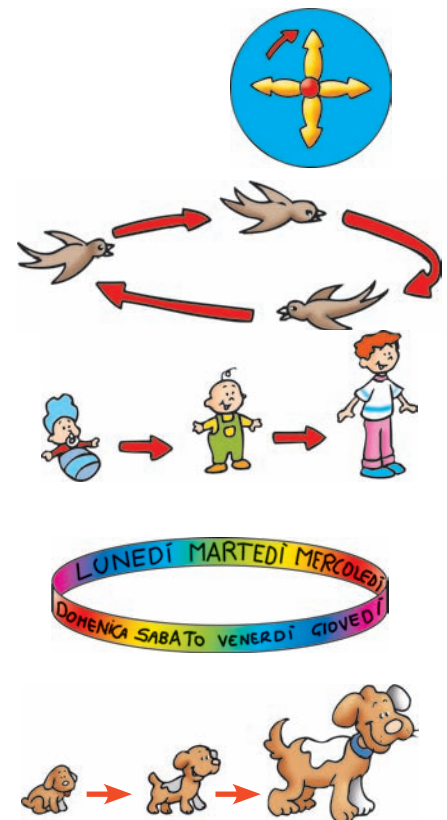
Questo vale anche per il tempo.



Rispondi segnando una X.

• Quali di queste azioni ti sembrano **cicliche**?

- ☐ La lancetta dell'orologio ritorna ogni giorno alla stessa ora.
- ☐ Le rondini arrivano in primavera, partono in autunno, ritornano in primavera.
- ☐ Un bambino nasce piccolo e poi diventa grande.
- ☐ La settimana comincia il lunedì e dopo sette giorni torna ancora lunedì.
- ☐ Un cane nasce cucciolo e poi diventa grande.



IL LEONE E LA ZEBRA



Leggi questa storia. Le immagini sono in disordine.

Collega ogni immagine al brano che la descrive mettendo il numero nel cerchietto. Racconta la storia con parole tue.

1. Un grande leone stava inseguendo una giovane zebra che fuggiva spaventata.



2. Ad un tratto la zebra trovò davanti a sé un profondo fosso. Con un agile balzo lo superò.



3. Invece il leone non vide il fosso e vi ruzzolò dentro.



4. La zebra guardò il leone sconsolato nel profondo del fosso e gli fece Bye Bye con un orecchio.



IL CANE E LA LEPRE



Un grosso cane andava a caccia nei boschi insieme al suo padrone. Tra i cespugli vide una lepre.



Il cane partì all'attacco e la lepre fuggì veloce tra gli alberi.



Povera lepre! Arrivò davanti a una parete ripida. Non aveva scampo. Ecco il cane, era a due passi da lei.



La lepre era disperata. Quando fu vicinissimo, il cane le diede una leccatina e poi tornò indietro contento. – Grazie cagnone – sospirò la lepre.



Rispondi.

- Chi stava scappando?
- Chi stava inseguendo?
- Com'era la lepre? ☐ Allegra. ☐ Spaventata.
- Come si è comportato il cane? ☐ Bene. ☐ Male.
- Racconta la storia osservando i disegni.

Educazione alla cittadinanza

UNA BRUTTA AVVENTURA

LUIGINO CAMMINA SUL MARCIAPIEDE LUNGO UNA STRADA PIENA DI TRAFFICO, E INTANTO LEGGE UN LIBRICCINO.



GIUNGE A UN INCROCIO; IL SEMAFORO PEDONALE SEGNA ROSSO, MA LUIGINO NON SE NE ACCORGE.



CHE DISASTRO! UNA VETTURA FRENA ALL'IMPROVVISO. UN MOTORINO LA TAMPONA. PER FORTUNA NESSUNO SI FA MALE. LUIGINO È IN MEZZO ALLA STRADA SPAVENTATO.



ARRIVA UN VIGILE E AFFERRA LUIGINO PER UN BRACCIO ESCLAMANDO: – NON SI LEGGE MENTRE SI CAMMINA!



RIFLETTI E RISPONDI.

- QUALE **REGOLA** HAI IMPARATO DA QUESTO RACCONTO?



OSSERVANDO LE VIGNETTE RACCONTA A VOCE L'AVVENTURA DI LUIGINO.

IN BICICLETTA



OSSERVA LE VIGNETTE E LEGGI LA FILASTROCCA.



LUIGI CORRE IN BICICLETTA
ED HA SEMPRE TROPPIA FRETTA.



CADE A TERRA DA SALAME
CON LA BICI CHE
È UN ROTTAME.



LA MAMMA TUTTA SPAVENTATA
GLI RIFILA UNA SGRIDATA.



IL GINOCCHIO TUTTO ROTTO
POI GLI AGGIUSTA COL CEROTTO.



RIFLETTI E RISPONDI.

- QUALE **REGOLA** HAI IMPARATO?

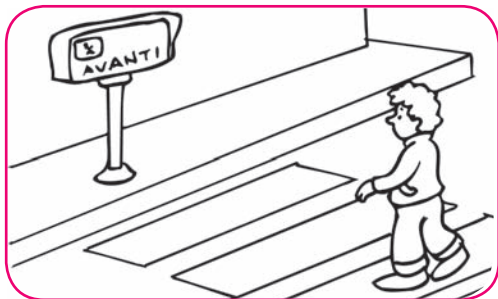


RACCONTA CON PAROLE TUE LA STORIA DI LUIGI.

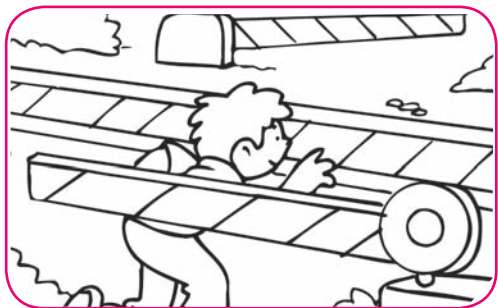
PER STRADA



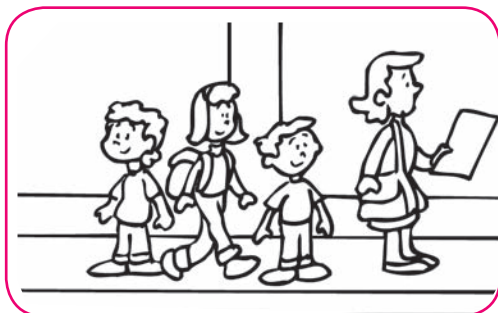
COLORA SOLO LE SCENETTE DI CHI SI COMPORTA BENE.
VICINO A OGNI SCENETTA SCRIVI CHE COSA AVVIENE.
PER OGNI VIGNETTA SCRIVI UNA REGOLA.



REGOLA:



REGOLA:



REGOLA:



REGOLA:

COMPORTARSI CON AMICIZIA



Osserva le vignette e leggi le frasi.

Chi si comporta bene?

Chi si comporta bene sarà premiato, e da te subito colorato.



Fabio gioca da solo. Se qualche compagno si avvicina lo scaccia con brutte parole.

Lucia ha un pacchetto di biscotti, ma prima di mangiarli ne offre ai suoi compagni.



Lisa sta bene con le sue amiche. Le piace giocare insieme a loro.

Chiara non vuole che altri bambini tocchino i suoi giocattoli. Però lei prende quelli degli altri.



Completa scrivendo bene o male e perché.

Fabio si comporta perché

Lisa si comporta perché

Chiara si comporta perché

Lucia si comporta perché

VOLERSI BENE



Osservando le vignette racconta la storia di Elisa e Francesca.



Ieri Elisa era molto triste perché la sua compagna di banco, Francesca, non era venuta a scuola.

Elisa vuole molto bene a Francesca.



Nel pomeriggio Elisa è andata a casa di Francesca. L'ha trovata a letto con l'influenza. Anche lei era un po' triste perché non poteva andare a scuola.



Elisa è tornata a casa e ha raccontato a sua madre della malattia di Francesca. La mamma le ha dato un regalo per la sua amica.



Il giorno dopo Elisa è tornata da Francesca e le ha portato il regalo della mamma: un astuccio con tanti pennarelli colorati. Francesca ha subito fatto un bel ritratto della sua amica.



Tu hai un'amica o un amico del cuore? Parla di lui o di lei.

LA SALUTE



Segna con una X le caselle di chi si comporta in modo corretto.



- ☐ Federica è una bambina alta e magra e, malgrado le insistenze dei genitori, mangia pochissimo.
- ☐ Mauro è un ragazzino che mangia un po' di tutto: carne, verdura, pasta, uova, frutta.
- ☐ Pasquale non sopporta la verdura. Non ne mangia proprio mai, e invece mangia molta carne.
- ☐ Floriana mangia molte cose dolci: caramelle, cioccolatini, confetti. Non ama lavarsi i denti.
- ☐ Angelo non beve molte bevande gassate come cola, aranciata, gazzosa e altre... Preferisce bere acqua naturale.
- ☐ Marco mangia con una certa abbondanza, ma poi fa molto movimento fisico.
- ☐ Alberto, quando è a tavola, non si alzerebbe mai dalla sedia. Mangia come due bambini ed è golosissimo di dolci.



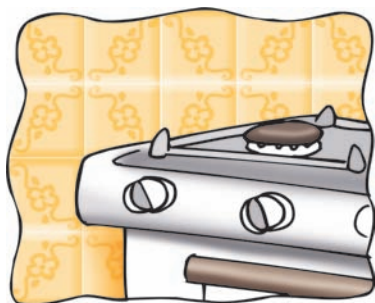
Le frasi che non hai segnato con X indicano bambini che si comportano male. Insegna loro qualche buona regola per nutrirsi bene.

Puoi scriverla sul quaderno o dirla a voce.

SICURI IN CASA



Collega le frasi con il disegno giusto. Capirai alcune cose che non devi fare.



Non toccare le pentole sul fuoco.



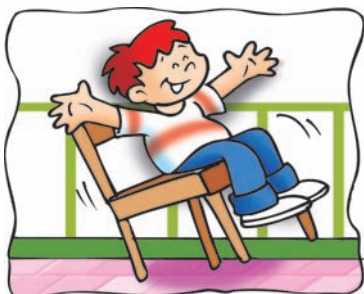
Non accendere il phon quando sei in un luogo bagnato.



Non girare le manopole del gas.



Stai composto sulla sedia tenendo le quattro gambe appoggiate al pavimento.



Non toccare le prese elettriche.



Per ogni azione proibita, scrivi che cosa può accadere a chi la compie.

RISPETTO PER L'AMBIENTE

Marco e Lucia vanno in gita in montagna.



Scrivi ogni volta chi si comporta bene e perchè.



Fanno un pic-nic

- Alla fine Lucia raccoglie carte e resti e li mette in una borsetta.
- Marco lascia tutto com'è, comprese le cartacce.

A comportarsi bene è



Vedono delle stelle alpine

- Marco estrae dallo zaino la macchina fotografica e scatta delle foto.
- Lucia raccoglie alcune stelle alpine.

A comportarsi bene è



Arrivano in un rifugio

- Lucia prima di entrare si pulisce per bene le scarpe.
- Marco entra con gli scarponi insozzati.

A comportarsi bene è



Dalle tre vignette puoi ricavare tre regole di comportamento.
Scrivile sul quaderno.